



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

(Approvato con delibera CC n° 5 del 19/04/2013, pubb. B.U.R.L. n° 22 del 29/05/2013)

ai sensi della Legge Regionale 11 marzo 2005, n° 12 e successive modifiche ed integrazioni

VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO - 2018

Verifica di assoggettabilità a VAS
Rapporto preliminare

Il Sindaco

Il Responsabile del Procedimento

Il Segretario

Adottato con delibera del C.C. n° del.....

Approvato con delibera del C.C. n° del.....

Pubblicato sul B.U.R.L. n° del.....

ESTENSORE VARIANTE
Arch. Antonio Rubagotti

COLLABORATORI
Matteo Rizzi
Roberto Fiore

ESTENSORE PGT
Arch. Antonio Rubagotti

2 0 1 8 (ns. rif. 393-U)



architettura
e territorio
antonio rubagotti architetto



via rodi 27 25124 brescia tel.0302425005
info@aetstudio.it territorio@aetstudio.it www.aetstudio.it

INDICE

1. INTRODUZIONE.....	3
<i>1.1 LO SVILUPPO SOSTENIBILE.....</i>	<i>3</i>
<i>1.2 LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS NELL'ORDINAMENTO NAZIONALE.....</i>	<i>4</i>
<i>1.3 LA VERIFICA DI ESCLUSIONE DALLA VAS E LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS NELL'ORDINAMENTO REGIONALE.....</i>	<i>5</i>
<i>1.4 MOTIVAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL DOCUMENTO.....</i>	<i>7</i>
2. FASE 1 - ANALISI DELLE COMPONENTI AMBIENTALI.....	9
<i>2.1 AMBITO DI INFLUENZA DELLA VARIANTE E INTERFERENZA CON I SITI RETE NATURA 2000.....</i>	<i>9</i>
<i>2.2 DEFINIZIONE DEI TEMI AMBIENTALI.....</i>	<i>9</i>
<i>2.3 IL QUADRO CONOSCITIVO DELLA VAS DEL PGT VIGENTE.....</i>	<i>10</i>
3. FASE 2: AREA OGGETTO DI VARIANTE E VALUTAZIONE PRELIMINARE.....	11
<i>3.1 DESCRIZIONE DELLA VARIANTE E VALUTAZIONE PRELIMINARE.....</i>	<i>11</i>
<i>3.2 DEFINIZIONE DELLE AZIONI DI VARIANTE.....</i>	<i>15</i>
4. FASE 3: QUADRO DI RIFERIMENTO CONOSCITIVO.....	18
<i>4.1 VERIFICA PRELIMINARE.....</i>	<i>18</i>
<i>4.2 ASPETTI METODOLOGICI.....</i>	<i>19</i>
<i>4.3 ASPETTI CONOSCITIVI.....</i>	<i>29</i>
<i>AZIONE 1.....</i>	<i>29</i>
<i>AZIONE 2.....</i>	<i>36</i>
<i>AZIONE 3.....</i>	<i>41</i>
<i>AZIONE 4.....</i>	<i>46</i>
<i>AZIONE 5.....</i>	<i>46</i>
<i>AZIONE 6.....</i>	<i>46</i>
<i>AZIONE 7.....</i>	<i>52</i>
<i>AZIONE 8.....</i>	<i>52</i>
5. FASE 4: VALUTAZIONE AMBIENTALE E MISURE DI MITIGAZIONE.....	57
<i>5.1 INTRODUZIONE.....</i>	<i>57</i>
<i>5.1.1 TIPIZZAZIONE DEGLI EFFETTI.....</i>	<i>57</i>
<i>5.1.2 CONVERSIONE QUANTITATIVA.....</i>	<i>58</i>
<i>5.1.3 SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI.....</i>	<i>59</i>
<i>5.2 VALUTAZIONE PUNTUALE.....</i>	<i>61</i>
<i>5.3 MISURE DI MITIGAZIONE, COMPENSAZIONE O MIGLIORAMENTO E SPECIFICAZIONI.....</i>	<i>62</i>
<i>5.4 QUADRO SINOTTICO DEL PROCESSO VALUTATIVO DELLE AZIONI DI VARIANTE.....</i>	<i>63</i>
6. CONCLUSIONI.....	64
ALLEGATO A.....	65
ALLEGATO B.....	67
ALLEGATO B - LEGENDE.....	105

1. INTRODUZIONE

La presente documentazione viene prodotta in occasione della redazione della variante al Piano di Governo del Territorio (PGT) del comune di Ossimo, in provincia di Brescia.

Il presente documento viene redatto al fine di verificare l'assoggettabilità della variante allo strumento urbanistico a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi delle disposizioni vigenti e viene articolato attraverso una preliminare presentazione della situazione normativa seguita da un'approfondita analisi delle fasi di studio.

1.1 LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Con il concetto di *sviluppo sostenibile* s'intende un modello di crescita universalmente accettabile dal punto di vista di molteplici variabili analizzate contemporaneamente, comprendendo nel concetto di sostenibilità l'insieme delle interazioni tra le attività umane, la loro dinamica e le ricadute sulla biosfera, che generalmente si esprimono all'interno di una scala temporale più ampia.

Il concetto di *sviluppo sostenibile* nasce nel 1987 con il *Rapporto Brundtland* (World Commission on Environment and Development, 1987) in cui per la prima volta viene definito come:

- uno sviluppo in grado di soddisfare i bisogni delle generazioni attuali senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni;
- un processo nel quale lo sfruttamento delle risorse, la direzione degli investimenti, l'orientamento dello sviluppo tecnologico ed il cambiamento istituzionale sono tutti in armonia ed accrescono le potenzialità presenti e future per il soddisfacimento delle aspirazioni e dei bisogni umani.

Sostenibilità e sviluppo sono quindi chiamate a coesistere in quanto la prima è condizione indispensabile per la realizzazione di uno sviluppo duraturo, dato che la disponibilità delle risorse e del capitale naturale valutate sull'attuale modello di sviluppo risulta tale da impedirne il mantenimento e l'accrescimento nel tempo.

Dal 1987 il concetto di *sviluppo sostenibile* è divenuto elemento programmatico fondamentale di un insieme di documenti internazionali, comunitari e nazionali, fino ad essere inserito all'interno della Costituzione Europea (Roma, 29 ottobre 2004), tra i cui obiettivi si specifica che *"l'Unione si adopera per lo sviluppo sostenibile dell'Europa, basato su una crescita economica equilibrata e sulla stabilità dei prezzi, su un'economia sociale di mercato fortemente competitiva, che mira alla piena occupazione e al progresso sociale, e su un elevato livello di tutela e di miglioramento della qualità dell'ambiente"* (art.I-3).

Lo *sviluppo sostenibile* si caratterizza, quindi, per una visione dinamica secondo la quale ogni cambiamento deve tenere conto dei suoi effetti sugli aspetti economici, ambientali e sociali, che devono tra loro coesistere in una forma di equilibrio. *Di conseguenza lo sviluppo sostenibile non deve intendersi come meta da raggiungere, ma piuttosto come un insieme di condizioni che devono essere rispettate nel governo delle trasformazioni del pianeta. Di questo insieme di condizioni fa parte significativa l'assunzione di obiettivi espliciti di qualità e di quantità dei beni ambientali, calibrati in base al loro mantenimento a lungo termine. Tali obiettivi di mantenimento dei beni ambientali devono essere integrati in tutte le decisioni di trasformazione e sviluppo che traggono origine dai piani e dai programmi* (Progetto ENPLAN).

1.2 LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS NELL'ORDINAMENTO NAZIONALE

In ottemperanza dei contenuti della legge delega in materia ambientale (Legge 15 dicembre 2004, n. 308, *Delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione*), lo Stato Italiano recepisce la Direttiva comunitaria 42/2001/CE con il Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n.152, *Norme in materia ambientale*. Al Titolo II della Parte II, denominato *La Valutazione Ambientale Strategica* (di seguito VAS), sono specificate le modalità di svolgimento della verifica di assoggettabilità, i contenuti del rapporto preliminare, le modalità di svolgimento delle consultazioni, la procedura di valutazione del piano o del programma e del rapporto, le modalità di espressione del parere motivato, le modalità di informazione sulla decisione ed i contenuti del monitoraggio.

In linea con le previsioni della direttiva comunitaria, il Decreto prevede altresì che *“la fase di valutazione è effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua approvazione o all'avvio della relativa procedura legislativa. Essa è preordinata a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani e programmi siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione”* (articolo 11).

All'interno del testo del DLgs 152/2006 viene altresì specificato che per i piani e i programmi per cui deve essere prevista una valutazione ambientale *“che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che possano avere impatti significativi sull'ambiente”* (articolo 6), attraverso l'istituto della *Verifica di assoggettabilità*.

Al fine di espletare tale procedura, *“l'autorità procedente trasmette all'autorità competente, su supporto cartaceo ed informatico, un Rapporto Preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del D.Lgs. n.4/2008 (Tabella 0.2.1)”*, sulla base del quale l'autorità competente, tenuto conto del parere dei soggetti competenti in materia ambientale e delle osservazioni pervenute, *“verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente e emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione (VAS) e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni”*.

I criteri per la verifica di assoggettabilità di piani/programmi secondo il summenzionato allegato I (tabella 0.2.1) sono ripartiti in due gruppi attinenti alle caratteristiche del piano/programma ed alle caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate.

In ordine ai criteri di riferimento, valutando le caratteristiche del piano o del programma, si deve tener conto dei seguenti elementi:

- in quale misura esso stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
- in quale misura esso influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- la sua pertinenza per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- problemi ambientali pertinenti ad esso;
- la sua rilevanza per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad esempio, piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

Sempre in ordine ai criteri di riferimento, valutando le caratteristiche degli impatti attesi e delle aree potenzialmente interessate, si deve tener conto dei seguenti elementi:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
- carattere cumulativo degli impatti;
- natura transfrontaliera degli impatti;
- rischi per la salute o per l'ambiente (ad esempio in caso di incendi);
- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

1.3 LA VERIFICA DI ESCLUSIONE DALLA VAS E LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS NELL'ORDINAMENTO REGIONALE

A fronte del recepimento delle indicazioni della Direttiva comunitaria 42/2001/CE interessante la VAS avvenuto da parte dello Stato Italiano solo nel 2006, alcune regioni hanno anticipato la legislazione nazionale legiferando autonomamente in materia. Tra queste anche la Regione Lombardia, la cui legislazione in tema urbanistico (Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12, *Legge per il governo del territorio*) introduce, “*al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, [...] la valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione di piani e programmi*” (articolo 4). In argomento è opportuno considerare altresì che la Legge Regionale 13 marzo 2012, n. 4, *Norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e altre disposizioni in materia urbanistico - edilizia*, ha modificato tale articolo, introducendo il comma 2bis, in cui viene previsto che “*le varianti al piano dei servizi, di cui all'articolo 9, e al piano delle regole, di cui all'articolo 10, sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS, fatte salve le fattispecie previste per l'applicazione della VAS di cui all'articolo 6, commi 2 e 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)*”.

Successivamente, ripercorrendo nel merito le disposizioni in materia di cui alla Direttiva 42/2001/CE, la Regione Lombardia ha ulteriormente specificato i contenuti della VAS all'interno della Deliberazione di Consiglio Regionale 13 marzo 2007, n. 8/351, *Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi*.

Infine, in ottemperanza a quanto previsto dalla stessa DCR 8/351/2007, con Deliberazione di Giunta Regionale 27 dicembre 2007, n. 8/6420, modificata dalla Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 8/10971 prima e dalla Deliberazione di Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 9/761 poi, è stata articolata ulteriormente la procedura di VAS per gli strumenti di pianificazione ed è stato chiarito il coordinamento con altre procedure (Valutazione di Impatto Ambientale - VIA, Valutazione di Incidenza - VIC e Autorizzazione Ambientale Integrata - AIA), oltre ad essere fornite indicazioni sull'Autorità competente per la VAS e sui soggetti da coinvolgere nella Conferenza di Verifica.

La DGR 9/761/2010 conforma inoltre la regolamentazione regionale alla terminologia utilizzata dal DLgs 152/2006, introducendo l'istituto della *Verifica di assoggettabilità a VAS* (in luogo della *Verifica di esclusione dalla VAS*), per il cui espletamento deve essere redatto il *Rapporto Preliminare* (in luogo del *Documento di sintesi*).

Infine, in relazione alla modifica alla LR 12/2005 introdotta dalla LR 4/2012, con Deliberazione di Giunta Regionale 25 luglio 2012, n. 9/3836 (pubblicata sul BURL n. 31 Sezione Ordinaria del 3 agosto 2012), è stato approvato l'Allegato 1u, denominato *Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Variante al piano dei servizi e piano delle regole*.

All'interno dell'allegato 1u vengono elencate, fra il resto, le fattispecie di varianti a Piano dei Servizi (PdS) e Piano delle Regole (PdR) da non assoggettare a VAS ed a Verifica di assoggettabilità a VAS; in tal senso, il punto 2.3 della DGR IX/3836/2012 stabilisce che sono escluse dalla valutazione ambientale e dalla verifica di assoggettabilità le varianti al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole rientranti nelle casistiche di seguito previste.

a. Modifiche degli elaborati di piano finalizzate:

- alla correzione di errori materiali e rettifiche;
- all'adeguamento e aggiornamento cartografico, all'effettiva situazione fisica e morfologica dei luoghi, ivi inclusi gli effettivi perimetri dei boschi, o per rettifica dei perimetri di ambiti o piani attuativi derivanti dalle effettive risultanze catastali e delle confinanze;
- al perfezionamento dell'originaria previsione localizzativa di aree per servizi e attrezzature pubbliche di interesse pubblico o generale, anche a seguito delle risultanze catastali e delle confinanze;
- ad interpretazioni autentiche di disposizioni normative tra loro contrastanti o comunque che necessitano di chiarimento da parte del Consiglio Comunale;
- specificare la normativa di piano, nonché a renderla congruente con disposizioni normative sopravvenute, eccettuati espressamente i casi in cui ne derivi una rideterminazione ex novo della disciplina delle aree;
- ad individuare ambiti territoriali in attuazione di disposizioni di legge statale e regionale.

b. Modifiche necessarie per l'adeguamento del piano alle previsioni localizzative immediatamente cogenti contenute negli strumenti nazionali, regionali o provinciali di pianificazione territoriale, già oggetto di valutazione ambientale.

c. Variazioni allo strumento urbanistico comunale finalizzate:

- all'apposizione del vincolo espropriativo, per opere già cartograficamente definite e valutate in piani sovraordinati o per la reiterazione del vincolo stesso;
- a garantire la cessione o retrocessione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale, qualificate come improprie o inserite nei piani di alienazione o valorizzazione immobiliare delle amministrazioni comunali.

d. Modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di VIA, la valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere.

e. Variazioni dirette all'individuazione delle zone di recupero del patrimonio edilizio esistente di cui all'art. 27 della legge 5 agosto 1978 n. 457 o dirette a modificare le modalità di intervento delle suddette zone, nel caso

in cui non concretino ristrutturazione urbanistica, incremento di peso insediativo e riduzione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale.

f. Varianti che prevedono, esclusivamente, la riduzione degli indici urbanistici e delle volumetrie.

Il successivo paragrafo 4 del presente documento analizza l'attinenza delle singole azioni di variante rispetto alle casistiche previste dalla normativa regionale riguardo la non necessità di procedere con la verifica di assoggettabilità.

L'articolato ordinamento normativo sopra descritto dispone pertanto che, al fine di procedere alla verifica di assoggettabilità a VAS, a seguito degli atti ufficiali deliberativi di avvio del procedimento e individuazione dei soggetti interessati, l'*Autorità procedente* predispone un *Rapporto Preliminare* al cui interno vengono esplicitate, in rapporto alle variazioni su piani/programmi, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale, dando riscontro altresì di eventuali interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 (*Siti di Importanza Comunitaria - SIC e Zone di Protezione Speciale - ZPS*).

Al fine di poter procedere all'espressione di parere di merito, il *Rapporto Preliminare* viene messo a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territorialmente interessati per mezzo digitale. Sulla scorta di responsi, osservazioni e pareri, l'Autorità competente, d'intesa con l'Autorità procedente, si pronuncia con atto formale reso pubblico rispetto alla necessità di valutare piani/programmi attraverso il procedimento di VAS. In caso di non assoggettamento a VAS, l'Autorità procedente tiene conto di eventuali indicazioni contenute nel provvedimento di verifica, che diventa parte integrante della variante al piano/programma.

1.4 MOTIVAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL DOCUMENTO

La variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Ossimo, rientrando nelle fattispecie previste per l'applicazione della VAS di cui all'articolo 6, commi 2 e 6 del DLgs 152/2006 ed interessando esigue aree a livello locale, è soggetta a verifica di assoggettabilità a VAS.

Il presente documento assume quindi i contenuti del Rapporto Preliminare per la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'articolo 12 del DLgs 152/2006 e della DGR IX/3836/2012.

In relazione alla localizzazione dei siti della Rete Natura 2000 ed alle specifiche modifiche introdotte dalla variante rispetto a quanto già sostanziato nel PGT vigente, si sottolinea che non si ritiene necessaria l'attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza, rimandando in ogni caso alle considerazioni ed alle motivazioni di merito svolte nel corso del presente documento.

Il presente documento, al fine di rispettare le disposizioni regolamentarie, viene organizzato in quattro fasi successive e logicamente conseguenti:

Fase 1. analisi delle componenti ambientali: momento in cui viene stabilito il quadro di riferimento sulla base del quale condurre la valutazione;

Fase 2. analisi delle caratteristiche delle varianti: descrizione analitica delle caratteristiche e dei contenuti delle varianti, con conseguente valutazione preliminare;

- Fase 3. definizione del quadro di riferimento conoscitivo e programmatico: determinazione delle condizioni conoscitive ambientali e territoriali che rappresentano gli elementi che possono essere impattati dai contenuti delle varianti oggetto di valutazione, al fine di caratterizzarne lo stato senza l'applicazione della modifica;
- Fase 4. redazione di valutazione ambientale: momento di stima delle modificazioni potenzialmente indotte dall'attuazione delle varianti ed eventuale definizione delle misure di mitigazione. Tale fase rappresenta la vera e propria valutazione ambientale delle scelte della variante, condotta al fine di individuare gli effetti indotti sul sistema ambientale e territoriale circostante e di definire, ove necessarie, le misure di mitigazione e/o compensazione necessarie per eliminare o ridurre al minimo gli effetti negativi potenzialmente indotti.

2. FASE 1 - ANALISI DELLE COMPONENTI AMBIENTALI

2.1 AMBITO DI INFLUENZA DELLA VARIANTE E INTERFERENZA CON I SITI RETE NATURA 2000

L'ambito di influenza della variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Ossimo, oggetto della presente valutazione, è rappresentato dagli ambiti del territorio che constano essere direttamente interessati, nella sostanza, da puntuali azioni di variante di lieve tenore – prevalentemente di perfezionamento delle previsioni vigenti o migliorative rispetto all'assetto urbanistico -, ovvero modifiche alle disposizioni di norma – generale o di zona – volte al perfezionamento delle previsioni del PGT vigente e che non alterano significativamente lo stato urbanistico definito dallo strumento; in ogni caso, a livello strettamente ambientale, tutte le azioni di variante possono ritenersi sostanzialmente ininfluenti (si rimanda in ogni caso agli approfondimenti di merito svolti nel corso del presente documento).

In territorio amministrativo e censuario del Comune di Ossimo non sono presenti siti della Rete Natura 2000.

Nel contermino Comune di Schilpario (in provincia di Bergamo) è presente il Sito di Interesse Comunitario (SIC) IT2060004 “Alta Val di Scalve” della Rete Natura 2000.

Nei territori comunali contermini a quello di Ossimo non si rilevano ulteriori SIC.

Parimenti, sempre nel territorio comunale di Schilpario si rileva la presenza della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT2060401 “Parco Regionale Orobic Bergamasche”.

Nei territori comunali contermini a quello di Ossimo non si rilevano ulteriori ZPS.

Ai fini della presente analisi:

- considerata la distanza che intercorre tra i siti comunitari e le azioni puntuali di variante più prossime a questi;
- richiamate le considerazioni svolte ad incipit del presente paragrafo;
- considerato che la variante non modifica significativamente il regime urbanistico delle aree ricomprese nel territorio comunale e che le singole azioni di variante rivolte alla modifica dell'azzonamento vigente non si ritengono influenti rispetto al tema in disamina;
- considerato che nel complesso la variante prevede una riduzione dei pesi insediativi previsti dal PGT vigente;
- considerato che nel complesso la variante prevede la riduzione delle previsioni di consumo di suolo del PGT vigente;
- considerato che nel complesso la variante garantisce un bilancio ecologico negativo;
- considerato che, come indicato nelle NTA di variante, l'attuazione delle previsioni di cui all'AdT 11 introdotto dalla variante in disamina verrà subordinata a specifica e puntuale procedura di VAS;

non si ritiene necessaria l'attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza.

2.2 DEFINIZIONE DEI TEMI AMBIENTALI

Le componenti ambientali rappresentano gli aspetti ambientali, economici e sociali che costituiscono la realtà del territorio comunale.

Le componenti ambientali sono state definite in coerenza con quanto riportato nel Rapporto Ambientale di VAS del PGT vigente, ovvero:

1. aria;
2. rumore;
3. risorse idriche;
4. suolo e sottosuolo;
5. paesaggio ed ecosistemi;
6. consumi e rifiuti;
7. energia ed effetto serra;
8. mobilità;
9. modelli insediativi;
10. turismo;
11. industria;
12. agricoltura;
13. radiazioni ionizzanti e non ionizzanti;
14. monitoraggio e prevenzione.

2.3 IL QUADRO CONOSCITIVO DELLA VAS DEL PGT VIGENTE

Il comune di Ossimo è dotato di proprio Piano di Governo del Territorio redatto ai sensi della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12, e ss. mm. e ii.. Tale strumento è stato adottato in data 29 dicembre 2012 con delibera di Consiglio comunale n. 39 (pubblicazione sul BURL n. 4 – serie avvisi e concorsi – del 23 gennaio 2013) ed approvato in data 19 aprile 2013 con delibera di Consiglio comunale n. 5; ai sensi di Legge, con la conseguente pubblicazione sul BURL n. 22 – serie avvisi e concorsi – del 29 maggio 2013 il PGT entrava effettivamente in vigore. Al predetto strumento urbanistico originario, non constano essere state effettuate successive varianti generali o parziali.

La presente variante al PGT comunale veniva avviata con la delibera di Giunta comunale n. 28 del 21 aprile 2018, avente ad oggetto: AVVISO PUBBLICO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) DEL COMUNE DI OSSIMO (2018) UNITAMENTE ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS).

Visti i contenuti della variante in oggetto, si ritiene che gli approfondimenti conoscitivi del Rapporto Ambientale della VAS del PGT originario siano adeguati alle caratteristiche del territorio comunale e si ritiene utile provvedere ad un aggiornamento dei contenuti di tale approfondimento solo in riferimento alle specifiche previsioni di variante, anche alla luce delle caratteristiche intrinseche della stessa.

Ciò debitamente premesso, **si rimanda pertanto alla VAS del PGT vigente per le matrici di valutazione e la coerenza interna degli obiettivi rispetto alle caratteristiche del territorio.**

3. FASE 2: AREA OGGETTO DI VARIANTE E VALUTAZIONE PRELIMINARE

3.1 DESCRIZIONE DELLA VARIANTE E VALUTAZIONE PRELIMINARE

L'Amministrazione comunale di Ossimo ha valutato puntualmente le istanze pervenute a seguito dell'avvio del procedimento di variante al PGT richiamato al precedente paragrafo del presente documento.

Le singole istanze sono state valutate dal tecnico estensore della variante confrontandosi con gli indirizzi pianificatori dettati dall'Amministrazione comunale; i contenuti delle stesse sono stati accolti, parzialmente accolti, ovvero respinti in relazione all'attinenza con le politiche territoriali dell'Amministrazione proponente, in relazione alla congruenza ed alla logicità delle richieste con la ratio urbanistica dello strumento pianificatorio locale ed in osservanza alla legislazione vigente in materia e, in generale, ai capisaldi della pianificazione territoriale assunti a livello sovraordinato.

Le richieste accolte o parzialmente accolte hanno comportato di fatto una modificazione dello strumento pianificatorio vigente, già sottoposto a procedura di valutazione ambientale e conformato alle risultanze di tutti i processi di valutazione antecedenti all'entrata in vigore del Piano. Le risultanze delle puntuali modificazioni apportate in accoglimento totale o parziale delle istanze sono state affrontate all'interno della Relazione illustrativa allegata alla variante per farne parte integrante e sostanziale.

Di seguito si riporta il quadro sinottico delle istanze pervenute al protocollo comunale evidenziando – fra il resto – il rapporto con le modifiche analizzate nelle predetta Relazione illustrativa di variante.

<i>Istanza e protocollo</i>		<i>Categoria della richiesta</i>	<i>Atto di PGT</i>	<i>Valutazione</i>	<i>Modifica</i>
1	n. 1551 del 23/05/2018	Stralcio parziale di previsioni di trasformazione	DdP	A	1
		Previsioni puntuali per opere infrastrutturali ed urbanizzative	PdR, PdS	NA	/
2	n. 1588 del 25/05/2018	Modifica della modalità attuativa di previsioni di edificabilità pregresse	DdP	NA	/
		Previsioni puntuali per opere infrastrutturali ed urbanizzative	DdP	PA	2
3	n. 1589 del 25/05/2018	Ampliamento di un AdT	DdP	PA	3
4	n. 1606 del 28/05/2018	Stralcio parziale di previsioni di trasformazione	PdR	A	4
5	n. 2243 del 27/07/2018	Modifica del regime di aree interne al tessuto urbano consolidato	PdR	NA	/
6	n. 2287 del 04/08/2018	Modifica del regime di aree interne al tessuto urbano consolidato	PdS, PdR	A	5
7	n. 3080 del 23/10/2018	Stralcio parziale di previsioni di trasformazione	DdP	A	6

Il precedente quadro sinottico evidenzia la valutazione circa i contenuti delle varie istanze ed il suo riflesso sulla variante, indicando le eventuali azioni di modifica intraprese, così come numerate nella relazione illustrativa di

variante allegata al procedimento; per la lettura della tabella si specifica che le voci compilate alla colonna “valutazione” intendono: con **A** le richieste accolte, collegate alle azioni di variante; con **PA** le richieste parzialmente accolte, collegate alle azioni di variante; con **NA** le richieste non accoglibili in relazione a discrasie con le politiche territoriali dell’Amministrazione comunale ovvero con le norme vigenti in materia urbanistico-edilizia, oppure non pertinenti con l’oggetto della variante.

Evidentemente, nel merito delle istanze presentate dai privati, solo i contenuti accolti o parzialmente accolti si sono tradotti in modifiche agli elaborati operativi del PdR vigente.

Ai fini delle valutazioni di cui al presente documento, le modifiche numerate nella relazione illustrativa di variante vengono qui articolate rispetto ai cambiamenti prodotti dal loro accoglimento presso gli elaborati di Piano. In tal senso si specifica quanto segue.

La **modifica 1** di cui sopra propone lo stralcio di alcune aree marginali dal perimetro dell’Ambito di Trasformazione 7 vigente e la riconsegna delle aree stralciate – inedificate - al territorio agricolo. In relazione a tale azione di variante vengono modificati gli elaborati operativi di Piano rappresentanti il perimetro dell’AdT in oggetto e viene adeguata di riflesso la scheda operativa integrata nelle NTA.

La **modifica 2** di cui sopra interviene presso la scheda di progetto dell’Ambito di Trasformazione 2 integrata nelle NTA al fine di svincolare la progettazione agli obblighi localizzativi delle infrastrutture, come rappresentate cartograficamente nel PGT vigente. Con la modifica in oggetto si provvede altresì a definire le cessioni minime per servizi pubblici internamente al comparto.

La **modifica 3** di cui sopra individua un nuovo ambito di trasformazione a destinazione prevalentemente residenziale, in continuità con le previsioni adiacenti ad est. Si rileva che la norma dell’ambito proposta con la variante subordina l’attuazione delle previsioni ad una puntuale valutazione ambientale da espletarsi in fase di pianificazione attuativa.

La **modifica 4** di cui sopra interviene presso due distinti, ma adiacenti comparti già assoggettati a pianificazione attuativa ed inattuati; la modifica propone lo stralcio di una consistente parte delle aree ricomprese negli ambiti recepiti nel PGT vigente, con conseguente riduzione delle previsioni di trasformazione e la riconsegna al territorio extraurbano ed agricolo delle aree stralciate. In relazione a tale variazione sostanziale, la pianificazione delle aree trasformabili residue viene effettuata integrando le previsioni del Documento di Piano attraverso le previsioni di cui al nuovo AdT 10.

La **modifica 5** di cui sopra propone la variazione della destinazione urbanistica di aree di limitata estensione e già ricomprese nel tessuto urbano consolidato, stralciando previsioni inerenti la realizzazione di parcheggi pubblici in favore di una assimilazione delle aree inedificate al tessuto urbano residenziale adiacente.

La **modifica 6** di cui sopra propone lo stralcio di aree marginali dal perimetro dell’Ambito di Trasformazione 5 vigente e la riconsegna delle aree stralciate – inedificate - al territorio agricolo. In relazione a tale azione di variante vengono modificati gli elaborati operativi di Piano rappresentanti il perimetro dell’AdT in oggetto e viene adeguata di riflesso la scheda operativa integrata nelle NTA.

Alle modifiche connesse all'accoglimento parziale dei contenuti delle istanze la variante somma le variazioni allo strumento urbanistico vigente promosse in relazione alle necessità ravvisate dal Comune. Tali modifiche sono le seguenti.

La **modifica 7** riguarda sostanzialmente l'aggiornamento del PGT attraverso la presa d'atto dell'attuazione di previsioni vigenti ricomprese in piani attuativi ed il conseguente aggiornamento del regime delle aree in conformità allo stato di fatto ed alla metodologia pianificatoria del PGT originario, con predisposizione – in un caso specifico - di una normativa particolareggiata in relazione a puntuali specificità della pianificazione attuativa.

La **modifica 8** si configura come azione di correzione di errori materiali rappresentati nel PGT vigente; nello specifico, la modifica procede alla corretta individuazione delle aree pertinentziali della scuola primaria di Ossimo Inferiore attraverso lo stralcio di aree erroneamente demandate alla potestà del PdS e la contestuale assimilazione delle stesse al tessuto urbano consolidato residenziale, in analogia agli immobili adiacenti di cui constano essere pertinenza.

La **modifica 9** si configura come azione di aggiornamento del PGT in relazione a determinazioni pregresse; nella fattispecie si tratta dell'adeguamento degli elaborati operativi di Piano in relazione ai contenuti della deliberazione di consiglio comunale n. 36 del 20 dicembre 2014 relativa all'approvazione del Piano delle Alienazioni. In ragione di tali contenuti la variante procede allo stralcio di aree alienate dal PdS ed alla loro assimilazione al tessuto urbano consolidato residenziale, in analogia alle previsioni urbanistiche di contesto dell'isolato.

La **modifica 10** si configura come azione di modifica del regime di aree interne al tessuto urbano consolidato funzionalmente alla previsione della nuova piazza pubblica di Ossimo Inferiore in sostituzione di aree non più edificate – in seguito alla demolizione delle preesistenze – che il PdR vigente assimila al tessuto residenziale consolidato. La modifica prevede pertanto l'individuazione di nuove aree per servizi pubblici e di interesse pubblico o generale, senza determinare nuovo consumo di suolo.

La **modifica 11** propone l'estensione del tessuto urbano consolidato in erosione del territorio agricolo, a ricomprendere aree interstiziali al tessuto consolidato vigente funzionalmente all'individuazione di un ambito di completamento di limitata estensione, in analogia alla metodologia pianificatoria del PGT vigente; nella fattispecie, per le aree ricomprese dalla variante entro il TUC si propone il cambio di destinazione urbanistica da ambiti rurali di tutela dell'abitato ad ambiti a destinazione prevalentemente residenziale.

La **modifica 12**, articolata in 2 puntuali azioni (10a e 10b) propone il cambio della categoria di intervento di un edificio esistente presso il NAF di Ossimo Superiore (da A3* ad A4) e di un edificio esistente nel nucleo di Ossimo Inferiore (da A3 ad A4) funzionalmente alla realizzazione di interventi di adeguamento degli immobili in assonanza agli obiettivi di Piano e nel rispetto delle caratteristiche effettive degli edifici.

La **modifica 13** riguarda le Norme generali del PGT ed attiene all'adeguamento del testo normativo rispetto all'entrata in vigore del Decreto legislativo 25/11/2016, n. 222 (c.d. SCIA 2), che ha introdotto modifiche ai procedimenti amministrativi, sia in ambito produttivo che in ambito edilizio. Per quel che interessa il procedimento di variante in disamina, con l'entrata in vigore del testo poc'anzi richiamato scompare in Regione Lombardia il procedimento di denuncia di inizio attività (DIA), alternativa al permesso di costruire prevista dall'art. 41 della LR 12/2005 (e ss. mm. e ii.); tale strumento viene di fatto sostituito dalla segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) nei soli casi individuati dall'art. 23 del DPR 380/2006. Con la presente variante si propone l'adeguamento puntuale del testo normativo comunale secondo il principio dell'equipollenza dei titoli

edilizi. Con riferimento a quanto sopra considerato, la presente modifica interviene correggendo puntualmente gli articoli 12, 54, 69 e 73 delle NTA vigenti.

La **modifica 14** propone il perfezionamento del corpo normativo di Piano in base a specifiche esigenze del comune; consiste, nella fattispecie, in una modifica puntuale dei disposti generali di norma funzionale ad uniformare le disposizioni inerenti la qualità delle coperture secondo la rilevanza ambientale e paesistica o architettonica degli immobili. Per effetto di tale obiettivo la variante introduce l'articolo 1.30 "Norme generali per le coperture" e modifica: l'articolo 4.8 "Nuclei di antica formazione", al comma 8, settimo alinea; l'articolo 4.15 "Ambiti agricoli", al comma 8; l'articolo 4.18 "Ambiti agricoli produttivi", ai commi 6 e 7.

La **modifica 15** propone il perfezionamento del corpo normativo di Piano in base a specifiche esigenze del comune; consiste, nella fattispecie, in una modifica puntuale della definizione generale di *volume* funzionalmente ad una corretta ed inequivocabile applicazione dei disposti di Piano sull'intero territorio comunale. Nello specifico, la modifica interviene presso il comma 8 dell'articolo 1.7 "Definizione degli indici e dei parametri urbanistici ed edilizi".

La **modifica 16** propone il perfezionamento del corpo normativo di Piano in base a specifiche esigenze del comune; consiste, nella fattispecie, in una modifica delle disposizioni inerenti gli interventi sugli edifici esistenti in ambito extraurbano non più adibiti all'uso agricolo, intervenendo presso l'articolo 4.19 "Edifici esistenti negli ambiti agricoli non adibiti all'uso agricolo".

La **modifica 17** riguarda le Norme generali del PGT ed attiene all'adeguamento del testo normativo alle disposizioni di cui al Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7, pubblicato sul BURL n. 48, supplemento del 27 Novembre 2017. Come previsto dall'articolo 58 bis della LR 12/2005 e ss. mm. ed ii., attraverso l'emanazione del summenzionato regolamento Regione Lombardia ha proceduto a definire ed approvare i criteri ed i metodi per il rispetto del cosiddetto principio dell'invarianza idraulica ed idrologica. Come esplicitato nella relazione illustrativa di variante, il regolamento tratta della gestione delle acque meteoriche non contaminate ed è finalizzato al raggiungimento su scala regionale dell'obiettivo di far diminuire il deflusso verso le reti di drenaggio urbano e da queste verso i corsi d'acqua già in condizioni critiche, riducendo così l'effetto degli scarichi urbani sulle portate di piena dei corsi d'acqua stessi. A tal fine, il regolamento in parola detta una nuova disciplina per le nuove costruzioni e le ristrutturazioni degli edifici e delle infrastrutture esistenti. Il regolamento deve essere applicato su tutto il territorio regionale, in modo diversificato a seconda della criticità dell'area in cui si ricade. E' infatti il regolamento stesso a ripartire, nei propri allegati, il territorio regionale in aree a criticità alta, media e bassa. L'articolo 58 bis della legge urbanistica regionale definisce i tempi di applicazione del regolamento: la prima scadenza è l'adeguamento del regolamento edilizio comunale entro 6 mesi dal giorno successivo alla pubblicazione del regolamento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, cioè dal 28 novembre 2017. Ad ogni modo, lo stesso Ente ha dichiarato – presso le proprie sedi istituzionali – di attendere gli effetti dell'applicazione dei disposti di cui al RR 7/2017 entro un lasso temporale medio-lungo (dai 5 ai 10 anni). Riguardo agli esiti dell'applicazione dei contenuti del regolamento e dei suoi allegati operativi, sono infatti previsti un monitoraggio ed una verifica tecnica ogni 3 anni, con lo scopo di apportare eventuali correzioni o aggiornamenti al regolamento stesso ed ai propri allegati. A livello locale, per le finalità sopra anticipate, si è ritenuto di introdurre nelle NTA del PGT le specifiche che riguardano l'entrata in vigore del predetto regolamento proprio al fine di rendere immediatamente operativa – per quanto possibile in relazione agli studi di

settore di merito vigenti – la parte dispositiva dell’emanazione regionale inerente al predetto “Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell’invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell’articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)”. Con riferimento a quanto sopra considerato, la presente modifica interviene integrando l’articolo 1.27 (“Classi di fattibilità, norme geologiche di attuazione ed invarianza idraulica”, così nominato in seguito alla modifica) introducendo i commi dal 5 al 9.

La **modifica 18** propone il perfezionamento del corpo normativo di Piano mediante l’aggiornamento dei richiami inter ed extra-testuali presso le NTA in relazione all’obsolescenza degli stessi, con particolare riferimento allo stato attuale dello strumento urbanistico vigente.

La **modifica 19** propone il perfezionamento del corpo normativo di Piano in base a specifiche esigenze del comune; consiste, nella fattispecie, in modifiche puntuali alle NTA volte al controllo degli interventi ovvero alla specificazione della norma in un’ottica di maggior tutela del territorio e di inconfutabile applicazione dei disposti. Per effetto di tale obiettivo la variante modifica gli articoli: 1.14, comma 7; 1.26, comma 3; 1.26, comma 10; 4.5, comma 4; 4.8, comma 5; 4.8, comma 9; 4.15, comma 2; 4.15, comma 9; 4.15, comma 10; 4.15, comma 2; 4.16, comma 2; 4.16, comma 3; 4.17, comma 5; 4.18, comma 7; 4.19, comma 2; 4.20.

3.2 DEFINIZIONE DELLE AZIONI DI VARIANTE

Funzionalmente allo snellimento del processo valutativo di cui al presente documento le modifiche puntuali di cui sopra possono essere accorpate, in relazione ai propri contenuti, come rappresentato nel seguente quadro analitico.

<i>Azione</i>	<i>Categorie di modifica</i>	<i>Modifiche</i>	<i>Oggetto</i>	<i>Atti di Piano</i>
1	Riduzione di previsioni di trasformazione vigenti	1	Stralcio di aree dal perimetro dell’AdT 7 vigente e riconsegna delle aree stralciate al territorio agricolo	DdP
		4	Stralcio di aree dai perimetri di due comparti PA vigenti e riconsegna delle stesse al territorio agricolo, con individuazione di nuove modalità attuative per le aree superstiti	DdP/PdR
		6	Stralcio di aree dal perimetro dell’AdT 5 vigente e riconsegna delle aree stralciate al territorio agricolo	DdP
2	Modifica delle modalità di attuazione di previsioni vigenti	2	Modifica delle previsioni per opere infrastrutturali e gli standard urbanistici presso l’AdT 2	DdP
		12	Modifica delle categorie di intervento di due edifici esistenti presso i NAF	PdR
3	Modifica del regime di aree interne al tessuto urbano consolidato	5	Stralcio di previsioni di parcheggi pubblici e assimilazione delle aree al tessuto urbano consolidato residenziale adiacente	PdS/PdR
		10	Previsione della nuova piazza pubblica di Ossimo Inferiore in sostituzione di aree residenziali consolidate non più edificate	PdS/PdR

<i>Azione</i>	<i>Categorie di modifica</i>	<i>Modifiche</i>	<i>Oggetto</i>	<i>Atti di Piano</i>
4	(4a) Aggiornamento del PGT in base a provvedimenti e determinazioni vigenti	9	Stralcio di aree alienate dal PdS e assimilazione al tessuto urbano consolidato residenziale, in analogia alle previsioni urbanistiche di contesto dell'isolato	PdS/PdR
	(4b) Aggiornamento del PGT in base allo stato di attuazione delle previsioni vigenti	7	Aggiornamento dell'azzonamento di PA già attuati in relazione ai contenuti dei singoli progetti	PdR
	(4c) Aggiornamento del PGT in relazione alla procedura stessa di variante	18	Aggiornamento dei richiami inter ed extra-testuali presso le NTA in relazione all'obsolescenza degli stessi	PGT
5	Correzione di errori materiali	8	Corretta individuazione delle aree pertinenziali della scuola primaria di Ossimo Inferiore	PdS/PdR
6	Individuazione di nuovi ambiti di completamento con erosione di suolo agricolo	11	Cambio di destinazione urbanistica di aree appartenenti agli ambiti rurali di tutela dell'abitato azzonandole come ambiti a destinazione prevalentemente residenziale ed estendendo il TUC a ricomprendere gli immobili	PdR
7	Adeguamento del corpo normativo a leggi ed emanazioni sovraordinate sopravvenute	13	Modifica della norma generale di Piano in ordine ai contenuti del Decreto legislativo 25/11/2016, n. 222 (c.d. SCIA 2)	PGT
		17	Modifica della norma generale di Piano in ordine ai contenuti del Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7 (invarianza idraulica)	PGT
8	Perfezionamento del corpo normativo di Piano in base a specifiche esigenze del comune	14	Modifica puntuale dei disposti di norma generali funzionale ad uniformare le disposizioni inerenti la qualità delle coperture secondo la rilevanza ambientale e paesistica o architettonica degli immobili	PGT
		15	Modifica puntuale della definizione generale di volume funzionalmente ad una corretta ed inequivocabile applicazione dei disposti di Piano sull'intero territorio comunale	PGT
		16	Modifica delle disposizioni inerenti gli interventi sugli edifici esistenti in ambito extraurbano non più adibiti all'uso agricolo	PGT
		19	Modifiche puntuali al corpo normativo volte al controllo degli interventi ovvero alla specificazione della norma in un'ottica di maggior tutela del territorio e di inconfutabile applicazione dei disposti	PGT
0	Nuove previsioni di trasformazione in ambito agricolo	3	Individuazione del nuovo AdT 11	DdP

Si individuano pertanto le seguenti azioni di variante, che – salvo necessità specifiche relazionate puntualmente – verranno, nelle fasi successive, valutate singolarmente come accorpamento di modifiche del medesimo tenore (per le strette finalità del presente documento).

AZIONE 1

Riduzione di previsioni di trasformazione vigenti (cfr. modifiche 1, 4 e 6 della Relazione illustrativa di variante).

AZIONE 2

Modifica delle modalità di attuazione di previsioni vigenti (cfr. modifiche 2 e 12 della Relazione illustrativa di variante).

AZIONE 3

Modifica del regime di aree interne al tessuto urbano consolidato (cfr. modifiche 5 e 10 della Relazione illustrativa di variante).

AZIONE 4

Aggiornamento del PGT in base a provvedimenti e determinazioni vigenti, allo stato di attuazione delle previsioni e in relazione alla procedura stessa di variante (cfr. modifiche 7, 9 e 18 della Relazione illustrativa di variante).

AZIONE 5

Correzione di errori materiali (cfr. modifica 8 della Relazione illustrativa di variante).

AZIONE 6

Individuazione di nuovi ambiti di completamento con erosione di suolo agricolo (cfr. modifica 11 della Relazione illustrativa di variante).

AZIONE 7

Adeguamento del corpo normativo a leggi ed emanazioni sovraordinate sopravvenute (cfr. modifiche 13 e 17 della Relazione illustrativa di variante).

AZIONE 8

Perfezionamento del corpo normativo di Piano in base a specifiche esigenze del comune (cfr. modifiche 14, 15, 16 e 19 della Relazione illustrativa di variante).

AZIONE 0

Introduzione di un nuovo AdT (cfr. modifica 3 della Relazione illustrativa di variante).

In relazione ai contenuti delle NTA di variante relative alla scheda di progetto del nuovo ambito di trasformazione, le valutazioni di carattere ambientale saranno rinviate alla fase di pianificazione attuativa del comparto medesimo, per cui verrà avviata una specifica procedura di VAS, esonerando il presente rapporto preliminare dalle valutazioni di merito.

4. FASE 3: QUADRO DI RIFERIMENTO CONOSCITIVO

4.1 VERIFICA PRELIMINARE

Dal punto di vista metodologico si precisa che ogni modificazione individuata è stata valutata rispetto ai contenuti del punto 2.3 della DGR IX/3836/2012 richiamati al precedente paragrafo 1.3 “La Verifica di esclusione da VAS e la Verifica di assoggettabilità a VAS nell’ordinamento regionale” del presente documento. Ciò al fine di determinare quali delle modifiche puntuali che articolano la variante in disamina debbano ritenersi effettivamente oggetto di verifica di assoggettabilità a VAS. A tal fine, si procede alla verifica puntuale dell’eventuale attinenza delle azioni di variante (ovvero le azioni di cui al precedente paragrafo 3.2) rispetto ai disposti di cui sopra, mediante quadro sinottico.

QUADRO SINOTTICO PER L’ESCLUSIONE DELLE MODIFICHE PUNTUALI DELLA VARIANTE DALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE E DALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ AI SENSI DEL PUNTO 2.3 della DGR IX/3836/2012			
<i>Lettere</i>	<i>Alinea</i>	<i>Disposti</i>	<i>Azione</i>
a.	I	Correzione di errori materiali e rettifiche	5
	II	Adeguamento e aggiornamento cartografico all’effettiva situazione fisica e morfologica dei luoghi, ivi inclusi gli effettivi perimetri dei boschi, o per rettifica dei perimetri di ambiti o piani attuativi derivanti dalle effettive risultanze catastali e delle confinanze	5
	III	Perfezionamento dell’originaria previsione localizzativa di aree per servizi e attrezzature pubbliche di interesse pubblico o generale, anche a seguito delle risultanze catastali e delle confinanze	/
	IV	Interpretazioni autentiche di disposizioni normative tra loro contrastanti o comunque che necessitano di chiarimento da parte del Consiglio Comunale	/
	V	Specificare la normativa di piano e renderla congruente con disposizioni normative sopravvenute, eccettuati espressamente i casi in cui ne derivi una rideterminazione ex novo della disciplina delle aree	7
	VI	Individuare ambiti territoriali in attuazione di disposizioni di legge statali e regionali	/
b.	/	Modifiche necessarie per l’adeguamento del piano alle previsioni localizzative immediatamente cogenti contenute negli strumenti nazionali, regionali o provinciali di pianificazione territoriale, già oggetto di valutazione ambientale	/
c.	I	Apposizione del vincolo espropriativo, per opere già cartograficamente definite e valutate in piani sovraordinati o per la reiterazione del vincolo stesso	/
	II	Garantire la cessione o retrocessione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale, qualificate come improprie o inserite nei piani di alienazione o valorizzazione immobiliare delle amministrazioni comunali	4(a)
d.	/	Modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l’effetto di variante, ferma restando l’applicazione della disciplina in materia di VIA, la valutazione ambientale strategica non è necessaria per la localizzazione delle singole opere	/

QUADRO SINOTTICO PER L'ESCLUSIONE DELLE MODIFICHE PUNTUALI DELLA VARIANTE DALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE E DALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ AI SENSI DEL PUNTO 2.3 della DGR IX/3836/2012			
<i>Lettere</i>	<i>Alinea</i>	<i>Disposti</i>	<i>Azione</i>
e.	/	Variazioni dirette all'individuazione delle zone di recupero del patrimonio edilizio esistente di cui all'art. 27 della legge 5 agosto 1978 n. 457 o dirette a modificare le modalità di intervento delle suddette zone, nel caso in cui non concretino ristrutturazione urbanistica, incremento di peso insediativo e riduzione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale	/
f.	/	Riduzione degli indici urbanistici e delle volumetrie	/

Ai sensi del punto 2.3 della DGR IX/3836/2012 **sono escluse dalla presente verifica di assoggettabilità le azioni 4(a), 5 e 7**. Richiamando in questa sede i contenuti di merito della Relazione illustrativa di variante, nonché quanto sinora svolto nel corso del presente paragrafo, si osserva in ogni caso come tutte le modifiche che articolano l'azione 4 possano ritenersi ininfluenti da un punto di vista delle finalità di cui al presente documento. Pertanto, pur non trovando correlazione pedissequa fra le fattispecie di cui al punto 2.3 della DGR IX/3836/2012, **si ritiene di escludere dalla presente verifica di assoggettabilità l'intera azione 4**.

Parimenti, in esito alle verifiche rappresentate nel quadro sinottico precedente, **sono oggetto della presente verifica di assoggettabilità a VAS le azioni 1, 2, 3, 6 e 8**.

4.2 APETTI METODOLOGICI

Al fine di garantire la corretta valutazione della variante circostanziando gli elementi che potrebbero determinare effetti negativi spazialmente localizzabili, è stato condotto un approfondimento delle caratteristiche ambientali e territoriali sia delle aree direttamente interessate dalle modifiche sia di un adeguato intorno (area di studio) all'interno del quale possono essere attesi effetti apprezzabili dall'attuazione delle trasformazioni urbanistiche.

A fronte dell'approvazione del PGT, gli elementi conoscitivi in esso contenuti vengono ritenuti ancora adeguati alla descrizione delle caratteristiche del territorio comunale e pertanto le indagini conoscitive sono state condotte a partire da quanto riportato nel *Rapporto Ambientale* di VAS del PGT vigente, aggiornandole eventualmente ed approfondendole in relazione alla specificità della variante in oggetto.

L'analisi conoscitiva condotta ha riguardato l'individuazione e l'approfondimento degli elementi di particolare interesse, pregio e/o valenza che caratterizzano ciascuna area di studio e le principali criticità ambientali e territoriali; per quanto concerne le tematiche riconducibili in modo generico all'intero territorio comunale (quali, ad esempio, qualità dell'aria, qualità delle acque superficiali, rifiuti, ecc.) si rimanda invece ai contenuti del *Rapporto Ambientale* del PGT vigente. Nella tabella a seguire vengono riportati i richiami ai dati conoscitivi riferiti alle componenti ambientali così come rinvenibili all'interno di tale documento che, come dichiarato, è stato assunto quale riferimento per la costruzione del quadro conoscitivo.

<i>Componenti ambientali</i>		<i>Riferimento al Quadro conoscitivo del Rapporto Ambientale</i>
1	ARIA	
1.1	Qualità dell'aria	Allegato 1.B al Rapporto ambientale, punto 8.2
1.2	Emissioni in atmosfera	Allegato 1.B al Rapporto ambientale, punto 8.3
2	RUMORE	
2.1	Inquinamento acustico	Allegato 1.B al Rapporto ambientale, punto 12.1
2.2	Zonizzazione acustica	Allegato 1.B al Rapporto ambientale, punto 12.2
3	RISORSE IDRICHE	
3.1	Fognatura	Allegato 1.B al Rapporto ambientale, punto 4.1
3.2	Depurazione	Allegato 1.B al Rapporto ambientale, punto 4.1
3.3	Rete acquedottistica	Allegato 1.B al Rapporto ambientale, punto 4.2
3.4	Qualità delle acque superficiali	Allegato 1.B al Rapporto ambientale, punto 9.2
3.5	Qualità delle acque sotterranee	Allegato 1.B al Rapporto ambientale, punto 9.3
4	SUOLO E SOTTOSUOLO	
4.1	Vincolo idrogeologico	Allegato 1.B al Rapporto ambientale, punto 6.2
4.2	Assetto idrogeologico	Allegato 1.B al Rapporto ambientale, punto 6.1
4.3	Fattibilità geologica	Allegato 1.B al Rapporto ambientale, punto 6.1
4.4	Capacità uso agricolo del suolo	Allegato 1.B al Rapporto ambientale, punto 7.1
4.5	Attività estrattiva	Allegato 1.B al Rapporto ambientale, punto 14.2
5	PAESAGGIO ED ECOSISTEMI	
5.1	Uso del suolo	Allegato 1.B al Rapporto ambientale, punto 2.1
5.2	Rete ecologica	Allegato 1.B al Rapporto ambientale, punto 2.2
5.3	Boschi	Allegato 1.B al Rapporto ambientale, punto 2.4
5.4	Interesse archeologico	Allegato 1.B al Rapporto ambientale, punto 3.5
5.5	Vincolo paesaggistico	Allegato 1.B al Rapporto ambientale, punto 3.3
5.6	Rilevanza paesaggistica e storico-culturale	Allegato 1.B al Rapporto ambientale, punto 3.4
6	CONSUMI E RIFIUTI	
6.1	Produzione di rifiuti	Allegato 1.B al Rapporto ambientale, punto 10.2
6.2	Gestione dei rifiuti	Allegato 1.B al Rapporto ambientale, punto 10.3
7	ENERGIA ED EFFETTO SERRA	
7.1	Consumi energetici	Allegato 1.B al Rapporto ambientale, punto 11.1
8	MOBILITÀ	
8.1	Sistema viabilistico	Allegato 1.B al Rapporto ambientale, capitolo 5
9	MODELLI INSEDIATIVI	
9.1	Omogeneità e complementarietà funzionale	Allegato 1.B al Rapporto ambientale, capitolo 1
9.2	Commistione funzionale	Allegato 1.B al Rapporto ambientale, capitolo 1
9.3	Frammentarietà	Allegato 1.B al Rapporto ambientale, capitolo 1

<i>Componenti ambientali</i>		<i>Riferimento al Quadro conoscitivo del Rapporto Ambientale</i>
10	TURISMO	
10.1	Aree a vocazione turistica	Allegato 1.B al Rapporto ambientale, capitolo 1
11	INDUSTRIA	
11.1	Attività a rischio di incidente rilevante	Allegato 1.B al Rapporto ambientale, punto 14.1
11.2	Siti inquinati	Allegato 1.B al Rapporto ambientale, capitolo 14
11.3	Ambiti territoriali estrattivi	Allegato 1.B al Rapporto ambientale, punto 14.2
11.4	Discariche	Allegato 1.B al Rapporto ambientale, capitolo 14
12	AGRICOLTURA	
12.1	Allevamenti	Allegato 1.B al Rapporto ambientale, punto 7.3
12.2	Pascoli	Allegato 1.B al Rapporto ambientale, punto 7.2
13	RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	
13.1	Basse frequenze	Allegato 1.B al Rapporto ambientale, punto 13.1
13.2	Alte frequenze	Allegato 1.B al Rapporto ambientale, punto 13.2
14	MONITORAGGIO E PREVENZIONE	
14.1	Stazioni di monitoraggio	Allegato 1.B al Rapporto ambientale, capitolo 8

La tabella a seguire rappresenta la griglia per la costruzione del quadro conoscitivo di riferimento; in essa sono riportati i richiami agli elaborati che sono stati assunti come fonte per la redazione del presente documento. Con inerenza alle modifiche puntuali introdotte dalla variante in disamina per le quali sia significativa la cortografazione, in calce al presente Rapporto Preliminare vengono riportati in estratto gli elaborati di riferimento ritenuti di interesse fra quelli enunciati nella tabella a seguire.

<i>Componenti ambientali</i>		<i>Elaborati di riferimento</i>		
Aria	Qualità dell'aria	VAS	<i>Rapporto ambientale</i>	Allegato 1.B, paragrafo 1.5
		VAS	<i>Documento di scoping</i>	Allegato 1.B, paragrafo 8.2
	Emissioni in atmosfera	VAS	<i>Documento di scoping</i>	Allegato 1.B, paragrafo 8.3
Rumore	Inquinamento acustico	VAS	<i>Rapporto ambientale</i>	Allegato 1.B, paragrafo 12
		VAS	<i>Documento di scoping</i>	Allegato 1.B, paragrafo 12
	Zonizzazione acustica	VAS	<i>Rapporto ambientale</i>	Allegato 1.B, paragrafo 12.2
		VAS	<i>Documento di scoping</i>	Allegato 1.B, paragrafo 12.2
Risorse idriche	Fognatura	PdS	<i>Allegato S.4</i>	Reti tecnologiche esistenti: acquedotto, fognatura, elettrodotta

		<i>Componenti ambientali</i>		
		<i>Elaborati di riferimento</i>		
		PdS	<i>Allegato S.7</i>	Relazione
		VAS	<i>Rapporto ambientale</i>	Allegato 1.B, paragrafo 4.1
		VAS	<i>Documento di scoping</i>	Allegato 1.B, paragrafo 4.1
	Depurazione	VAS	<i>Rapporto ambientale</i>	Allegato 1.B, paragrafo 4.1
		VAS	<i>Documento di scoping</i>	Allegato 1.B, paragrafo 4.1
		PdS	<i>Allegato S.4</i>	Reti tecnologiche esistenti: acquedotto, fognatura, elettrodotto
		PdS	<i>Allegato S.7</i>	Relazione
		PdS	<i>Tavola S.3</i>	Servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti e di progetto
		DdP	<i>Tavola P.1b.5</i>	Il sistema dei vincoli
		Rete acquedottistica	PdS	<i>Allegato S.4</i>
	PdS		<i>Allegato S.7</i>	Relazione
	VAS		<i>Rapporto ambientale</i>	Allegato 1.B, paragrafo 4.2
	VAS		<i>Documento di scoping</i>	Allegato 1.B, paragrafo 4.2
	Qualità delle acque superficiali	DdP	<i>Tavola P.1b.5</i>	Il sistema dei vincoli
		VAS	<i>Rapporto ambientale</i>	Allegato 1.B, paragrafo 9.2
		VAS	<i>Documento di scoping</i>	Allegato 1.B, paragrafo 9.2
		DdP	<i>Componente geologica</i>	Relazione
	Qualità delle acque sotterranee	VAS	<i>Rapporto ambientale</i>	Allegato 1.B, paragrafo 9.3
		VAS	<i>Documento di scoping</i>	Allegato 1.B, paragrafo 9.3
		DdP	<i>Componente geologica</i>	Relazione
	Suolo e sottosuolo	Vincolo idrogeologico	DdP	<i>Tavola P.1b.5</i>
VAS			<i>Rapporto ambientale</i>	Allegato 1.B, paragrafo 6.2
DdP			<i>Componente geologica</i>	Relazione
Assetto idrogeologico		DdP	<i>Tavola 3</i>	Carta idrogeologica e del sistema idrografico
		DdP	<i>Componente geologica</i>	Relazione

<i>Componenti ambientali</i>		<i>Elaborati di riferimento</i>		
		VAS	<i>Rapporto ambientale</i>	Allegato 1.B, paragrafo 6.1
		VAS	<i>Documento di scoping</i>	Allegato 1.B, paragrafo 6.1
	Fattibilità geologica	DdP	<i>Componente geologica</i>	Carta di fattibilità 1:10.000
		DdP	<i>Componente geologica</i>	Carta di fattibilità 1:2.000
		DdP	<i>Componente geologica</i>	Relazione
		DdP	<i>Componente geologica</i>	Norme geologiche
		PGT	<i>NTA</i>	Norme geologiche di Piano
		VAS	<i>Rapporto ambientale</i>	Allegato 1.B, paragrafo 6.1
		VAS	<i>Documento di scoping</i>	Allegato 1.B, paragrafo 6.2
		Capacità uso agricolo del suolo	PTCP	<i>Tavola 5.1</i>
	DdP		<i>Tavola P.1b.7a</i>	Carta dell'uso del suolo, localizzazione degli allevamenti zootecnici e delle aziende che diversificano l'attività agricola
	PdR		<i>Tavola R.1.1</i>	Ricognizione e classificazione degli ambiti del territorio comunale
	PdR		<i>Tavola R.1.2a</i>	Ricognizione e classificazione degli ambiti del territorio comunale - Ossimo Superiore e Inferiore
	PdR		<i>Tavola R.1.2b</i>	Ricognizione e classificazione degli ambiti del territorio comunale - Creolone
	VAS		<i>Rapporto ambientale</i>	Allegato 1.B, paragrafo 7.1
	VAS		<i>Documento di scoping</i>	Allegato 1.B, paragrafo 7.1
	Attività estrattiva	DdP	<i>Tavola P.1b.7a</i>	Carta dell'uso del suolo, localizzazione degli allevamenti zootecnici e delle aziende che diversificano l'attività agricola
		PGT	<i>All. P.2.9-S.7-R.4</i>	NTA
		PdR	<i>Allegato R.3</i>	Relazione del PdR, paragrafo 3
		VAS	<i>Rapporto ambientale</i>	Allegato 1.B, paragrafo 14.2
VAS		<i>Documento di scoping</i>	Allegato 1.B, paragrafo 14.2	

		<i>Componenti ambientali</i>		
		<i>Elaborati di riferimento</i>		
Paesaggio ed ecosistemi	Uso del suolo	DdP	<i>Tavola P.1b.7a</i>	Carta dell'uso del suolo, localizzazione degli allevamenti zootecnici e delle aziende che diversificano l'attività agricola
		VAS	<i>Rapporto ambientale</i>	Allegato 1.B, paragrafo 2.1
		VAS	<i>Documento di scoping</i>	Allegato 1.B, paragrafo 2.1
	Rete ecologica	PTCP	<i>Tavola 2.6</i>	Rete verde paesaggistica
		PTCP	<i>Tavola 4</i>	Rete ecologica provinciale
		PTCP	<i>Tavola 14</i>	Analisi di supporto alla stesura della rete ecologica
		DdP	<i>Tavola P.1b.8</i>	Schema di REC - Raffronto con l'ecosistema e le reti ecologiche di area vasta
		PdR PdS	<i>Tavola S.6-R.6</i>	Carta della rete ecologica comunale
		VAS	<i>Rapporto ambientale</i>	Allegato 1.B, paragrafo 2.2
		VAS	<i>Documento di scoping</i>	Allegato 1.B, paragrafo 2.2
		Boschi	PTCP	<i>Tavola 2.2</i>
	PTCP		<i>Tavola 2.7</i>	Ricognizione delle tutele e dei beni paesaggistici e culturali
	DdP		<i>Tavola P.1b.5</i>	Il sistema dei vincoli
	DdP		<i>Allegato P.1b.7</i>	Studio agronomico-forestale
	DdP		<i>Tavola P.1b.7a</i>	Carta dell'uso del suolo, localizzazione degli allevamenti zootecnici e delle aziende che diversificano l'attività agricola
	VAS		<i>Rapporto ambientale</i>	Allegato 1.B, paragrafo 2.4
	VAS		<i>Documento di scoping</i>	Allegato 1.B, paragrafo 2.1.3
	Interesse archeologico	PTCP	<i>Tavola 2.2</i>	Ambiti, sistemi ed elementi del paesaggio
		PTCP	<i>Tavola 2.7</i>	Ricognizione delle tutele e dei beni paesaggistici e culturali
		DdP	<i>Tavola P.1b.5</i>	Il sistema dei vincoli
		VAS	<i>Rapporto ambientale</i>	Allegato 1.B, paragrafo 3.5
	Vincolo paesaggistico	PTCP	<i>Tavola 2.2</i>	Ambiti, sistemi ed elementi del paesaggio

<i>Componenti ambientali</i>		<i>Elaborati di riferimento</i>		
		PTCP	<i>Tavola 2.7</i>	Ricognizione delle tutele e dei beni paesaggistici e culturali
		DdP	<i>Tavola P.1b.5</i>	Il sistema dei vincoli
		VAS	<i>Rapporto ambientale</i>	Allegato 1.B, paragrafo 3.3
		VAS	<i>Documento di scoping</i>	Allegato 1.B, paragrafo 3.3
	Rilevanza paesaggistica e storico-culturale	PTCP	<i>Tavola 2.2</i>	Ambiti, sistemi ed elementi del paesaggio
		PTCP	<i>Tavola 2.6</i>	Rete verde paesaggistica
		DdP	<i>Tavola P.1b.5</i>	Il sistema dei vincoli
		DdP PdR	<i>Tav. P.1b.3a-R.2a</i>	NAF: soglie storiche
		PdR	<i>Tavola R.1.1</i>	Ricognizione e classificazione degli ambiti del territorio comunale
		PdR	<i>Tavola R.2b</i>	NAF: categorie di intervento
		PGT	<i>All. P.2.9-S.7-R.4</i>	NTA
		VAS	<i>Rapporto ambientale</i>	Allegato 1.B, paragrafo 3.4
		VAS	<i>Documento di scoping</i>	Allegato 1.B, paragrafo 3.4
		Consumi e rifiuti	Produzione di rifiuti	VAS
VAS	<i>Documento di scoping</i>			Allegato 1.B, paragrafo 10.2
Gestione dei rifiuti	PTCP		<i>Tavola 3.3</i>	Pressioni e sensibilità ambientali
	PPGR		<i>Tavola B</i>	Carta degli impianti esistenti
	PPGR		<i>Tavola B</i>	Carta delle discariche cessate e dei siti da bonificare
	PPGR		<i>Relazione, modulo 1</i>	Censimento impianti
	VAS		<i>Rapporto ambientale</i>	Allegato 1.B, paragrafo 10.3
	VAS		<i>Documento di scoping</i>	Allegato 1.B, paragrafo 10.3
Energia ed effetto serra	Consumi energetici	PdS	<i>Allegato S.4</i>	Reti tecnologiche esistenti: acquedotto, fognatura, elettrodotto
		VAS	<i>Rapporto ambientale</i>	Allegato 1.B, paragrafo 11.1
		VAS	<i>Documento di scoping</i>	Allegato 1.B, paragrafo 11.1

<i>Componenti ambientali</i>		<i>Elaborati di riferimento</i>		
Mobilità	Sistema viabilistico	PTCP	<i>Tavola 1.2</i>	Struttura e mobilità - Ambiti territoriali
		DdP PdS	<i>Tavola P.2.7-S.2</i>	Classificazione funzionale delle strade e rete Trasporto Pubblico Locale
		VAS	<i>Rapporto ambientale</i>	Allegato 1.B, paragrafo 5
		VAS	<i>Documento di scoping</i>	Allegato 1.B, paragrafo 5
Modelli insediativi	Omogeneità e complementarietà funzionale	PTCP	<i>Tavola 1.2</i>	Struttura e mobilità - Ambiti territoriali
		PdR	<i>Tavola R.1.1</i>	Ricognizione e classificazione degli ambiti del territorio comunale
		PdR	<i>Tavola R.2b</i>	NAF: categorie di intervento
		DdP	<i>Tavola P.2.2</i>	Previsioni di piano
		PdS	<i>Tavola S.3</i>	Servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti e di progetto
		DdP	<i>Tavola P.1b.7a</i>	Carta dell'uso del suolo, localizzazione degli allevamenti zootecnici e delle aziende che diversificano l'attività agricola
		PGT	<i>All. P.2.9-S.7-R.4</i>	NTA
		VAS	<i>Rapporto ambientale</i>	Allegato 1.B, paragrafo 1
	VAS	<i>Documento di scoping</i>	Allegato 1.B, paragrafo 1	
	Commistione funzionale	PTCP	<i>Tavola 1.2</i>	Struttura e mobilità - Ambiti territoriali
		PdR	<i>Tavola R.1.1</i>	Ricognizione e classificazione degli ambiti del territorio comunale
		DdP	<i>Tavola P.2.2</i>	Previsioni di piano
		PdS	<i>Tavola S.3</i>	Servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti e di progetto
		DdP	<i>Tavola P.1b.7a</i>	Carta dell'uso del suolo, localizzazione degli allevamenti zootecnici e delle aziende che diversificano l'attività agricola
		PGT	<i>All. P.2.9-S.7-R.4</i>	NTA
VAS		<i>Rapporto ambientale</i>	Allegato 1.B, paragrafo 1	
VAS		<i>Documento di scoping</i>	Allegato 1.B, paragrafo 1	
Frammentarietà	PTCP	<i>Tavola 1.2</i>	Struttura e mobilità - Ambiti territoriali	

		<i>Componenti ambientali</i> <i>Elaborati di riferimento</i>		
		PdR	<i>Tavola R.1.1</i>	Ricognizione e classificazione degli ambiti del territorio comunale
		DdP	<i>Tavola P.2.2</i>	Previsioni di piano
		PdS	<i>Tavola S.3</i>	Servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti e di progetto
		DdP	<i>Tavola P.1b.7a</i>	Carta dell'uso del suolo, localizzazione degli allevamenti zootecnici e delle aziende che diversificano l'attività agricola
		VAS	<i>Rapporto ambientale</i>	Allegato 1.B, paragrafo 1
		VAS	<i>Documento di scoping</i>	Allegato 1.B, paragrafo 1
Turismo	Aree a vocazione turistica	PdR	<i>Tavola R.1.1</i>	Ricognizione e classificazione degli ambiti del territorio comunale
		PdR	<i>Tavola R.1.2a</i>	Ricognizione e classificazione degli ambiti del territorio comunale - Ossimo Superiore e Inferiore
		PdR	<i>Tavola R.1.2b</i>	Ricognizione e classificazione degli ambiti del territorio comunale - Creolone
		PGT	<i>All. P.2.9-S.7-R.4</i>	NTA
		VAS	<i>Rapporto ambientale</i>	Allegato 1.B, paragrafo 1
		VAS	<i>Documento di scoping</i>	Allegato 1.B, paragrafo 1
Industria	Attività a rischio incidente rilevante	VAS	<i>Rapporto ambientale</i>	Paragrafo 1.5, tabella 1.5.1
		VAS	<i>Rapporto ambientale</i>	Allegato 1.B, paragrafo 14.1
		VAS	<i>Documento di scoping</i>	Allegato 1.B, paragrafo 14.1
	Siti inquinati	VAS	<i>Rapporto ambientale</i>	Allegato 1.B, paragrafo 14
		VAS	<i>Documento di scoping</i>	Allegato 1.B, paragrafo 14
	Ambiti territoriali estrattivi	DdP	<i>Tavola P.1b.7a</i>	Carta dell'uso del suolo, localizzazione degli allevamenti zootecnici e delle aziende che diversificano l'attività agricola
		VAS	<i>Rapporto ambientale</i>	Allegato 1.B, paragrafo 14.2
		VAS	<i>Documento di scoping</i>	Allegato 1.B, paragrafo 14.2
	Discariche	PTCP	<i>Tavola 3.3</i>	Pressioni e sensibilità ambientali
PPGR		<i>Tavola B</i>	Carta degli impianti esistenti	

		<i>Componenti ambientali</i>		
		<i>Elaborati di riferimento</i>		
		VAS	<i>Rapporto ambientale</i>	Allegato 1.B, paragrafo 14
		VAS	<i>Documento di scoping</i>	Allegato 1.B, paragrafo 14
Agricoltura	Allevamenti	DdP	<i>Tavola P.1b.7a</i>	Carta dell'uso del suolo, localizzazione degli allevamenti zootecnici e delle aziende che diversificano l'attività agricola
		VAS	<i>Rapporto ambientale</i>	Allegato 1.B, paragrafo 7.3
		VAS	<i>Documento di scoping</i>	Allegato 1.B, paragrafo 7.3
	Pascoli	DdP	<i>Tavola P.1b.7a</i>	Carta dell'uso del suolo, localizzazione degli allevamenti zootecnici e delle aziende che diversificano l'attività agricola
		VAS	<i>Rapporto ambientale</i>	Allegato 1.B, paragrafo 7.2
		VAS	<i>Documento di scoping</i>	Allegato 1.B, paragrafo 7.2
Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	Basse frequenze	VAS	<i>Rapporto ambientale</i>	Paragrafo 1.5, tabella 1.5.1
		VAS	<i>Rapporto ambientale</i>	Allegato 1.B, paragrafo 13.1
		VAS	<i>Documento di scoping</i>	Allegato 1.B, paragrafo 13.1
	Alte frequenze	VAS	<i>Rapporto ambientale</i>	Paragrafo 1.5, tabella 1.5.1
		VAS	<i>Rapporto ambientale</i>	Allegato 1.B, paragrafo 13.2
		VAS	<i>Documento di scoping</i>	Allegato 1.B, paragrafo 13.2
Monitoraggio e prevenzione	Stazioni di monitoraggio	VAS	<i>Rapporto ambientale</i>	Paragrafo 1.5, tabella 1.5.1
		VAS	<i>Rapporto ambientale</i>	Allegato 1.B, paragrafo 8
		VAS	<i>Documento di scoping</i>	Allegato 1.B, paragrafo 8

Per completezza si allegano i link oggi disponibili per il reperimento di eventuali dati aggiornati relativi ad alcune componenti ambientali, gestiti dagli enti di riferimento:

- qualità dell'aria:

http://www.arpalombardia.it/sites/qaria/_layouts/15/qaria/DettaglioCom.aspx

- qualità dell'acqua:

<http://www.arpalombardia.it/Pages/Acqua.aspx>

4.3 ASPETTI CONOSCITIVI

Per procedere alle opportune verifiche all'oggetto del presente documento in modo quanto più diretto e schematico possibile al fine di agevolarne la comprensione, è stata predisposta una *check list* che contempla gli elementi valutati in sede di VAS del PGT, con particolare riferimento alle componenti ambientali ed ai contenuti del Rapporto Ambientale della VAS del PGT vigente. Basandosi il presente documento in particolare sui contenuti del predetto Rapporto Ambientale, ritenuti esaustivi anche in considerazione dell'entità delle modifiche allo strumento urbanistico che definiscono la variante in disamina, il processo valutativo qui espletato prevede l'analisi delle singole azioni di variante, così come delineate al precedente paragrafo 3.2, rispetto – appunto – alle componenti ambientali prese a riferimento, con lo scopo di individuare eventuali interferenze riscontrabili o attese. In tal senso, le valutazioni di merito rispetto al tema puntualmente trattato vengono – nel tabulato a seguire – espresse mediante le idonee note descrittive, cui deriva la conseguente espressione di valutazione di interferenza, dove:

- la rilevazione di un'**interferenza** viene evidenziata con apposito simbolo grafico ▲;
- la rilevazione di un'**interferenza parziale** viene evidenziata con apposito simbolo grafico ■;
- la rilevazione di un'**assenza di interferenze** viene evidenziata con apposito simbolo grafico ▼.

AZIONE 1

L'azione 1 ricomprende le modifiche 1, 4 e 6 esaminate nella Relazione illustrativa di variante, cui in questa sede si rimanda per i dettagli del caso. Con le modifiche 1 e 6 si prevede lo stralcio di aree dai perimetri degli AdT (rispettivamente) 7 e 5 vigenti e la riconsegna delle aree stralciate al territorio agricolo. Si rileva che lo stralcio delle aree non consta pregiudicare a priori la fattibilità delle previsioni di cui ai comparti in riduzione. La riduzione della consistenza dei comparti di trasformazione e la riconsegna delle aree oggetto di istanza al patrimonio naturale ed agricolo risulta inoltre in linea con gli obiettivi generali della variante volti al rispetto delle emanazioni regionali in materia di contenimento del consumo di suolo. Con la modifica 4 si prevede lo stralcio di aree dai perimetri di due comparti soggetti a pianificazione attuativa recepiti nel PGT vigente e la riconsegna delle stesse al territorio agricolo, con individuazione di nuove modalità attuative per le aree superstiti per cui sono confermati gli obiettivi di trasformazione. Si rileva che la previsione di stralciare aree edificabili assoggettate alla disciplina del Piano delle Regole in favore del riconoscimento di una funzione extraurbana e di un bilancio ecologico negativo è conforme agli obiettivi dell'Amministrazione comunale ed allineata agli indirizzi sovracomunali per la pianificazione territoriale e la salvaguardia ambientale. Si rileva altresì la necessità di procedere alla ripianificazione delle aree non ricondotte ad una destinazione agricola. In relazione allo stato di fatto delle aree ed in ordine allo stato degli iter attuativi dei comparti individuati nel PGT vigente, la variante prevede la ripianificazione delle aree mediante l'individuazione di un nuovo Ambito di Trasformazione (n. 10), programmato nel rispetto della ratio del Documento di Piano Vigente. Si sottolinea che pur introducendo un nuovo AdT l'impatto ambientale atteso in base alle scelte puntuali della variante è positivo, in quanto trattasi – di fatto – di riduzione delle previsioni insediative vigenti, con parziale sostituzione delle destinazioni prevalenti,

comunque considerate assolutamente compatibili con il sistema di contesto, la vocazione dei luoghi ed il loro stato di urbanizzazione.

<i>Componenti ambientali</i>	<i>Considerazioni in merito all'incidenza rilevata o attesa</i>	<i>Interferenze</i>
1 Aria		
Qualità dell'aria	In virtù delle destinazioni del PGT in variante presso le aree all'oggetto della presente azione, non si ritiene che i contenuti delle modifiche proposte configurino ripercussioni sulla qualità dell'aria del Comune. Si ricorda che tutte le modifiche che costituiscono l'azione di variante prevedono una diminuzione del dimensionamento teorico di Piano e del consumo di suolo, con i conseguenti impatti migliorativi rispetto alla matrice ambientale considerata.	▼
Emissioni in atmosfera	Richiamando quanto svolto al precedente punto si ritiene che in conseguenza ai contenuti della presente azione di variante non siano attendibili incrementi o peggioramenti delle emissioni in atmosfera.	▼
2 Rumore		
Inquinamento acustico	In virtù delle destinazioni del PGT in variante presso le aree all'oggetto della presente azione, non si ritiene che i contenuti delle modifiche proposte determinino situazioni di inquinamento acustico peggiorative rispetto alle previsioni del PGT vigente. Si ricorda che entrambe le modifiche che costituiscono l'azione di variante prevedono una diminuzione del dimensionamento teorico di Piano, determinando una ipotetica situazione migliorativa rispetto alla matrice ambientale considerata.	▼
Zonizzazione acustica	In relazione alle modifiche introdotte dalla presente azione di variante rispetto alla pianificazione vigente e tenuto conto dello stato di fatto delle aree non si palesano situazioni di contrasto connesse al clima acustico delle aree interessate.	▼
3 Risorse idriche		
Fognatura	Ricordando che l'azione di variante consiste nella riduzione di previsioni insediative vigenti, già sottoposte alle verifiche del caso e ritenute compatibili, non si ritiene che le modifiche apportate possano determinare una situazione di criticità rispetto alla componente ambientale in disamina; al contrario,	▼

<i>Componenti ambientali</i>	<i>Considerazioni in merito all'incidenza rilevata o attesa</i>	<i>Interferenze</i>
	la riduzione dei pesi insediativi e del territorio urbanizzabile constano influire positivamente sia a livello puntuale che generale rispetto al sistema territoriale di riferimento. Il corpo normativo di Piano in variante, anche recependo i contenuti del Rapporto Ambientale del PGT originario, tiene in ogni caso conto della situazione puntuale delle aree in merito alla componente in disamina ed adeguatamente dispone in ragione di ciò.	
Depurazione	Si ribadisce che l'azione di variante consiste nella riduzione di previsioni insediative vigenti, già sottoposte alle verifiche del caso e ritenute compatibili, non si ritiene che le modifiche apportate possano determinare una situazione di criticità rispetto alla componente ambientale in disamina; al contrario, la riduzione dei pesi insediativi e del territorio urbanizzabile constano influire positivamente sia a livello puntuale che generale rispetto al sistema territoriale di riferimento. Il corpo normativo di Piano in variante, anche recependo i contenuti del Rapporto Ambientale del PGT originario, tiene in ogni caso conto della situazione puntuale delle aree in merito alla componente in disamina ed adeguatamente dispone in ragione di ciò.	▼
Rete acquedottistica	Tenendo conto delle modifiche apportate dall'azione di variante alle previsioni vigenti, richiamando in particolare la diminuzione dei pesi insediativi e le destinazioni ammissibili, non si rilevano potenziali discrasie o incongruenze fra l'aspetto in disamina ed i contenuti delle modifiche in oggetto.	▼
Qualità delle acque superficiali	Tenendo conto delle modifiche apportate dall'azione di variante alle previsioni vigenti, richiamando in particolare la diminuzione dei pesi insediativi e le destinazioni ammissibili, non si rilevano potenziali discrasie o incongruenze fra l'aspetto in disamina ed i contenuti delle modifiche in oggetto.	▼
Qualità delle acque sotterranee	Tenendo conto delle modifiche apportate dall'azione di variante alle previsioni vigenti, richiamando in particolare la diminuzione dei pesi insediativi e le destinazioni ammissibili,	▼

<i>Componenti ambientali</i>	<i>Considerazioni in merito all'incidenza rilevata o attesa</i>	<i>Interferenze</i>
	non si rilevano potenziali discrasie o incongruenze fra l'aspetto in disamina ed i contenuti delle modifiche in oggetto.	
4 Suolo e sottosuolo		
Vincolo idrogeologico	Le aree all'oggetto della presente modifica non sono interessate da vincolo idrogeologico.	▼
Assetto idrogeologico	Riguardo alla tematica in oggetto, le modifiche introdotte dalla presente azione di variante inerenti lo stralcio parziale di previsioni trasformativa non determinano un peggioramento rispetto alla situazione delineata dal PGT vigente e già oggetto di valutazione positiva.	▼
Fattibilità geologica	Riguardo alla tematica in oggetto, le modifiche introdotte dalla presente azione di variante inerenti lo stralcio parziale di previsioni trasformativa non determinano un peggioramento rispetto alla situazione delineata dal PGT vigente e già oggetto di valutazione positiva. Per quel che attiene alle modifiche alle destinazioni d'uso principali, il PGT in variante non propone soluzioni che possano delineare una situazione discrasica rispetto alle scelte pianificatorie vigenti. In ogni caso, le disposizioni di Piano sottolineano la prevalenza delle norme di fattibilità geologica, cui gli interventi sono – come erano – subordinati.	▼
Capacità uso del suolo agricolo	Riguardo alla tematica in oggetto, le modifiche introdotte dalla presente azione di variante non determinano un peggioramento rispetto alla situazione delineata dal PGT vigente. Si ricorda che la riconsegna al territorio agricolo di parte delle previsioni di trasformazione vigenti può ritenersi ad ogni modo migliorativa in termini generali rispetto al tema dell'uso agricolo dei suoli.	▼
Attività estrattiva	Le modifiche introdotte dalla presente azione di variante non attengono al tema in oggetto, né influiscono rispetto allo stesso.	▼
5 Paesaggio ed ecosistemi		
Uso del suolo	Riguardo alla tematica in oggetto, le modifiche introdotte dalla presente azione di variante non determinano un peggioramento rispetto alla situazione delineata dal PGT	▼

<i>Componenti ambientali</i>	<i>Considerazioni in merito all'incidenza rilevata o attesa</i>	<i>Interferenze</i>
	vigente. Si ricorda che la riconsegna al territorio agricolo di parte delle previsioni di trasformazione vigenti può ritenersi ad ogni modo compatibile con l'uso del suolo programmato dal PGT vigente e migliorativa rispetto al tema del contenimento delle previsioni di consumo di suolo.	
Rete ecologica	Riguardo alla tematica in oggetto, le modifiche introdotte dalla presente azione di variante non determinano un peggioramento rispetto alla situazione delineata dal PGT vigente. Si considera che la riconsegna al territorio agricolo di parte delle previsioni di trasformazione vigenti può ritenersi ad ogni modo migliorativa in termini generali rispetto al tema della permeabilità ecologica, ancorché in ambiti di frangia urbana.	▼
Boschi	Riguardo alla tematica in oggetto, le modifiche introdotte dalla presente azione di variante non determinano un peggioramento rispetto alla situazione delineata dal PGT vigente. Si considera in ogni caso che le aree interessate dalla presente azione di variante interessano aree boscate solo marginalmente e che la presenza di tali elementi non consta pregiudicare a priori la fattibilità delle previsioni. Si ricorda altresì che la verifica puntuale delle eventuali emergenze e dei vincoli connessi è demandata alla fase della pianificazione attuativa.	▼
Interesse archeologico	Riguardo alla tematica in oggetto, le modifiche introdotte dalla presente azione di variante non determinano un peggioramento rispetto alla situazione delineata dal PGT vigente. Si considera in ogni caso che le aree interessate dalla presente azione di variante non constano inervenire in aree di potenziale interesse archeologico e che, in ogni caso, il corpo normativo di Piano prevede l'applicazione in sovrordine dei disposti di cui al proprio articolo 4.22.	▼
Vincolo paesaggistico	Riguardo alla tematica in oggetto, le modifiche introdotte dalla presente azione di variante non determinano un peggioramento rispetto alla situazione delineata dal PGT vigente. Si rileva in ogni caso che parte delle aree interessate dalla modifica 3 interessano marginalmente aree soggette a	▼

<i>Componenti ambientali</i>	<i>Considerazioni in merito all'incidenza rilevata o attesa</i>	<i>Interferenze</i>
	vincolo ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera c), del Dlgs 42/2004, ma che la presenza di tali elementi non consta pregiudicare a priori la fattibilità delle previsioni. Si ricorda altresì che la verifica puntuale dei vincoli pendenti è demandata alla fase della pianificazione attuativa ed autorizzativa.	
Rilevanza paesaggistica e storico-culturale	Richiamando quanto svolto a punto precedente, si evidenzia che le modifiche introdotte dalla presente azione di variante non interessano immobili di particolare rilevanza paesaggistica e/o storico-culturale.	▼
6 Consumi e rifiuti		
Produzione di rifiuti	Si ricorda che l'azione di variante in disamina attiene anche alla riduzione dei pesi insediativi previsti dal PGT vigente; ciò, determinando verosimilmente un minore impatto rispetto al tema della produzione dei rifiuti, qualifica le modifiche proposte come azioni migliorative in termini ambientali.	▼
Gestione dei rifiuti	L'azione in disamina non palesa interferenze rispetto al tema della gestione dei rifiuti. Ad ogni modo, rispetto al tema in disamina, la riduzione dei pesi insediativi vigenti consta influire positivamente rispetto alla componente ambientale di merito.	▼
7 Energia ed effetto serra		
Consumi energetici	A livello teorico, la riduzione dei pesi insediativi previsti dal PGT vigente per gli ambiti in oggetto consta influire positivamente rispetto alla componente ambientale di merito.	▼
8 Mobilità		
Sistema viabilistico	In linea generale si ritiene che la riduzione dei pesi insediativi determinata dalla presente azione di variante influisca positivamente rispetto alla componente ambientale di merito. Per quel che attiene alle modifiche alle destinazioni d'uso principali, il PGT in variante non propone soluzioni che possano delineare una situazione contrastante o di aggravio rispetto alle scelte pianificatorie vigenti.	▼
9 Modelli insediativi		
Omogeneità e complementarietà funzionale	Le modifiche introdotte dalla presente azione di variante sono coerenti per omogeneità e complementarietà funzionale sia	▼

<i>Componenti ambientali</i>	<i>Considerazioni in merito all'incidenza rilevata o attesa</i>	<i>Interferenze</i>
	con il contesto di intervento, sia con le previsioni vigenti.	
Commistione	Le modifiche introdotte dalla presente azione di variante, comunque rivolte essenzialmente alla riduzione di aree trasformabili già programmate, non determinano comunque situazioni di commistione e sono coerenti con il contesto di intervento.	▼
Frammentarietà	Le modifiche introdotte dalla presente azione di variante non comportano una frammentazione incoerente dell'assetto urbanistico e sono coerenti con il contesto di intervento.	▼
10		Turismo
Aree a vocazione turistica	Si ribadisce che le modifiche connesse alla presente azione di variante riguardano essenzialmente la riduzione di previsioni di trasformazione vigenti; per quel che attiene alle destinazioni d'uso, la modifica interessante la località Creeole – rilevata dal Rapporto Ambientale della VAS del PGT originario come a vocazione turistica – si ritiene comunque conforme con le caratteristiche e le potenzialità dei luoghi.	▼
11		Industria
Attività a rischio di incidente rilevante	Le modifiche introdotte dalla presente azione di variante non riguardano la fattispecie in oggetto.	▼
Siti inquinati	Le modifiche introdotte dalla presente azione di variante non riguardano la fattispecie in oggetto.	▼
Ambiti territoriali estrattivi	Le modifiche introdotte dalla presente azione di variante non riguardano la fattispecie in oggetto.	▼
Discariche	Le modifiche introdotte dalla presente azione di variante non riguardano la fattispecie in oggetto.	▼
12		Agricoltura
Allevamenti	Le modifiche introdotte dalla presente azione di variante non riguardano la fattispecie in oggetto, né constano interferire con situazioni in essere attinenti alla fattispecie stessa. Si ricorda, tuttavia, che le verifiche e le autorizzazioni di merito sono demandate alla successiva fase della progettazione.	▼
Pascoli	Ricordando che l'azione di variante riconsegna aree al territorio rurale, si ritiene che le modifiche introdotte	▼

<i>Componenti ambientali</i>	<i>Considerazioni in merito all'incidenza rilevata o attesa</i>	<i>Interferenze</i>
	incidano teoricamente – da un punto di vista ambientale – positivamente sulla presente componente.	
13 Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti		
Basse frequenze	Non si riscontrano situazioni critiche determinate dall'azione di variante rispetto alla componente ambientale in disamina. Ad ogni modo, le modifiche introdotte dalla presente azione di variante non aggravano la situazione delineata dal PGT vigente rispetto alla fattispecie in oggetto.	▼
Alte frequenze	Anche in questo caso, le modifiche introdotte dalla presente azione di variante non aggravano la situazione delineata dal PGT vigente rispetto alla fattispecie in oggetto.	▼
14 Monitoraggio e prevenzione		
Stazioni di monitoraggio	Le modifiche introdotte dalla presente azione di variante non aggravano la situazione delineata dal PGT vigente rispetto alla fattispecie in oggetto e non determinano di conseguenza necessità di rivedere/integrare le misure di monitoraggio.	▼

Con riferimento a quanto sinora analizzato e considerato è verosimile asserire che **la presente azione di variante non produce nel complesso, né fa attendere, effetti significativi sulle componenti ambientali analizzate.**

In ragione di ciò, si premette in questa sede che, con riferimento alla metodologia d'analisi e verifica di cui al presente documento, non appare necessario procedere alla tipizzazione delle ricadute attese di cui successivo paragrafo di merito del presente Rapporto Preliminare.

AZIONE 2

L'azione 2 ricomprende le modifiche 2 e 12 esaminate nella Relazione illustrativa di variante, cui in questa sede si rimanda per i dettagli del caso. Con la modifica 2 si prevede la revisione di disposizioni puntuali inerenti la cogenza di indicazioni circa il rispetto pedissequo di previsioni infrastrutturali distributive internamente ad un ambito di trasformazione (AdT 2) vigente che la variante all'oggetto del presente documento non modifica sostanzialmente, ma di cui dettaglia le previsioni localizzative inerenti gli standard indotti minimi. In ragione di ciò, considerato l'esito della VAS del DdP del PGT vigente, che ha sancito la sostenibilità delle previsioni di trasformazione dell'AdT 2, la modifica in oggetto si ritiene sostanzialmente ininfluenza rispetto alle finalità del presente Rapporto. Con la modifica 12 si prevede la variazione della strumentazione operativa per gli interventi nei Nuclei di Antica Formazione del PGT vigente funzionalmente al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento del contesto attraverso interventi edilizi congrui con le caratteristiche dei fabbricati esistenti, secondo la metodologia pianificatoria alla base dello strumento urbanistico vigente. Nel particolare, la modifica è

articolata in due sub-modifiche; la 12A riguarda una porzione di un fabbricato esistente presso il settore nord-orientale del Nucleo di Antica Formazione di Ossimo Superiore classificato dall'analisi sui NAF del PGT vigente come A3*; rispetto all'individuazione del corpo di fabbrica rappresentato sul PGT vigente si propone la diversificazione dei volumi in ordine alle caratteristiche dell'edificio esistente e la contestuale variazione della categoria d'intervento del volume a sud in favore di un maggiormente consono valore A4. Parimenti, la modifica 12B riguarda un fabbricato esistente presso il settore nord-orientale del Nucleo di Antica Formazione di Ossimo Inferiore, classificato dall'analisi sui NAF del PGT vigente come A3, per il quale si propone, con la variante, la variazione della categoria d'intervento dell'edificio in favore di un maggiormente consono valore A4.

<i>Componenti ambientali</i>	<i>Considerazioni in merito all'incidenza rilevata o attesa</i>	<i>Interferenze</i>
1		
Aria		
Qualità dell'aria	Non si ritiene che i contenuti delle modifiche proposte configurino ripercussioni sulla qualità dell'aria, né a livello puntuale, né a livello generale.	▼
Emissioni in atmosfera	Si ritiene che in conseguenza ai contenuti della presente azione di variante non siano attendibili incrementi o peggioramenti delle emissioni in atmosfera.	▼
2		
Rumore		
Inquinamento acustico	Mantenendo sostanzialmente inalterate le previsioni del PGT vigente, sia in termini di pesi insediativi che di destinazioni, nonché in termini localizzativi delle aree di intervento, si ritiene che in conseguenza ai contenuti della presente azione di variante non siano attendibili incrementi o peggioramenti dei livelli di inquinamento acustico.	▼
Zonizzazione acustica	In relazione alle modifiche introdotte dalla presente azione di variante rispetto alla pianificazione vigente e tenuto conto dello stato di fatto delle aree non si palesano situazioni di contrasto connesse al clima acustico delle aree interessate.	▼
3		
Risorse idriche		
Fognatura	Mantenendo sostanzialmente inalterate le previsioni del PGT vigente, sia in termini di pesi insediativi che di destinazioni, nonché in termini localizzativi delle aree di intervento, si ritiene che i contenuti della presente azione di variante non modificano, per l'aspetto in disamina al presente punto, la situazione già delineata dallo strumento urbanistico vigente.	▼
Depurazione	Mantenendo sostanzialmente inalterate le previsioni del PGT vigente, sia in termini di pesi insediativi che di destinazioni,	▼

<i>Componenti ambientali</i>	<i>Considerazioni in merito all'incidenza rilevata o attesa</i>	<i>Interferenze</i>
	nonché in termini localizzativi delle aree di intervento, si ritiene che i contenuti della presente azione di variante non modifichino, per l'aspetto in disamina al presente punto, la situazione già delineata dallo strumento urbanistico vigente.	
Rete acquedottistica	Mantenendo sostanzialmente inalterate le previsioni del PGT vigente, sia in termini di pesi insediativi che di destinazioni, nonché in termini localizzativi delle aree di intervento, si ritiene che i contenuti della presente azione di variante non modifichino, per l'aspetto in disamina al presente punto, la situazione già delineata dallo strumento urbanistico vigente.	▼
Qualità delle acque superficiali	Mantenendo sostanzialmente inalterate le previsioni del PGT vigente, sia in termini di pesi insediativi che di destinazioni, nonché in termini localizzativi delle aree di intervento, si ritiene che i contenuti della presente azione di variante non modifichino, per l'aspetto in disamina al presente punto, la situazione già delineata dallo strumento urbanistico vigente.	▼
Qualità delle acque sotterranee	Mantenendo sostanzialmente inalterate le previsioni del PGT vigente, sia in termini di pesi insediativi che di destinazioni, nonché in termini localizzativi delle aree di intervento, si ritiene che i contenuti della presente azione di variante non modifichino, per l'aspetto in disamina al presente punto, la situazione già delineata dallo strumento urbanistico vigente.	▼
4 Suolo e sottosuolo		
Vincolo idrogeologico	Le aree all'oggetto della presente modifica non sono interessate da vincolo idrogeologico.	▼
Assetto idrogeologico	Riguardo alla tematica in oggetto, le modifiche introdotte dalla presente azione di variante non determinano un peggioramento rispetto alla situazione delineata dal PGT vigente e già oggetto di valutazione positiva.	▼
Fattibilità geologica	Riguardo alla tematica in oggetto, le modifiche introdotte dalla presente azione di variante non determinano un peggioramento rispetto alla situazione delineata dal PGT vigente e già oggetto di valutazione positiva.	▼
Capacità uso del suolo agricolo	Riguardo alla tematica in oggetto, le modifiche introdotte dalla presente azione di variante non determinano un peggioramento rispetto alla situazione delineata dal PGT	▼

<i>Componenti ambientali</i>	<i>Considerazioni in merito all'incidenza rilevata o attesa</i>	<i>Interferenze</i>
	vigente e già oggetto di valutazione positiva.	
Attività estrattiva	Le modifiche introdotte dalla presente azione di variante non attengono al tema in oggetto, né influiscono rispetto allo stesso.	▼
5 Paesaggio ed ecosistemi		
Uso del suolo	Per quel che attiene alla presente componente ambientale, si sottolinea che le modifiche introdotte dalla presente azione di variante non variano la situazione delineata dal PGT vigente e già oggetto di valutazione positiva.	▼
Rete ecologica	Per quel che attiene alla presente componente ambientale, si sottolinea che le modifiche introdotte dalla presente azione di variante non variano la situazione delineata dal PGT vigente e già oggetto di valutazione positiva.	▼
Boschi	Per quel che attiene alla presente componente ambientale, si sottolinea che le modifiche introdotte dalla presente azione di variante non variano la situazione delineata dal PGT vigente e già oggetto di valutazione positiva.	▼
Interesse archeologico	Per quel che attiene alla presente componente ambientale, si sottolinea che le modifiche introdotte dalla presente azione di variante non variano la situazione delineata dal PGT vigente e già oggetto di valutazione positiva.	▼
Vincolo paesaggistico	Per quel che attiene alla presente componente ambientale, si sottolinea che le modifiche introdotte dalla presente azione di variante non variano la situazione delineata dal PGT vigente e già oggetto di valutazione positiva. Non si rilevano ad ogni modo discrasie fra le scelte proposte dalla variante e le condizioni dello stato dei luoghi da un punto di vista della vincolistica di matrice paesistica.	▼
Rilevanza paesaggistica e storico-culturale	Con specifico riferimento ai contenuti della modifica 2, si evidenzia che le variazioni introdotte – peraltro esclusivamente di norma - non interessano immobili di particolare rilevanza paesaggistica e/o storico-culturale. Per quel che riguarda la modifica 12, si evidenzia che obiettivo della stessa è ricondurre ad adeguata disciplina le possibilità di intervento per due edifici esistenti proprio in ragione delle loro caratteristiche; in tal senso, la modifica in	▼

<i>Componenti ambientali</i>	<i>Considerazioni in merito all'incidenza rilevata o attesa</i>	<i>Interferenze</i>
	oggetto si pone, rispetto alla presente tematica, come atto di miglioramento.	
6 Consumi e rifiuti		
Produzione di rifiuti	I contenuti della presente azione di variante pongono la stessa ininfluenza rispetto alla presente tematica.	▼
Gestione dei rifiuti	I contenuti della presente azione di variante pongono la stessa ininfluenza rispetto alla presente tematica.	▼
7 Energia ed effetto serra		
Consumi energetici	I contenuti della presente azione di variante pongono la stessa ininfluenza rispetto alla presente tematica.	▼
8 Mobilità		
Sistema viabilistico	Riguardo alla tematica in oggetto, le modifiche introdotte dalla presente azione di variante non determinano un peggioramento rispetto alla situazione delineata dal PGT vigente e già oggetto di valutazione positiva.	▼
9 Modelli insediativi		
Omogeneità e complementarietà funzionale	I contenuti della presente azione di variante pongono la stessa ininfluenza rispetto alla presente tematica.	▼
Commistione	I contenuti della presente azione di variante pongono la stessa ininfluenza rispetto alla presente tematica.	▼
Frammentarietà	I contenuti della presente azione di variante pongono la stessa ininfluenza rispetto alla presente tematica.	▼
10 Turismo		
Aree a vocazione turistica	I contenuti della presente azione di variante pongono la stessa ininfluenza rispetto alla presente tematica.	▼
11 Industria		
Attività a rischio di incidente rilevante	Le modifiche introdotte dalla presente azione di variante non riguardano la fattispecie in oggetto.	▼
Siti inquinati	Le modifiche introdotte dalla presente azione di variante non riguardano la fattispecie in oggetto.	▼

<i>Componenti ambientali</i>	<i>Considerazioni in merito all'incidenza rilevata o attesa</i>	<i>Interferenze</i>
Ambiti territoriali estrattivi	Le modifiche introdotte dalla presente azione di variante non riguardano la fattispecie in oggetto.	▼
Discariche	Le modifiche introdotte dalla presente azione di variante non riguardano la fattispecie in oggetto.	▼
12		Agricoltura
Allevamenti	I contenuti della presente azione di variante pongono la stessa ininfluenza rispetto alla presente tematica.	▼
Pascoli	I contenuti della presente azione di variante pongono la stessa ininfluenza rispetto alla presente tematica.	▼
13		Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
Basse frequenze	Non si riscontrano situazioni critiche determinate dall'azione di variante rispetto alla componente ambientale in disamina. Ad ogni modo, le modifiche introdotte dalla presente azione di variante non aggravano la situazione delineata dal PGT vigente rispetto alla fattispecie in oggetto.	▼
Alte frequenze	Anche in questo caso, le modifiche introdotte dalla presente azione di variante non aggravano la situazione delineata dal PGT vigente rispetto alla fattispecie in oggetto.	▼
14		Monitoraggio e prevenzione
Stazioni di monitoraggio	Le modifiche introdotte dalla presente azione di variante non aggravano la situazione delineata dal PGT vigente rispetto alla fattispecie in oggetto e non determinano di conseguenza necessità di rivedere/integrare le misure di monitoraggio.	▼

Con riferimento a quanto sinora analizzato e considerato è verosimile asserire che **la presente azione di variante non produce nel complesso, né fa attendere, effetti significativi sulle componenti ambientali analizzate.**

In ragione di ciò, si premette in questa sede che, con riferimento alla metodologia d'analisi e verifica di cui al presente documento, non appare necessario procedere alla tipizzazione delle ricadute attese di cui successivo paragrafo di merito del presente Rapporto Preliminare.

AZIONE 3

L'azione 3 ricomprende le modifiche 5 e 10 esaminate nella Relazione illustrativa di variante, cui in questa sede si rimanda per i dettagli del caso. Con la modifica 5 si prevede lo stralcio di previsioni di parcheggi pubblici e la

contestuale assimilazione delle aree al tessuto urbano consolidato residenziale adiacente. Ciò, come evidenzia la Relazione illustrativa di variante, alla luce dello sviluppo urbanistico e socio-economico del contesto di riferimento, sufficientemente servito dalla dotazione attuale di spazi ed infrastrutture per servizi pubblici, che consta rendere sostenibile lo stralcio delle aree dalle previsioni del Piano dei Servizi vigente. Si ritiene che tale stralcio non incida significativamente sulla dotazione generale di Piano; è parimenti coerente con il sistema urbano di contesto la proposta di modifica della destinazione urbanistica degli immobili in favore dell'estendimento del tessuto consolidato prevalentemente residenziale adiacente a settentrione. Con la modifica 10 si prevede l'espansione della piazza centrale di Ossimo Inferiore funzionalmente all'accrescimento della caratterizzazione territoriale connesso alla fruizione pubblica del contesto ed il potenziamento degli spazi pubblici per la socializzazione. La modifica in oggetto recepisce le volontà della pubblica Amministrazione di procedere alla realizzazione di un progetto della nuova piazza con caratteristiche di qualità urbana ed adeguatamente integrato nel contesto d'intervento individuando aree preordinate all'esproprio presso ambiti a prevalente destinazione residenziale del tessuto urbano consolidato attualmente ineditati (in seguito alla demolizione dei volumi preesistenti), per i quali la variante propone una destinazione ad aree per servizi pubblici e di interesse pubblico o generale.

<i>Componenti ambientali</i>	<i>Considerazioni in merito all'incidenza rilevata o attesa</i>	<i>Interferenze</i>
1 Aria		
Qualità dell'aria	Non si ritiene che i contenuti delle modifiche proposte configurino ripercussioni sulla qualità dell'aria, né a livello puntuale, né a livello generale.	▼
Emissioni in atmosfera	Si ritiene che in conseguenza ai contenuti della presente azione di variante non siano attendibili incrementi o peggioramenti delle emissioni in atmosfera.	▼
2 Rumore		
Inquinamento acustico	Si ritiene che in conseguenza ai contenuti della presente azione di variante non siano attendibili incrementi o peggioramenti dei livelli di inquinamento acustico.	▼
Zonizzazione acustica	In relazione alle modifiche introdotte dalla presente azione di variante rispetto alla pianificazione vigente e tenuto conto dello stato di fatto delle aree non si palesano situazioni di contrasto connesse al clima acustico delle aree interessate.	▼
3 Risorse idriche		
Fognatura	I contenuti dell'azione di variante in oggetto si ritengono ininfluenti rispetto al tema in disamina.	▼

<i>Componenti ambientali</i>	<i>Considerazioni in merito all'incidenza rilevata o attesa</i>	<i>Interferenze</i>
Depurazione	I contenuti dell'azione di variante in oggetto si ritengono ininfluenti rispetto al tema in disamina.	▼
Rete acquedottistica	Si ritiene che i contenuti della presente azione di variante non palesino incongruenze con l'aspetto in disamina al presente punto.	▼
Qualità delle acque superficiali	Si ritiene che i contenuti della presente azione di variante non palesino incongruenze con l'aspetto in disamina al presente punto.	▼
Qualità delle acque sotterranee	Si ritiene che i contenuti della presente azione di variante non palesino incongruenze con l'aspetto in disamina al presente punto.	▼
4 Suolo e sottosuolo		
Vincolo idrogeologico	Si ritiene che i contenuti della presente azione di variante non palesino incongruenze con l'aspetto in disamina al presente punto.	▼
Assetto idrogeologico	Si ritiene che i contenuti della presente azione di variante non palesino incongruenze con l'aspetto in disamina al presente punto. Ad ogni modo, per quel che riguarda strettamente gli interventi effettuabili in situ, si ricorda la prevalenza delle norme inerenti la vincolistica, da verificare puntualmente in ragione dei futuri progetti proposti.	▼
Fattibilità geologica	Si ritiene che i contenuti della presente azione di variante non palesino incongruenze con l'aspetto in disamina al presente punto. Ad ogni modo, per quel che riguarda strettamente gli interventi effettuabili in situ, si ricorda la prevalenza delle norme inerenti la vincolistica, da verificare puntualmente in ragione dei futuri progetti proposti.	▼
Capacità uso del suolo agricolo	Riguardo alla tematica in oggetto, le modifiche introdotte dalla presente azione di variante, intervenendo presso il tessuto urbano consolidato, non determinano un peggioramento rispetto alla situazione delineata dal PGT vigente e già oggetto di valutazione positiva.	▼
Attività estrattiva	Le modifiche introdotte dalla presente azione di variante non attengono al tema in oggetto, né influiscono rispetto allo stesso.	▼

<i>Componenti ambientali</i>	<i>Considerazioni in merito all'incidenza rilevata o attesa</i>	<i>Interferenze</i>
5 Paesaggio ed ecosistemi		
Uso del suolo	Per quel che attiene alla presente componente ambientale, le modifiche proposte alle destinazioni vigenti, intervenendo presso il tessuto urbano consolidato, si ritengono coerenti con il contesto e con lo stato di fatto dei suoli.	▼
Rete ecologica	Per quel che attiene alla presente componente ambientale, si sottolinea che le modifiche introdotte dalla presente azione di variante non variano la situazione delineata dal PGT vigente e già oggetto di valutazione positiva.	▼
Boschi	Le aree all'oggetto della presente azione di variante non constano interessare la componente ambientale in oggetto.	▼
Interesse archeologico	Le aree all'oggetto della presente azione di variante non constano interessare la componente ambientale in oggetto.	▼
Vincolo paesaggistico	Le aree all'oggetto della presente azione di variante non constano interessare la componente ambientale in oggetto.	▼
Rilevanza paesaggistica e storico-culturale	Le aree all'oggetto della presente azione di variante non constano interessare la componente ambientale in oggetto.	▼
6 Consumi e rifiuti		
Produzione di rifiuti	I contenuti della presente azione di variante qualificano la stessa come ininfluyente rispetto alla presente tematica.	▼
Gestione dei rifiuti	I contenuti della presente azione di variante qualificano la stessa come ininfluyente rispetto alla presente tematica.	▼
7 Energia ed effetto serra		
Consumi energetici	I contenuti della presente azione di variante qualificano la stessa come ininfluyente rispetto alla presente tematica.	▼
8 Mobilità		
Sistema viabilistico	Riguardo alla tematica in oggetto, le modifiche introdotte dalla presente azione di variante non determinano un peggioramento rispetto alla situazione delineata dal PGT vigente e già oggetto di valutazione positiva.	▼

<i>Componenti ambientali</i>	<i>Considerazioni in merito all'incidenza rilevata o attesa</i>	<i>Interferenze</i>
9 Modelli insediativi		
Omogeneità e complementarietà funzionale	Le modifiche introdotte dalla presente azione di variante sono coerenti con il contesto di intervento per omogeneità e complementarietà funzionale.	▼
Commistione	Le modifiche introdotte dalla presente azione di variante non determinano situazioni di commistione e sono coerenti con il contesto di intervento.	▼
Frammentarietà	Le modifiche introdotte dalla presente azione di variante non comportano una frammentazione incoerente dell'assetto urbanistico e sono coerenti con il contesto di intervento.	▼
10 Turismo		
Aree a vocazione turistica	I contenuti della presente azione di variante pongono la stessa ininfluenza rispetto alla presente tematica.	▼
11 Industria		
Attività a rischio di incidente rilevante	Le modifiche introdotte dalla presente azione di variante non riguardano la fattispecie in oggetto.	▼
Siti inquinati	Le modifiche introdotte dalla presente azione di variante non riguardano la fattispecie in oggetto.	▼
Ambiti territoriali estrattivi	Le modifiche introdotte dalla presente azione di variante non riguardano la fattispecie in oggetto.	▼
Discariche	Le modifiche introdotte dalla presente azione di variante non riguardano la fattispecie in oggetto.	▼
12 Agricoltura		
Allevamenti	I contenuti della presente azione di variante pongono la stessa ininfluenza rispetto alla presente tematica.	▼
Pascoli	I contenuti della presente azione di variante pongono la stessa ininfluenza rispetto alla presente tematica.	▼
13 Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti		
Basse frequenze	Non si riscontrano situazioni critiche determinate dall'azione di variante rispetto alla componente ambientale in disamina.	▼
Alte frequenze	Non si riscontrano situazioni critiche determinate dall'azione di variante rispetto alla componente ambientale in disamina.	▼

<i>Componenti ambientali</i>	<i>Considerazioni in merito all'incidenza rilevata o attesa</i>	<i>Interferenze</i>
14	Monitoraggio e prevenzione	
Stazioni di monitoraggio	Le modifiche introdotte dalla presente azione di variante non aggravano la situazione delineata dal PGT vigente rispetto alla fattispecie in oggetto e non determinano di conseguenza necessità di rivedere/integrare le misure di monitoraggio.	

Con riferimento a quanto sinora analizzato e considerato è verosimile asserire che **la presente azione di variante non produce nel complesso, né fa attendere, effetti significativi sulle componenti ambientali analizzate.**

In ragione di ciò, si premette in questa sede che, con riferimento alla metodologia d'analisi e verifica di cui al presente documento, non appare necessario procedere alla tipizzazione delle ricadute attese di cui successivo paragrafo di merito del presente Rapporto Preliminare.

AZIONE 4

Si rimanda alle considerazioni svolte nel corso del precedente punto 4.1 “Verifica preliminare”.

AZIONE 5

Si rimanda alle considerazioni svolte nel corso del precedente punto 4.1 “Verifica preliminare”.

AZIONE 6

L'azione 6 è costituita nella fattispecie dalla modifica 11 analizzata nella Relazione illustrativa di variante, cui in questa sede si rimanda per i dettagli del caso.

La modifica 11 propone la variazione – in estendimento – del tessuto urbano consolidato al margine meridionale dell'abitato di Ossimo Inferiore. Si tratta di immobili inedificati in fregio alla pubblica via ed interposti fra episodi edilizi consolidati a prevalente destinazione residenziale che il vigente Piano annovera fra gli ambiti rurali di tutela dell'abitato e per i quali la variante propone una classificazione analoga a quella dei lotti attigui (*Ambiti a destinazione prevalentemente residenziale*) riservando loro una funzione di completamento della trama urbana presso aree oggettivamente prive di rilevanti problematiche di fattibilità o di significativa rilevanza paesistica. Come dimostrato nella Relazione illustrativa di variante in sede di analisi dell'incidenza urbanistica della variante, la modifica, pur intervenendo nell'ambito extraurbano ed agricolo definito dal PGT vigente, agisce comunque entro le more di cui al comma 4 dell'articolo 5 della LR 31/2014.

<i>Componenti ambientali</i>	<i>Considerazioni in merito all'incidenza rilevata o attesa</i>	<i>Interferenze</i>
1 Aria		
Qualità dell'aria	In relazione alle destinazioni previste ed alla loro esiguità, non si ritiene che i contenuti delle modifiche proposte configurino ripercussioni sulla qualità dell'aria, né a livello puntuale, né a livello generale.	▼
Emissioni in atmosfera	Si ritiene che in conseguenza ai contenuti della presente azione di variante non siano attendibili incrementi significativi o peggioramenti delle emissioni in atmosfera.	▼
2 Rumore		
Inquinamento acustico	Si ritiene che in conseguenza ai contenuti della presente azione di variante non siano attendibili incrementi o peggioramenti dei livelli di inquinamento acustico.	▼
Zonizzazione acustica	In relazione alle modifiche introdotte dalla presente azione di variante rispetto allo stato di fatto non si rilevano situazioni di contrasto connesse al clima acustico delle aree interessate.	▼
3 Risorse idriche		
Fognatura	Le aree agricole proposte per il completamento ai fini prevalentemente residenziali dalla presente azione di variante constano essere servite dalla rete in oggetto con facilità di collegamento al sistema di smaltimento. Ad ogni modo, in relazione alla loro esiguità, non si ritiene che, a livello generale, le previsioni proposte configurino ripercussioni significative sul sistema.	▼
Depurazione	In virtù del carico insediativo massimo attendibile, stimabile nell'ordine dei 5 abitanti teorici, non si ritiene che le modifiche apportate possano determinare una situazione di criticità rispetto alla componente ambientale in disamina.	▼
Rete acquedottistica	Le aree agricole proposte per il completamento ai fini prevalentemente residenziali dalla presente azione di variante constano essere servite dalla rete in oggetto con facilità di collegamento al sistema di smaltimento. Ad ogni modo, in relazione alla loro esiguità, non si ritiene che, a livello generale, le previsioni proposte configurino ripercussioni significative sul sistema.	▼
Qualità delle acque superficiali	Si ritiene che i contenuti della presente azione di variante non palesino incongruenze con l'aspetto in disamina al presente	▼

<i>Componenti ambientali</i>	<i>Considerazioni in merito all'incidenza rilevata o attesa</i>	<i>Interferenze</i>
	punto.	
Qualità delle acque sotterranee	Si ritiene che i contenuti della presente azione di variante non palesino incongruenze con l'aspetto in disamina al presente punto.	▼
4 Suolo e sottosuolo		
Vincolo idrogeologico	Le aree all'oggetto del presente punto ricadono in zona di vincolo idrogeologico. Pur rilevando tale interferenza, la consistenza della modifica e la limitata estensione delle aree in oggetto, nonché la localizzazione dei siti marginale ed in continuità con il tessuto urbano consolidato non delineano situazioni di particolare criticità, a livello puntuale come a livello complessivo. Si ricorda che le previsioni di Piano restano comunque subordinate agli atti autorizzativi relativi alla vincolistica di merito.	■
Assetto idrogeologico	Si richiamano le considerazioni di cui al precedente punto e si considera che l'assetto idrogeologico delle aree non consta inibire a priori le possibilità concesse dalla variante.	▼
Fattibilità geologica	La classe di fattibilità geologica delle aree oggetto di modifica (classe 3a) definisce gli obblighi e gli approfondimenti necessari all'attuabilità degli eventuali interventi di trasformazione; si richiamano pertanto i disposti di cui al punto 2.3.1 dell'articolo 1.27 delle NTA del PGT.	▼
Capacità uso del suolo agricolo	Data la limitata estensione delle aree e la loro localizzazione a completamento del tessuto urbano consolidato non si ritiene sussistano elementi di criticità connettibili alla matrice ambientale considerata.	▼
Attività estrattiva	Le modifiche introdotte dalla presente azione di variante non attengono al tema in oggetto, né influiscono rispetto allo stesso.	▼
5 Paesaggio ed ecosistemi		
Uso del suolo	Si premette che presso le aree in oggetto non si rilevano componenti di uso del suolo di particolare rilevanza o attenzione, eccettuati elementi di vegetazione boschiva che si collocano ai margini del lotto. Ciò premesso si ritiene che, data la limitata estensione delle aree e la loro localizzazione a completamento del tessuto urbano consolidato, non	▼

<i>Componenti ambientali</i>	<i>Considerazioni in merito all'incidenza rilevata o attesa</i>	<i>Interferenze</i>
	<p>sussistano elementi di criticità connettibili alla matrice ambientale considerata.</p> <p>Per quanto attiene all'imprescindibile aspetto del consumo di suolo, gli effetti della modifica che costituisce la presente azione di variante – l'unica, nel complesso delle modifiche introdotte, a determinare erosione di suolo agricolo e potenziale nuovo consumo di suolo – sono comunque ampiamente mitigati dal bilancio ecologico complessivo, che compensa nettamente le previsioni in parola computando un valore negativo pari a circa -10.728 mq.</p>	
Rete ecologica	<p>Si premette che presso le aree in oggetto non si rilevano elementi di appoggio alla rete ecologica di particolare rilevanza o attenzione, eccettuati gli elementi di vegetazione boschiva che si collocano ai margini del lotto e che risultano comunque debitamente vincolati dal complesso degli elaborati operativi del PGT. Ciò premesso si ritiene che, data la limitata estensione delle aree e la loro localizzazione a completamento del tessuto urbano consolidato, non sussistano elementi di criticità connettibili alla matrice ambientale considerata.</p>	▼
Boschi	<p>Le aree coinvolte dalla presente azione di variante comprendono un'esigua parte di vegetazione boschiva che si colloca ai margini del lotto e che risultano comunque debitamente vincolati dal complesso degli elaborati operativi del PGT. Si considera in ogni caso che la limitatissima presenza di tali elementi non consta pregiudicare a priori la fattibilità delle previsioni. Si ricorda altresì che la verifica puntuale ed il rispetto del vincolo sono demandati alla fase della progettazione.</p>	▼
Interesse archeologico	<p>Le aree all'oggetto della presente azione di variante non constano interessare la componente ambientale in oggetto.</p>	▼
Vincolo paesaggistico	<p>Le aree all'oggetto della presente azione di variante non constano interessare la componente ambientale in oggetto.</p>	▼
Rilevanza paesaggistica e storico-culturale	<p>Le aree all'oggetto della presente azione di variante non constano interessare la componente ambientale in oggetto.</p>	▼

<i>Componenti ambientali</i>	<i>Considerazioni in merito all'incidenza rilevata o attesa</i>	<i>Interferenze</i>
6 Consumi e rifiuti		
Produzione di rifiuti	In relazione alla loro esiguità, le previsioni proposte non configurano ripercussioni significative sul sistema in oggetto.	▼
Gestione dei rifiuti	In relazione alla loro esiguità, le previsioni proposte non configurano ripercussioni significative sul sistema in oggetto.	▼
7 Energia ed effetto serra		
Consumi energetici	In relazione alla loro esiguità, le previsioni proposte non configurano ripercussioni significative sul sistema in oggetto.	▼
8 Mobilità		
Sistema viabilistico	Le aree interessate dalla presente azione di variante risultano adeguatamente accessibili e servite dalla viabilità esistente. Ad ogni modo, in relazione alla loro esiguità, le previsioni proposte non configurano ripercussioni significative sul sistema in oggetto.	▼
9 Modelli insediativi		
Omogeneità e complementarietà funzionale	Dato lo stato di urbanizzazione del tessuto urbano esistente nell'immediato intorno ed in relazione alla conformazione delle aree e all'ubicazione delle stesse rispetto al predetto tessuto, le modifiche introdotte dalla presente azione di variante possono ritenersi coerenti con il contesto di intervento per omogeneità funzionale.	▼
Commistione	Le modifiche introdotte dalla presente azione di variante non determinano situazioni di commistione incoerenti con il contesto di intervento.	▼
Frammentarietà	Le modifiche introdotte dalla presente azione di variante non comportano una frammentazione incoerente dell'assetto urbanistico e sono coerenti con il contesto di intervento.	▼
10 Turismo		
Aree a vocazione turistica	I contenuti della presente azione di variante pongono la stessa ininfluente rispetto alla presente tematica.	▼
11 Industria		
Attività a rischio di incidente rilevante	Le modifiche introdotte dalla presente azione di variante non riguardano la fattispecie in oggetto.	▼

<i>Componenti ambientali</i>	<i>Considerazioni in merito all'incidenza rilevata o attesa</i>	<i>Interferenze</i>
Siti inquinati	Le modifiche introdotte dalla presente azione di variante non riguardano la fattispecie in oggetto.	▼
Ambiti territoriali estrattivi	Le modifiche introdotte dalla presente azione di variante non riguardano la fattispecie in oggetto.	▼
Discariche	Le modifiche introdotte dalla presente azione di variante non riguardano la fattispecie in oggetto.	▼
12		Agricoltura
Allevamenti	Non si rilevano interferenze tra la presente fattispecie e le previsioni di variante, la cui attuazione sarà comunque subordinata alle verifiche del caso in materia di salute secondo la prassi consolidata.	▼
Pascoli	Allo stato di fatto, le aree all'oggetto della presente azione di variante constano essere prative, comunque non imprescindibili, rispetto al sistema comunale complessivo, per quel che ne riguarda un potenziale uso a pascolo. Si rileva in ogni caso che le previsioni di sottrazione virtuale di territorio prativo/pascolativo determinate dalla presente azione di variante risultano ampiamente compensate, nel complesso della variante, dalle ulteriori azioni aventi ad oggetto la riconsegna al territorio naturale di aree appartenenti al tessuto urbanizzabile secondo le previsioni vigenti.	▼
13		Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
Basse frequenze	Non si riscontrano situazioni critiche determinate dall'azione di variante rispetto alla componente ambientale in disamina.	▼
Alte frequenze	Non si riscontrano situazioni critiche determinate dall'azione di variante rispetto alla componente ambientale in disamina.	▼
14		Monitoraggio e prevenzione
Stazioni di monitoraggio	Le modifiche introdotte dalla presente azione di variante non aggravano in modo significativo la situazione delineata dal PGT vigente rispetto alla fattispecie in oggetto e non determinano di conseguenza necessità di rivedere/integrare le misure di monitoraggio.	▼

Con riferimento a quanto sinora analizzato e considerato è verosimile asserire che **la presente azione di variante non produce nel complesso, né fa attendere, effetti significativi sulle componenti ambientali analizzate**. Si evidenzia in tal senso che l'unico aspetto di interferenza parziale rispetto alle componenti analizzate è rappresentato dalla presenza sulle aree di vincolo idrogeologico. In tal senso, tuttavia, **non si rileva la necessità di individuare forme mitigative particolari**, ritenuta sufficientemente garante della fattibilità delle proposte la prassi autorizzativa che sarà attivata in eventuale richiesta di titolo abilitativo.

Ciò evinto, con riferimento alla metodologia d'analisi e verifica di cui al presente documento, si ritiene comunque utile procedere alla tipizzazione delle ricadute attese di cui successivo paragrafo 5.2 del presente Rapporto Preliminare.

AZIONE 7

Si rimanda alle considerazioni svolte nel corso del precedente punto 4.1 "Verifica preliminare".

AZIONE 8

L'azione 8 è costituita nella fattispecie dalle modifiche 14, 15, 16 e 19 analizzate nella Relazione illustrativa di variante, cui in questa sede si rimanda per i dettagli del caso. Trattasi in tutti e quattro i casi di varianti al corpo normativo generale di Piano, senza previsione di norme particolari destinate a specifici casi puntuali in deroga alle disposizioni generali di Piano o di zona.

La modifica 14 propone la modifica puntuale dei disposti di norma generali funzionale ad uniformare le disposizioni inerenti la qualità delle coperture secondo la rilevanza ambientale e paesistica o architettonica degli immobili.

La modifica 15 propone la modifica puntuale della definizione generale di volume funzionalmente ad una corretta ed inequivocabile applicazione dei disposti di Piano sull'intero territorio comunale.

La modifica 16 propone la modifica delle disposizioni inerenti gli interventi sugli edifici esistenti in ambito extraurbano non più adibiti all'uso agricolo.

La modifica 19 propone modifiche puntuali al corpo normativo volte al controllo degli interventi ovvero alla specificazione della norma in un'ottica di maggior tutela del territorio e di inconfutabile applicazione dei disposti.

<i>Componenti ambientali</i>	<i>Considerazioni in merito all'incidenza rilevata o attesa</i>	<i>Interferenze</i>
1		Aria
Qualità dell'aria	Il complesso delle modifiche normative che articolano la presente azione di variante non influisce sulla componente ambientale in oggetto.	▼
Emissioni in atmosfera	Il complesso delle modifiche normative che articolano la presente azione di variante non influisce sulla componente ambientale in oggetto.	▼

<i>Componenti ambientali</i>	<i>Considerazioni in merito all'incidenza rilevata o attesa</i>	<i>Interferenze</i>
2 Rumore		
Inquinamento acustico	Il complesso delle modifiche normative che articolano la presente azione di variante non influisce sulla componente ambientale in oggetto.	▼
Zonizzazione acustica	Il complesso delle modifiche normative che articolano la presente azione di variante non influisce sulla componente ambientale in oggetto.	▼
3 Risorse idriche		
Fognatura	Il complesso delle modifiche normative che articolano la presente azione di variante non influisce sulla componente ambientale in oggetto.	▼
Depurazione	Il complesso delle modifiche normative che articolano la presente azione di variante non influisce sulla componente ambientale in oggetto.	▼
Rete acquedottistica	Il complesso delle modifiche normative che articolano la presente azione di variante non influisce sulla componente ambientale in oggetto.	▼
Qualità delle acque superficiali	Il complesso delle modifiche normative che articolano la presente azione di variante non influisce sulla componente ambientale in oggetto.	▼
Qualità delle acque sotterranee	Il complesso delle modifiche normative che articolano la presente azione di variante non influisce sulla componente ambientale in oggetto.	▼
4 Suolo e sottosuolo		
Vincolo idrogeologico	Il complesso delle modifiche normative che articolano la presente azione di variante non influisce sulla componente ambientale in oggetto.	▼
Assetto idrogeologico	Il complesso delle modifiche normative che articolano la presente azione di variante non influisce sulla componente ambientale in oggetto.	▼
Fattibilità geologica	Il complesso delle modifiche normative che articolano la presente azione di variante non influisce sulla componente ambientale in oggetto.	▼
Capacità uso del suolo agricolo	Il complesso delle modifiche normative che articolano la presente azione di variante non influisce sulla componente ambientale in oggetto.	▼

<i>Componenti ambientali</i>	<i>Considerazioni in merito all'incidenza rilevata o attesa</i>	<i>Interferenze</i>
Attività estrattiva	Il complesso delle modifiche normative che articolano la presente azione di variante non influisce sulla componente ambientale in oggetto.	▼
5 Paesaggio ed ecosistemi		
Uso del suolo	Il complesso delle modifiche normative che articolano la presente azione di variante non influisce sulla componente ambientale in oggetto.	▼
Rete ecologica	Il complesso delle modifiche normative che articolano la presente azione di variante non influisce sulla componente ambientale in oggetto.	▼
Boschi	Il complesso delle modifiche normative che articolano la presente azione di variante non influisce sulla componente ambientale in oggetto.	▼
Interesse archeologico	Il complesso delle modifiche normative che articolano la presente azione di variante non influisce sulla componente ambientale in oggetto.	▼
Vincolo paesaggistico	Il complesso delle modifiche normative che articolano la presente azione di variante non influisce sulla componente ambientale in oggetto.	▼
Rilevanza paesaggistica e storico-culturale	Il complesso delle modifiche normative che articolano la presente azione di variante non influisce sulla componente ambientale in oggetto. Si rilevano tuttavia i contenuti di livello paesistico delle norme proposte in variante, che constano porsì rispetto alla componente in oggetto in maniera del tutto positiva.	▼
6 Consumi e rifiuti		
Produzione di rifiuti	Il complesso delle modifiche normative che articolano la presente azione di variante non influisce sulla componente ambientale in oggetto.	▼
Gestione dei rifiuti	Il complesso delle modifiche normative che articolano la presente azione di variante non influisce sulla componente ambientale in oggetto.	▼
7 Energia ed effetto serra		
Consumi energetici	Il complesso delle modifiche normative che articolano la presente azione di variante non influisce sulla componente ambientale in oggetto.	▼

<i>Componenti ambientali</i>	<i>Considerazioni in merito all'incidenza rilevata o attesa</i>	<i>Interferenze</i>
8 Mobilità		
Sistema viabilistico	Il complesso delle modifiche normative che articolano la presente azione di variante non influisce sulla componente ambientale in oggetto.	▼
9 Modelli insediativi		
Omogeneità e complementarietà funzionale	Il complesso delle modifiche normative che articolano la presente azione di variante non influisce sulla componente ambientale in oggetto.	▼
Commistione	Il complesso delle modifiche normative che articolano la presente azione di variante non influisce sulla componente ambientale in oggetto.	▼
Frammentarietà	Il complesso delle modifiche normative che articolano la presente azione di variante non influisce sulla componente ambientale in oggetto.	▼
10 Turismo		
Aree a vocazione turistica	Il complesso delle modifiche normative che articolano la presente azione di variante non influisce sulla componente ambientale in oggetto.	▼
11 Industria		
Attività a rischio di incidente rilevante	Il complesso delle modifiche normative che articolano la presente azione di variante non influisce sulla componente ambientale in oggetto.	▼
Siti inquinati	Il complesso delle modifiche normative che articolano la presente azione di variante non influisce sulla componente ambientale in oggetto.	▼
Ambiti territoriali estrattivi	Il complesso delle modifiche normative che articolano la presente azione di variante non influisce sulla componente ambientale in oggetto.	▼
Discariche	Il complesso delle modifiche normative che articolano la presente azione di variante non influisce sulla componente ambientale in oggetto.	▼
12 Agricoltura		
Allevamenti	Il complesso delle modifiche normative che articolano la presente azione di variante non influisce sulla componente ambientale in oggetto.	▼

5. FASE 4: VALUTAZIONE AMBIENTALE E MISURE DI MITIGAZIONE

5.1 INTRODUZIONE

La valutazione ambientale è finalizzata all'individuazione e alla verifica della significatività degli effetti potenzialmente indotti dalle previsioni delle varianti di piano/programmi in esame, sulla base dei criteri per la caratterizzazione degli impatti medesimi previsti dall'Allegato I del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4.

Sulla base delle analisi condotte nel capitolo precedente e in relazione alla previsione della presente variante al PGT vigente, tale valutazione permette di esplicitare gli effetti potenzialmente generati, evidenziando l'eventuale necessità di misure di mitigazione e/o compensazione per garantirne la piena sostenibilità. In particolare, vengono esplicitati i criteri e le condizioni per permettere all'*Autorità competente* di valutare la necessità di assoggettare la variante alla procedura completa di VAS, oppure di escluderla da tale procedimento, eventualmente con prescrizioni.

5.1.1 TIPIZZAZIONE DEGLI EFFETTI

La metodologia finalizzata a fornire indicazione della significatività degli effetti potenzialmente generati dalle previsioni della variante di Piano sulle componenti ambientali è basata sulla caratterizzazione degli attributi degli effetti, che ne specificano la natura (tipizzazione); nel merito, quanto proposto è ispirato alle metodologie comunemente utilizzate nelle procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per la valutazione della significatività degli impatti quando questi non sono prevedibili in modo preciso ed univoco, garantendo, al contempo, una facile ed immediata interpretazione dei risultati. La tipizzazione applicata è di tipo binario: ogni attributo che compare nelle combinazioni descrive un aspetto dell'effetto, rappresentabile con due possibili attributi tra cui viene scelto, logicamente, quello più appropriato per l'effetto previsto. Gli aspetti considerati per la tipizzazione degli effetti sono stati definiti coerentemente con i *Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi* indicati dall'Allegato I del DLgs 4/2008 e richiamati dalla normativa regionale (si veda la tabella seguente).

<i>Aspetto</i>	<i>Attributi (dell'effetto)</i>	<i>Descrizione</i>
Tipologia effetto	Positivo (+) Negativo (-)	Indica l'effetto generato dal Piano (rispettivamente positivo o negativo) nei confronti di una specifica componente ambientale.
Probabilità	Certo Incerto	Indica la probabilità che caratterizza il verificarsi di un effetto nei confronti di una specifica componente ambientale.
Durata	Permanente Temporaneo	Indica la durata dell'effetto nel tempo, considerando, quale orizzonte temporale di riferimento, la vita umana.

<i>Aspetto</i>	<i>Attributi (dell'effetto)</i>	<i>Descrizione</i>
Frequenza	Sistematico Occasionale	Indica la frequenza con la quale si attende il verificarsi dell'effetto.
Reversibilità	Non reversibile Reversibile	Indica la naturale reversibilità dell'effetto, anche in questo caso considerando, quale orizzonte temporale di riferimento, la vita umana.
Carattere cumulativo	Cumulabile Non cumulabile	Indica la cumulabilità dell'effetto rispetto ad altri effetti indotti dallo stesso Piano o da altre potenziali sorgenti di effetti vicine; si specifica che con "non cumulabilità" si intende sia la vera e propria assenza di cumulabilità, sia la presenza di una cumulabilità tale da non determinare una amplificazione significativa degli effetti.
Natura transfrontaliera	Transfrontaliero Non transfrontaliero	Indica la possibilità che gli effetti potenzialmente indotti interessino o non interessino gli Stati esteri.
Rischi	Rischio Nessun rischio	Indica la possibilità che si verifichino rischi per la salute umana o per l'ambiente in caso di incidenti o di non adeguata gestione degli interventi previsti dal Piano; per gli effetti positivi tale aspetto non è considerato.
Estensione	Sovralocale Locale	Indica l'estensione degli effetti potenzialmente indotti, ovvero se gli effetti interessano unicamente l'area di intervento del Piano o se si estendono maggiormente.
Valore area	Area di particolare pregio Area non di pregio	Indica il valore della componente ambientale e dell'area sulla quale si possono prevedere i potenziali effetti indotti dal Piano in relazione al contesto ambientale e territoriale in cui ci si colloca.
Vulnerabilità area	Area vulnerabile Area non vulnerabile	Indica la vulnerabilità della componente ambientale e dell'area sulla quale si possono prevedere i potenziali effetti indotti dal Piano in relazione al contesto ambientale e territoriale in cui ci si colloca.
Aree o paesaggi protetti	Area protetta Area non protetta	Indica l'interessamento, da parte dei potenziali effetti indotti dal Piano, di aree protette a livello comunitario, nazionale, regionale o locale.

5.1.2 CONVERSIONE QUANTITATIVA

Al fine di quantificare in modo univoco la significatività degli effetti indotti è di norma opportuno attuare il passaggio dalla valutazione esclusivamente qualitativa descritta al punto precedente ad una procedura di valutazione numerica che permetta di ottenere dei valori di sostenibilità degli effetti attesi.

La metodologia sviluppata per la conversione quantitativa della tipizzazione precedentemente condotta ipotizza una situazione ottimale, ovvero quella in cui gli effetti realizzati si configurano per la migliore combinazione tipizzante (effetto *certo, permanente, sistematico, irreversibile, cumulabile, transfrontaliero, rischioso, sovralocale* e che interessa un'area di *particolare pregio, vulnerabile e protetta*) e la situazione più sfavorevole (rappresentata da attributi antitetici a quelli sopracitati).

Si specifica che il termine *migliore* o *favorevole* rapportato alla tipizzazione non descrive, tuttavia, le conseguenze della variante di Piano (di beneficio o meno), ma la sua portata, ovvero *la sua importanza*. Quindi, un effetto certo è più importante di uno incerto in quanto ci si può attendere con ragionevole sicurezza che si verifichi; un effetto non confinato è più importante di uno confinato, dato che estende le sue conseguenze su un territorio più vasto; un effetto permanente è più importante di uno temporaneo, in quanto indica una situazione in cui il sistema ambientale non è in grado di rigenerarsi autonomamente, ecc...

Ragionando in termini quantitativi, agli attributi di importanza elevata viene assegnato valore 1, mentre agli attributi di importanza limitata valore 0,5: nella valutazione è, ad esempio, più importante un effetto certo, permanente e sistematico (punteggio 3), rispetto ad uno incerto, temporaneo e occasionale (punteggio 1,5) (si veda la tabella seguente). L'attributo positivo/negativo indica, invece, unicamente il segno dell'effetto generato, ovvero il fatto che la variante di Piano determini, rispettivamente, effetti migliorativi o peggiorativi sulla componente ambientale considerata.

Conversione degli attributi qualitativi in punteggi quantitativi

<i>Attributi favorevoli / Punteggio: 1</i>	
<u>Effetto:</u>	Certo
	Permanente
	Sistematico
	Non reversibile
	Cumulabile
	Transfrontaliero
	Rischio
	Sovralocale
	Area di particolare pregio
	Area vulnerabile
	Area protetta

<i>Attributi sfavorevoli / Punteggio 0,5</i>	
<u>Effetto:</u>	Incerto
	Temporaneo
	Occasionale
	Reversibile
	Non cumulabile
	Non transfrontaliero
	Nessun rischio
	Locale
	Area non di pregio
	Area non vulnerabile
	Area non protetta

5.1.3 SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI

Al fine della verifica del livello di significatività generato dalle previsioni di Piano, in ordine alla metodologia in parola, si opera di norma sommando algebricamente i punteggi corrispondenti agli attributi individuati per

ciascun effetto potenzialmente generato su ciascuna componente ambientale considerata; a tale punteggio deve essere aggiunto il segno, che indica la positività o negatività dell'effetto sulla componente ambientale (punteggio di effetto).

In valore assoluto, il punteggio di effetto maggiormente elevato (ottenibile sommando tutti gli attributi favorevoli) è 11, mentre il punteggio più basso (ottenibile sommando tutti gli attributi sfavorevoli) è 5,5. È evidente che in alcuni casi si può riscontrare nessun effetto generato dalla previsione della variante di Piano sulla componente ambientale considerata: ciò indica che la previsione della variante di Piano è indifferente rispetto alle caratteristiche della componente ambientale.

La significatività degli effetti è valutata sulla base del punteggio di effetto: l'effetto generato è considerato significativo quando il punteggio di effetto, calcolato come sopra descritto, è maggiore o uguale a 7,5 in valore assoluto (ovvero risulta tipizzato con almeno 4 attributi favorevoli sugli 11 possibili).

Sono comunque sempre considerati come significativi, indipendentemente dal punteggio complessivo di effetto ottenuto, gli effetti negativi che risultano tipizzati come “transfrontalieri” oppure che interessano “aree protette”; in questi casi si rende necessaria la procedura di VAS.

<i>Punteggio di effetto</i>	<i>Significatività dell'effetto</i>	<i>Descrizione e prescrizioni</i>
da -10,5 a -11	Effetto negativo molto significativo	L'effetto negativo è tipizzato come <i>transfrontaliero</i> oppure interessa un' <i>area protetta</i> . La variante deve essere assoggettata alla procedura di VAS.
da -7,5 a -10	Effetto negativo significativo	L'effetto generato risulta essere di rilevante entità e comunque tale da poter determinare un significativo peggioramento sulla componente ambientale considerata. L'effetto negativo deve essere adeguatamente mitigato (o compensato) al fine di eliminare tale effetto, oppure di ridurne in modo determinante la significatività. La variante di Piano può in tal caso essere esclusa dalla procedura di VAS con prescrizioni ; in assenza di adeguati interventi di mitigazione (o compensazione), tuttavia, la variante di Piano deve essere assoggettata alla procedura di VAS.
da -5,5 a -7,0	Effetto negativo non significativo	L'effetto generato risulta essere di scarsa entità e comunque non tale da determinare un rilevante peggioramento sulla componente ambientale considerata. Ove possibile, l'effetto negativo deve essere mitigato (o compensato) al fine di eliminarlo completamente oppure di ridurne ulteriormente la significatività; le misure di mitigazione non sono obbligatorie.

<i>Punteggio di effetto</i>	<i>Significatività dell'effetto</i>	<i>Descrizione e prescrizioni</i>
		La variante di Piano può essere esclusa dalla procedura di VAS, eventualmente con prescrizioni.
0	Nessun effetto	La variante di Piano non determina alcuna alterazione sulla componente ambientale considerata. Essa può essere esclusa dalla procedura di VAS.
da +5 a +10,5	Effetto positivo	L'effetto generato determina un miglioramento , più o meno significativo, della componente ambientale considerata. Possono essere previste ulteriori misure di miglioramento per incrementare l'effetto positivo. La variante di Piano può essere esclusa dalla procedura di VAS.

5.2 VALUTAZIONE PUNTUALE

Secondo la metodologia di verifica ed analisi sinora esplicitata, nel presente paragrafo vengono di norma tipizzati gli effetti relativi alle componenti ambientali che, in sede della procedura di analisi di cui al precedente paragrafo 3.3, siano risultati interferenti; ciò al fine di misurarne l'effettiva portata.

Si specifica altresì che, di norma, le fattispecie (azioni di variante) per le quali il quadro conoscitivo non avesse rilevato criticità, ovvero avesse previsto impatti attesi plausibilmente nulli, non vengono tipizzati.

Richiamando i contenuti del predetto paragrafo 4.3 della presente relazione risulta evidente che, in ordine ai propri contenuti, **solo l'azione di variante 6** – riguardante la modifica 11 illustrata nella Relazione illustrativa di variante - **fa rilevare una parziale interferenza rispetto alla componente ambientale “Suolo e sottosuolo”, determinata dal vincolo idrogeologico che coinvolge le aree in oggetto.**

In ragione di ciò si procede alla tipizzazione degli effetti per l'aspetto di merito, ricordando tuttavia che, pur rilevando l'interferenza determinata dal fatto che le aree ricadono in zona di vincolo idrogeologico, la consistenza della modifica e la limitata estensione delle aree in oggetto, unitamente alla localizzazione dei siti marginale ed in continuità con il tessuto urbano consolidato, non si ritiene delineino situazioni di particolare criticità, a livello puntuale come a livello complessivo, tenendo conto che in ogni caso tutte le previsioni di Piano restano comunque subordinate agli atti autorizzativi relativi alla vincolistica di merito.

Si ricorda che, in ordine ai risultati delle precedenti analisi, in assenza di interferenze rispetto alle componenti ambientali considerate, le altre azioni di variante non constano necessitare di ulteriore valutazione puntuale per la tipizzazione degli effetti attesi.

AZIONE DI VARIANTE N. 6 – TIPIZZAZIONE DEGLI EFFETTI					
<i>Aspetto: Vincolo idrogeologico</i>					<i>Punteggio</i>
<i>Tipologia effetto</i>	Positivo		Negativo	X	-
<i>Probabilità</i>	Certo	X	Incerto		1,0
<i>Durata</i>	Permanente	X	Temporaneo		1,0
<i>Frequenza</i>	Sistematico		Occasionale	X	0,5
<i>Reversibilità</i>	Non reversibile	X	Reversibile		1,0
<i>Carattere cumulativo</i>	Cumulabile		Non cumulabile	X	0,5
<i>Natura transfrontaliera</i>	Transfrontaliero		Non transfrontaliero	X	0,5
<i>Rischi</i>	Rischio		Nessun rischio	X	0,5
<i>Estensione</i>	Sovralocale		Locale	X	0,5
<i>Valore area</i>	Area di particolare pregio		Area non di pregio	X	0,5
<i>Vulnerabilità area</i>	Area vulnerabile		Area non vulnerabile	X	0,5
<i>Aree o paesaggi protetti</i>	Area protetta		Area non protetta	X	0,5
Significatività effetto					-7,0

La tipizzazione dell'azione di variante 6 rispetto alla componente analizzata ha evidenziato un **effetto negativo non significativo**. L'effetto generato risulta cioè essere di scarsa entità e, comunque, non tale da determinare un rilevante peggioramento sulla componente ambientale considerata. Nel caso specifico, considerata l'entità dell'azione in oggetto – come ampiamente discussa nel corso del presente documento -, nonché le caratteristiche dei siti, si ritiene sufficiente, ai fini della sostenibilità ambientale delle previsioni, l'adempimento agli obblighi autorizzativi di prassi relativi alla vincolistica in parola. Non si rileva pertanto la necessità di prevedere ulteriori misure di mitigazione. In ragione di ciò, si ritiene che l'azione di variante possa essere esclusa dalla procedura di VAS.

5.3 MISURE DI MITIGAZIONE, COMPENSAZIONE O MIGLIORAMENTO E SPECIFICAZIONI

In ordine alle risultanze del processo di tipizzazione degli effetti di cui al precedente paragrafo, la metodologia valutativa sinora novellata prevede la formulazione di opportune misure mitigative, compensative e/o migliorative finalizzate alla sostenibilità degli interventi in attuazione delle previsioni analizzate. Ciò premesso, in relazione a quanto sinora svolto ed analizzato, **si ritiene che nessuna delle azioni di variante renda necessaria l'introduzione, in esito al processo valutativo di cui al presente documento, di ulteriori previsioni/prescrizioni ai fini mitigativi-compensativi-migliorativi rispetto a quanto di fatto costituito dal complesso degli elaborati operativi del PGT proposto in variante.** Richiamando infine i contenuti del precedente paragrafo 3.2 si ricorda parimenti che, in relazione ai contenuti delle NTA di variante relative alla specifica scheda di progetto, **le valutazioni di carattere ambientale del nuovo ambito di trasformazione 11 (cfr. modifica 3 della Relazione illustrativa di variante) saranno rinviate alla fase di pianificazione attuativa del comparto medesimo,** per cui verrà avviata una specifica procedura di VAS.

5.4 QUADRO SINOTTICO DEL PROCESSO VALUTATIVO DELLE AZIONI DI VARIANTE

<i>Azione di variante</i>	<i>Screening di assoggettabilità</i>	<i>Individuazione delle potenziali interferenze</i>	<i>Valutazione puntuale e tipizzazione degli effetti</i>	<i>Misure di mitigazione, compensazione, miglioramento</i>
(Fase 2, punto 3.2)	(Fase 3, punto 4.1)	(Fase 3, punto 4.3)	(Fase 4, punto 5.2)	(Fase 4, punto 5.3)



1	X	V	/	/
2	X	V	/	/
3	X	V	/	/
4	V	/	/	/
5	V	/	/	/
6	X	X	V	/
7	V	/	/	/
8	X	V	/	/
0	X	X	X	X

Delle azioni definite al precedente paragrafo 3.2 in base ai contenuti delle modifiche puntuali analizzate nella Relazione illustrativa di variante, le numero 4, 5 e 7 sono state escluse dalle verifiche di assoggettabilità in virtù dei contenuti del punto 2.3 della DGR IX/3836/2012.

Le azioni di variante 1, 2, 3 e 8, allo step valutativo successivo, non hanno palesato possibili interferenze con le matrici ambientali di riferimento, rendendo non necessari gli ulteriori approfondimenti previsti dal processo metodologico utilizzato.

L'azione di variante 6, facendo rilevare una seppur limitata potenziale interferenza parziale alla fase 3, è stata sottoposta alla tipizzazione di cui alla fase 4, in esito alla quale non si è ritenuto comunque necessario procedere all'individuazione di ulteriori misure mitigative/compensative.

L'azione di variante 0 non è stata oggetto degli approfondimenti puntuali di cui al presente rapporto in virtù dei contenuti delle NTA di variante, che subordinano l'attuazione delle previsioni del nuovo AdT 11 ad una successiva procedura di valutazione ambientale.

6. CONCLUSIONI

Il presente documento, che assume i contenuti di *Rapporto Preliminare* per la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi del DLgs 4/2008 e della DGR IX/761/2010, ha evidenziato che

la variante in oggetto non comporta potenziali impatti negativi di carattere ambientale

e, pertanto,

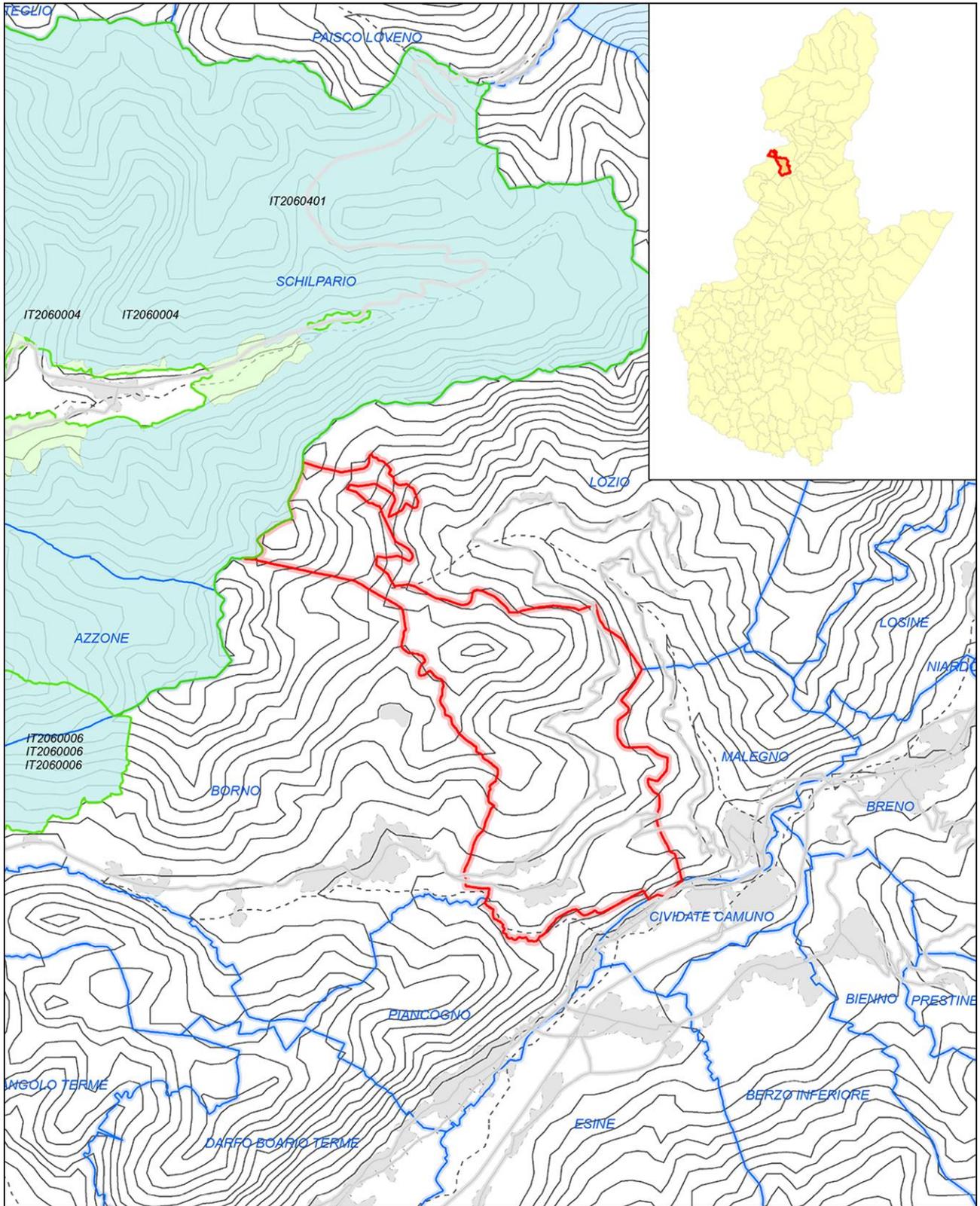
non si ravvede la necessità di attivazione della procedura di VAS.

Richiamando altresì quanto svolto - in particolare - al precedente paragrafo 2.1 del presente documento, si ribadisce che, in relazione alle caratteristiche della variante, articolata ed analizzata nelle sue azioni puntuali, nonché al rapporto di queste con gli elementi significativi presenti nei territori contermini,

non si ritiene necessario attivare le procedure di Valutazione d'Incidenza.

ALLEGATO A

Studio preliminare per l'esclusione da Valutazione di Incidenza



Legenda

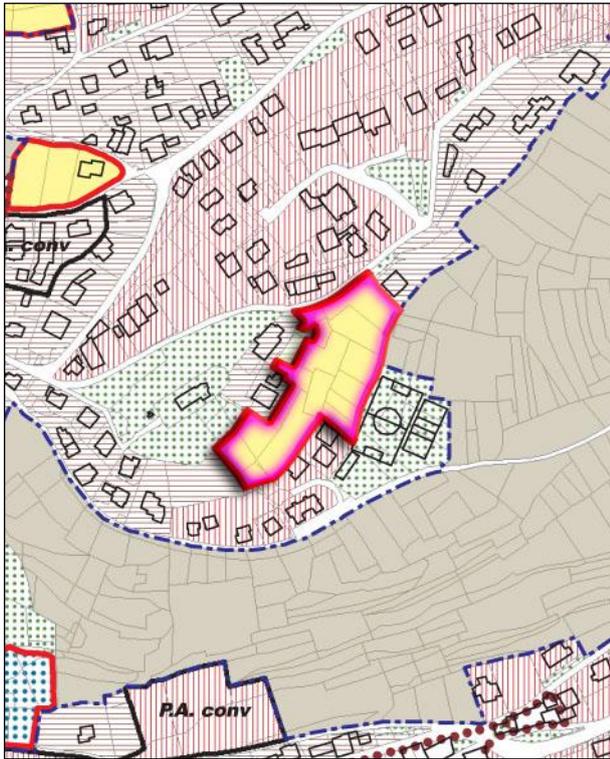
- | | |
|--|--|
|  Confine comune di Ossimo | Rete Natura 2000 |
|  Altri confini comunali |  Siti di Importanza Comunitaria (SIC) |
| |  Zone di Protezione Speciale (ZPS) |

ALLEGATO B

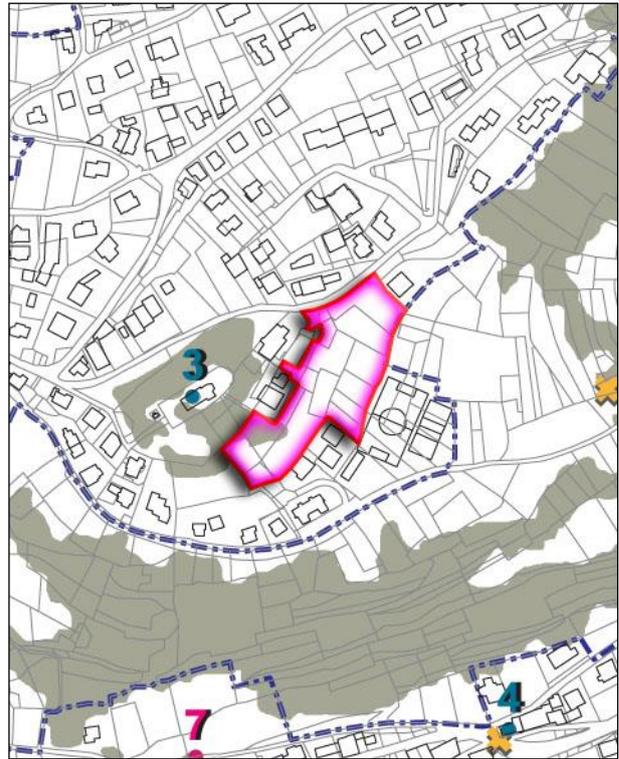
Quadro conoscitivo

Estratti cartografici (e relative legende) ausiliari alle valutazioni delle azioni di variante cartografabili

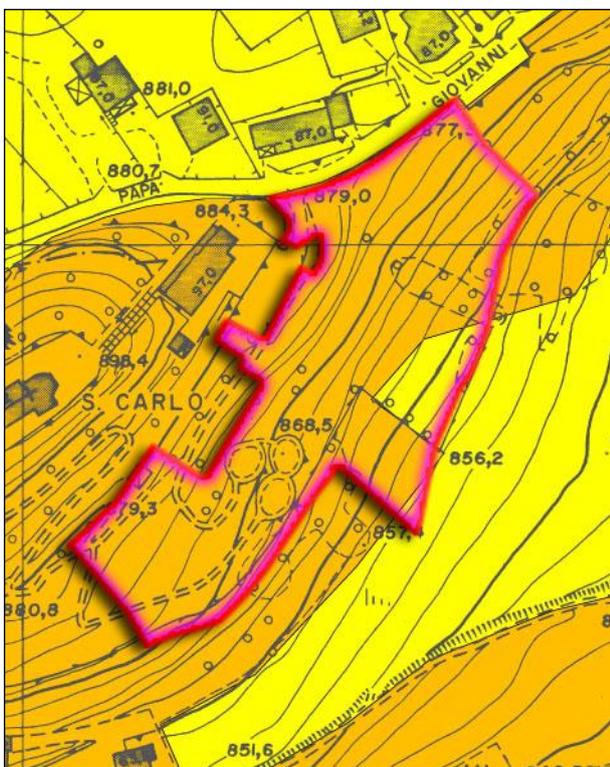
Modifica 1 (azione di variante n. 1)



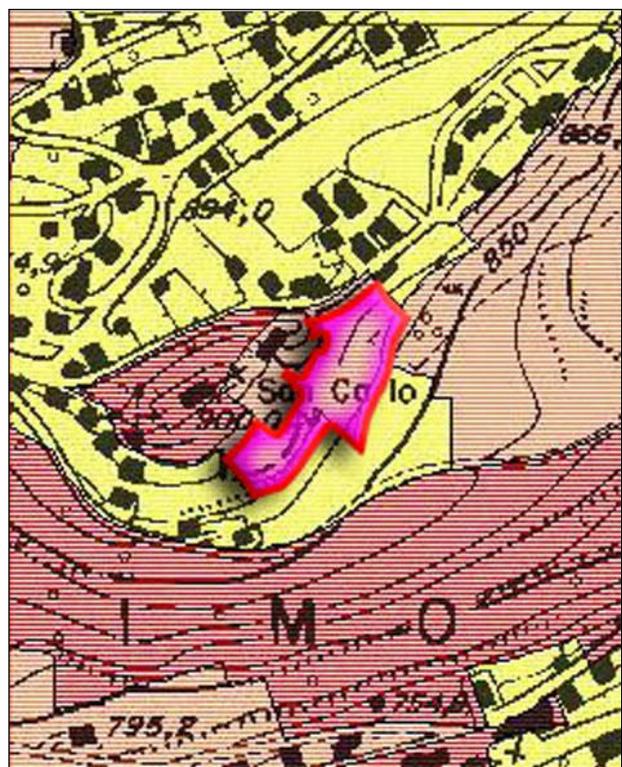
Estratto tavola R.1.1 del Piano delle Regole
Ricognizione e classificazione degli ambiti del territorio comunale



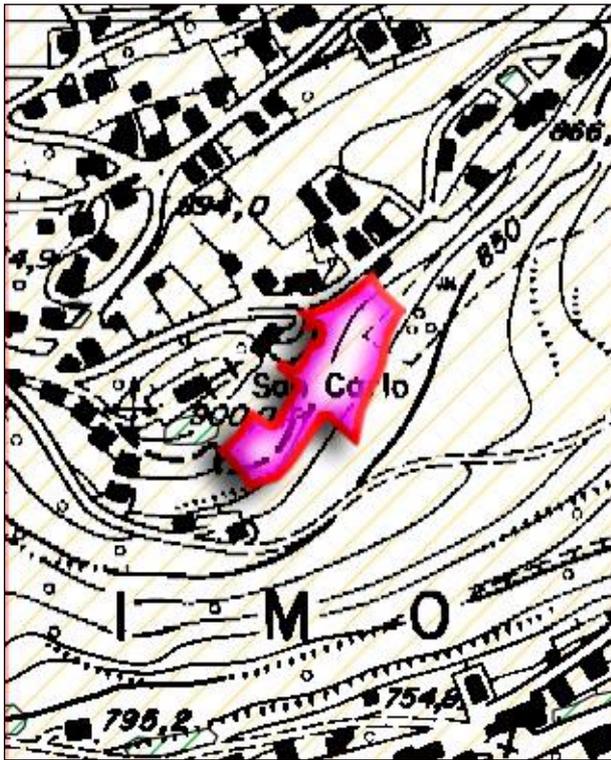
Estratto tavola P.1b.5 del Documento di Piano
Il sistema dei vincoli



Estratto tavola 3b della Componente Geologica
Carta di fattibilità



Estratto tavola P.2.5 - R.5 del Documento di Piano
Classi di sensibilità paesistica



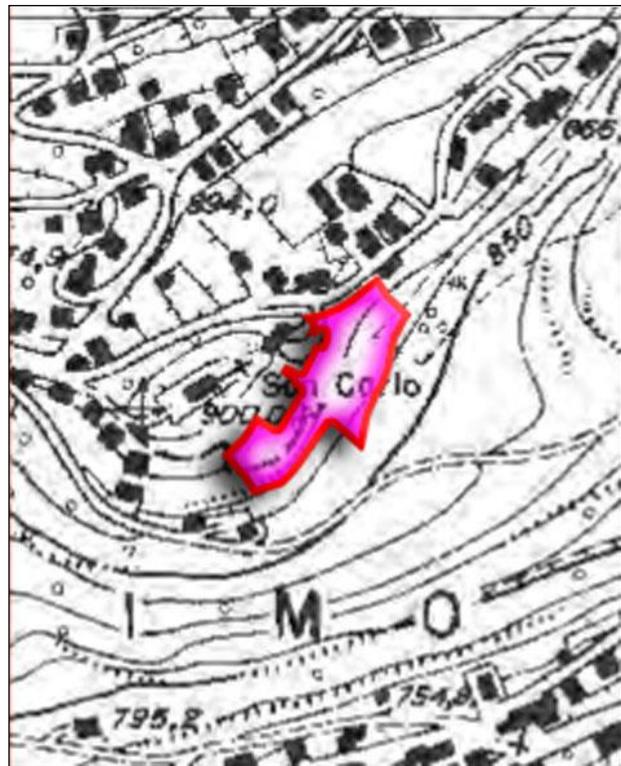
*Estratto tavola 3 della Componente Geologica
Carta idrogeologica e del sistema idrografico*



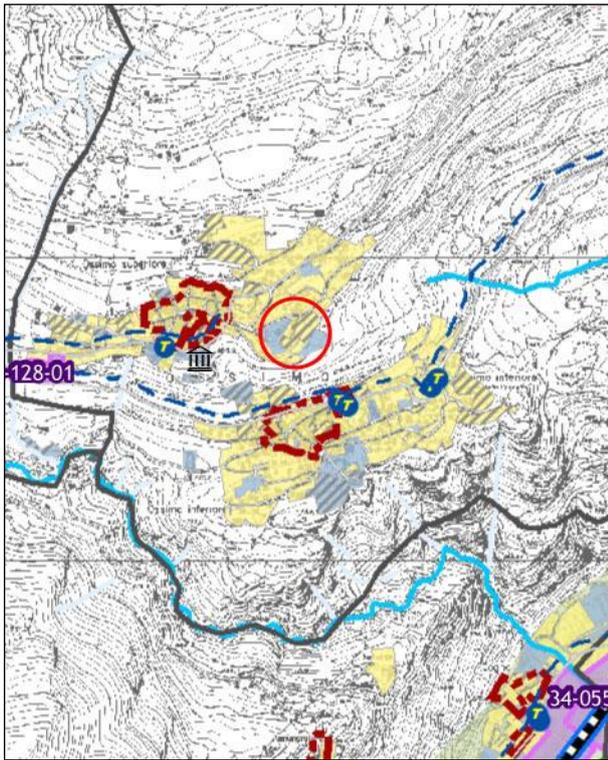
*Estratto tavola S.4 del Piano dei Servizi
Reti tecnologiche esistenti: acquedotto*



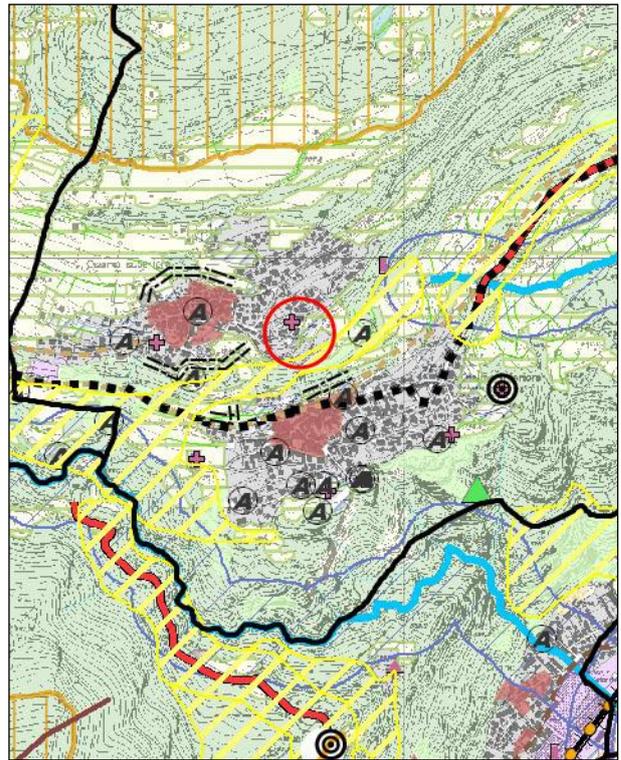
*Estratto tavola S.4 del Piano dei Servizi
Reti tecnologiche esistenti: fognatura*



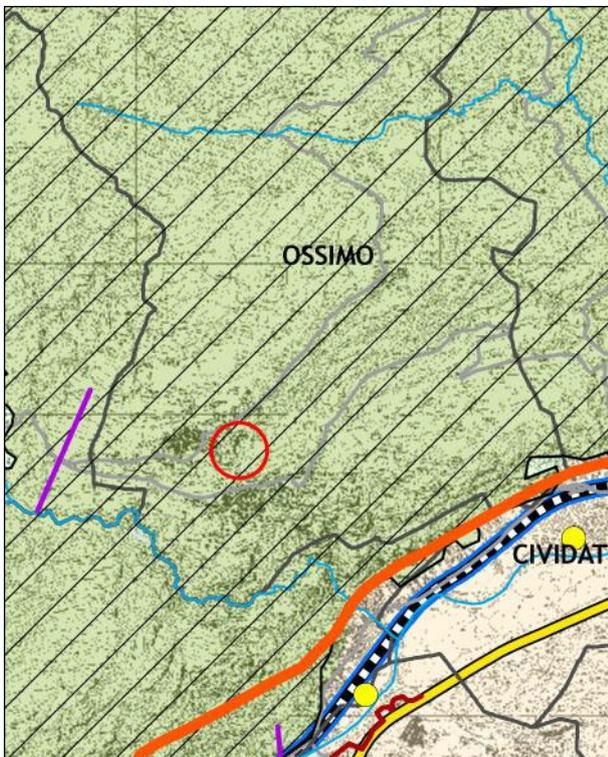
*Estratto tavola S.4 del Piano dei Servizi
Reti tecnologiche esistenti: elettrodotto*



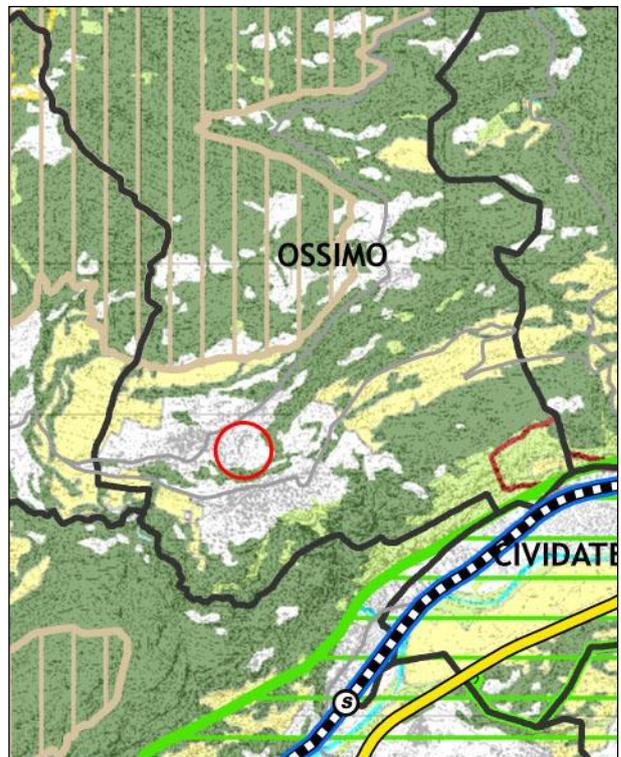
Estratto PTCP: tavola 1.2
Struttura e mobilità - Ambiti territoriali



Estratto PTCP: tavola 2.2
Ambiti, sistemi ed elementi del paesaggio

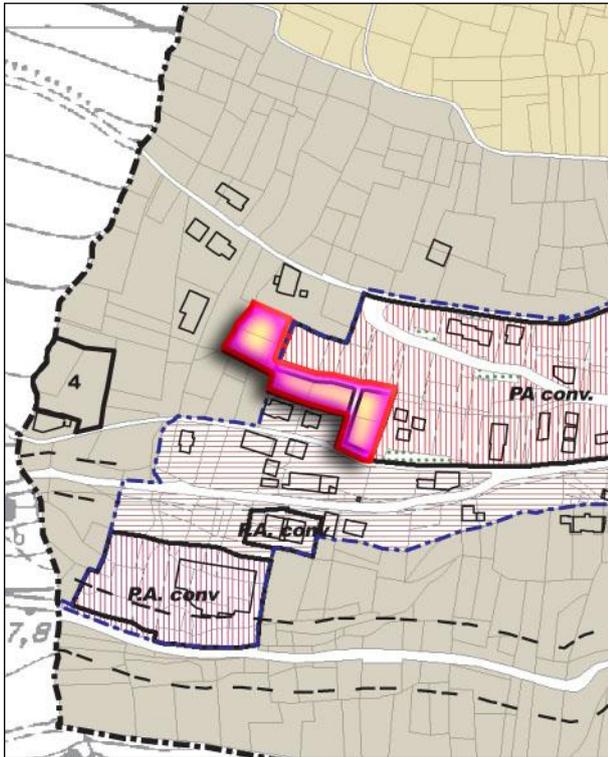


Estratto PTCP: tavola 4
Rete Ecologica Provinciale

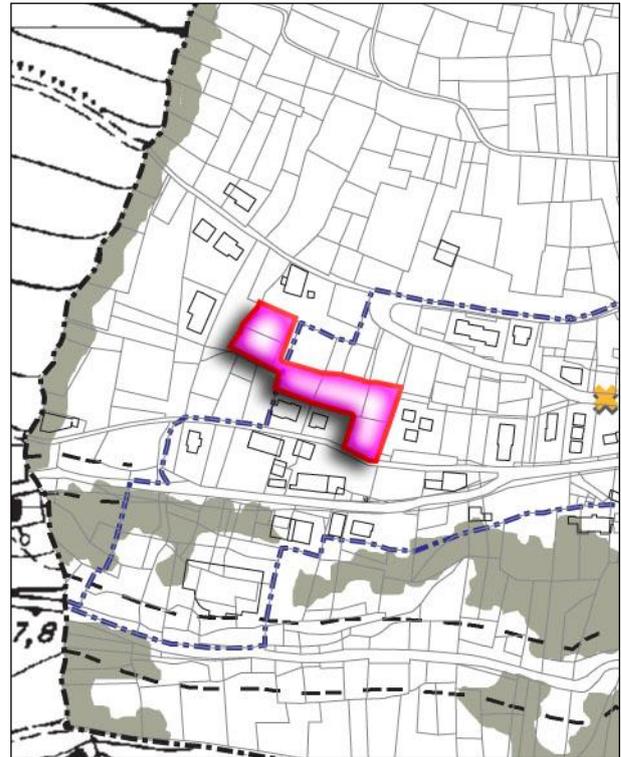


Estratto PTCP: tavola 5.1
Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico

Modifica 2 (azione di variante n. 2)



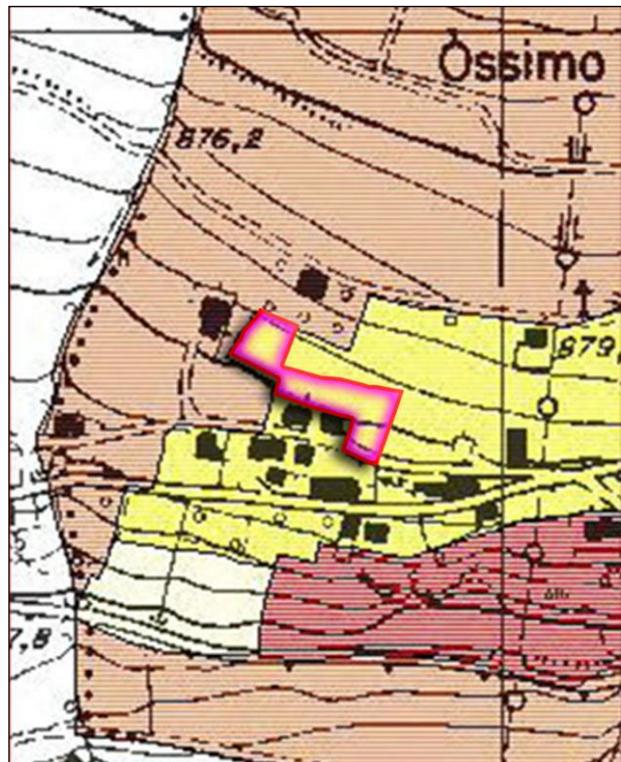
Estratto tavola R.1.1 del Piano delle Regole
Ricognizione e classificazione degli ambiti del territorio comunale



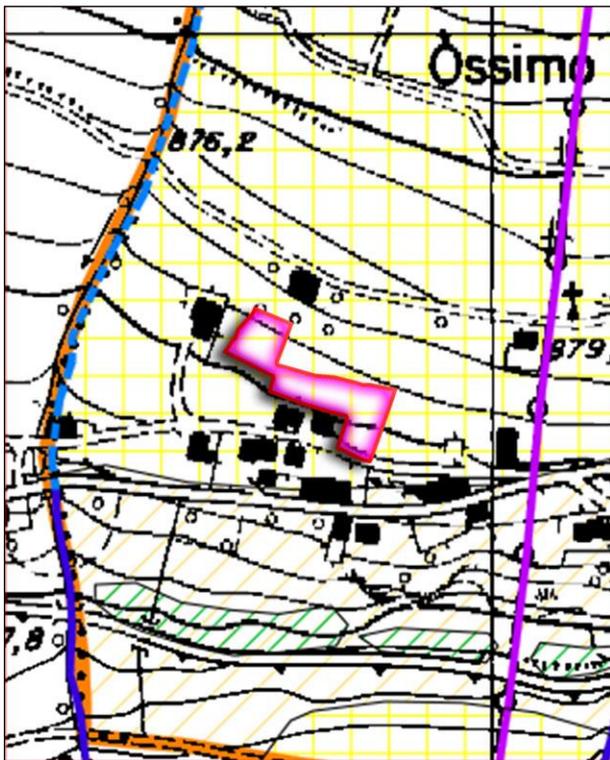
Estratto tavola P.1b.5 del Documento di Piano
Il sistema dei vincoli



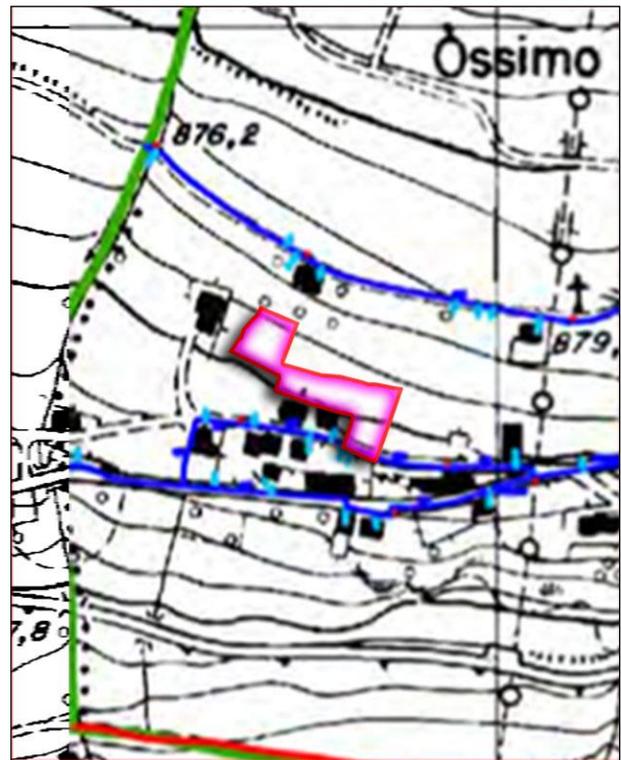
Estratto tavola 3b della Componente Geologica
Carta di fattibilità



Estratto tavola P.2.5 - R.5 del Documento di Piano
Classi di sensibilità paesistica



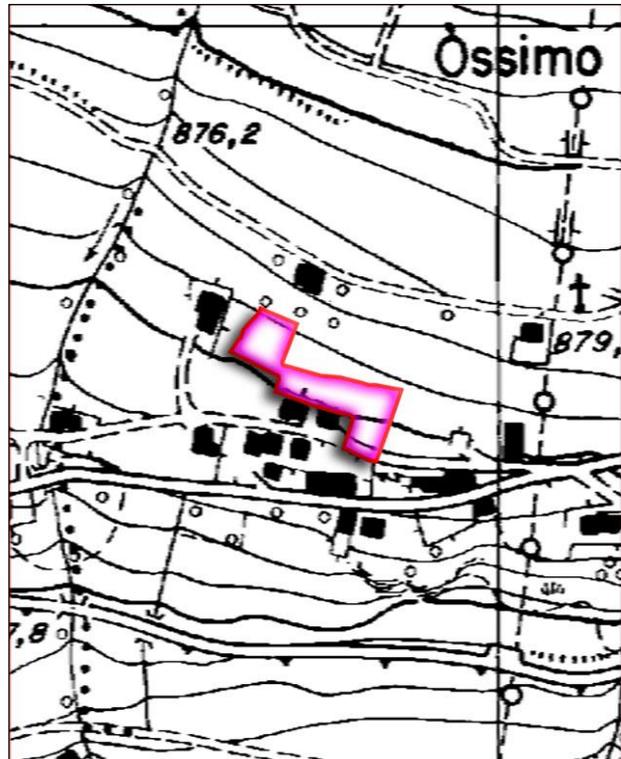
*Estratto tavola 3 della Componente Geologica
Carta idrogeologica e del sistema idrografico*



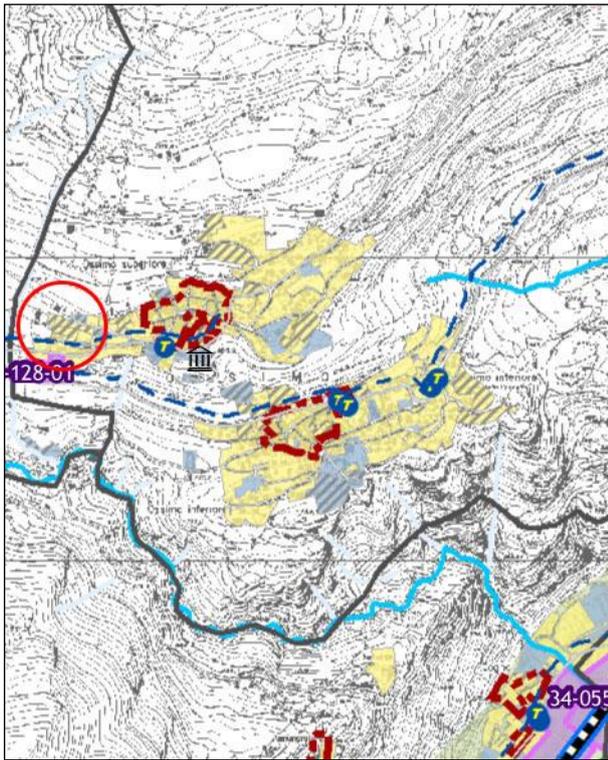
*Estratto tavola S.4 del Piano dei Servizi
Reti tecnologiche esistenti: acquedotto*



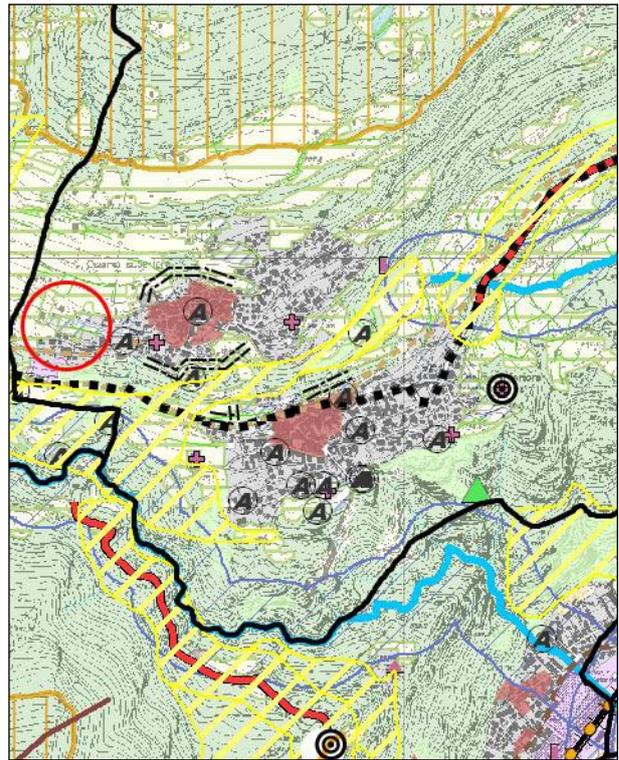
*Estratto tavola S.4 del Piano dei Servizi
Reti tecnologiche esistenti: fognatura*



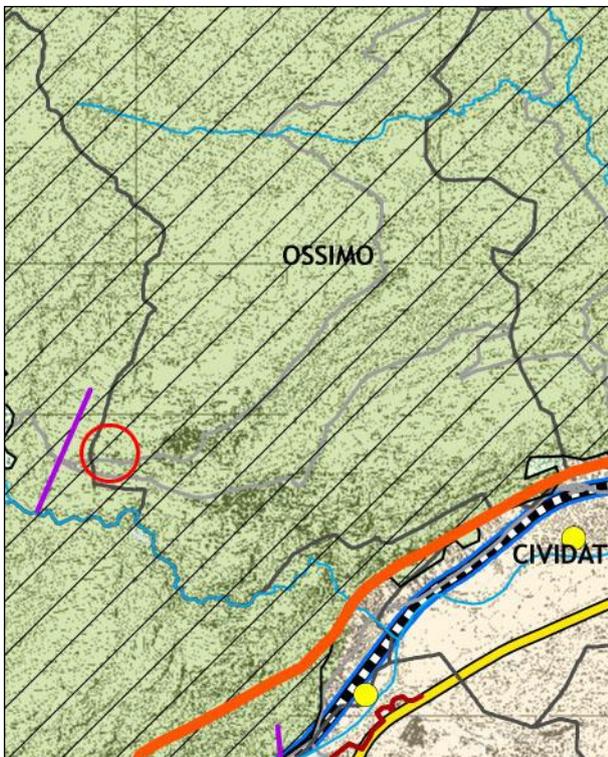
*Estratto tavola S.4 del Piano dei Servizi
Reti tecnologiche esistenti: elettrodotto*



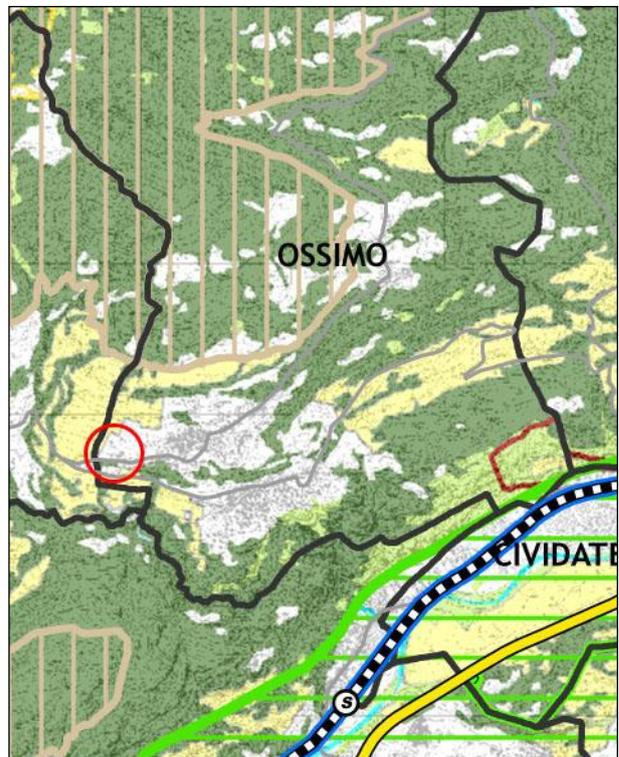
Estratto PTCP: tavola 1.2
Struttura e mobilità - Ambiti territoriali



Estratto PTCP: tavola 2.2
Ambiti, sistemi ed elementi del paesaggio

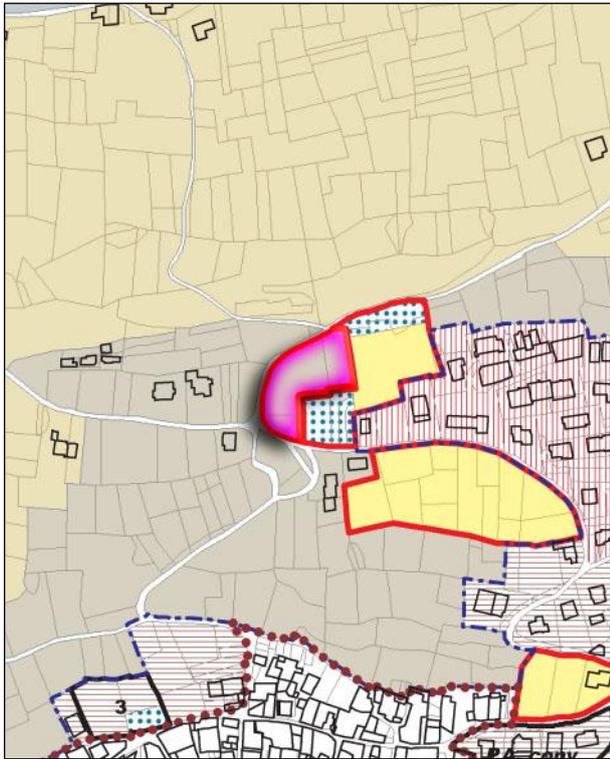


Estratto PTCP: tavola 4
Rete Ecologica Provinciale

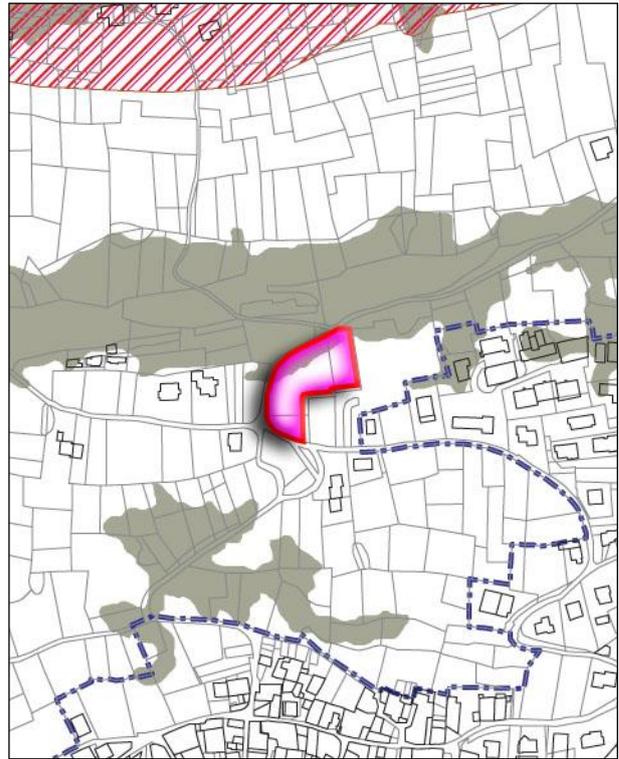


Estratto PTCP: tavola 5.1
Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico

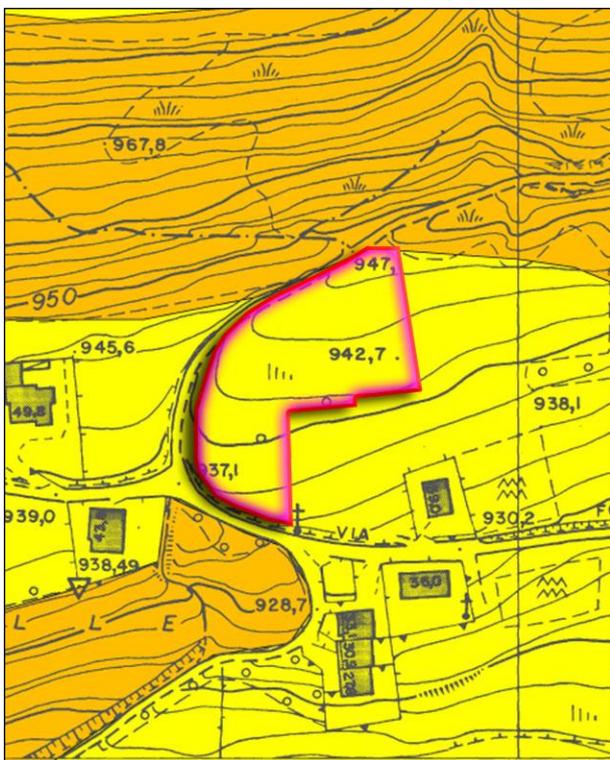
Modifica 3 (azione di variante n. 0)



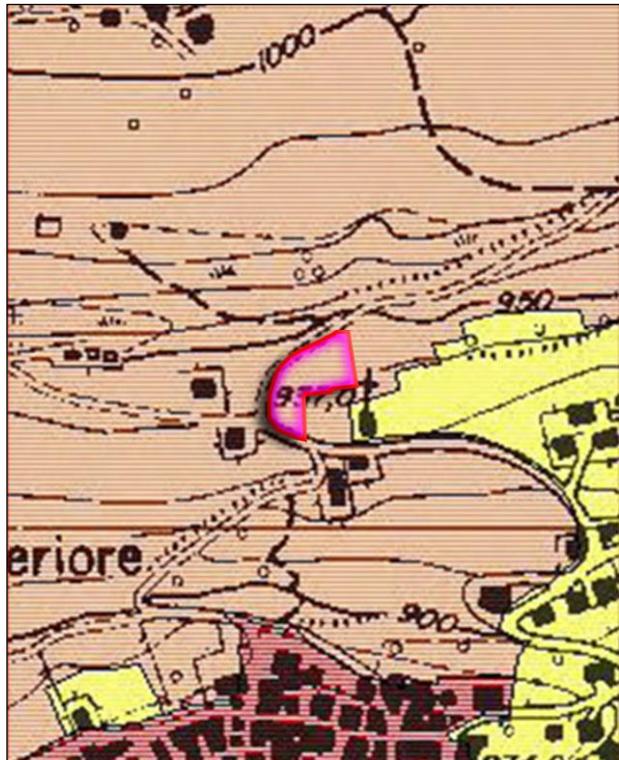
Estratto tavola R.1.1 del Piano delle Regole
Ricognizione e classificazione degli ambiti del territorio comunale



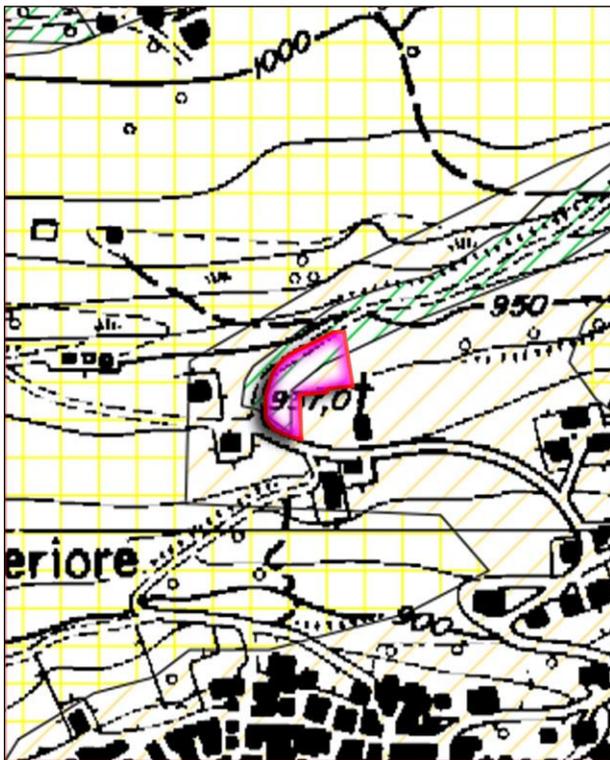
Estratto tavola P.1b.5 del Documento di Piano
Il sistema dei vincoli



Estratto tavola 3b della Componente Geologica
Carta di fattibilità



Estratto tavola P.2.5 - R.5 del Documento di Piano
Classi di sensibilità paesistica



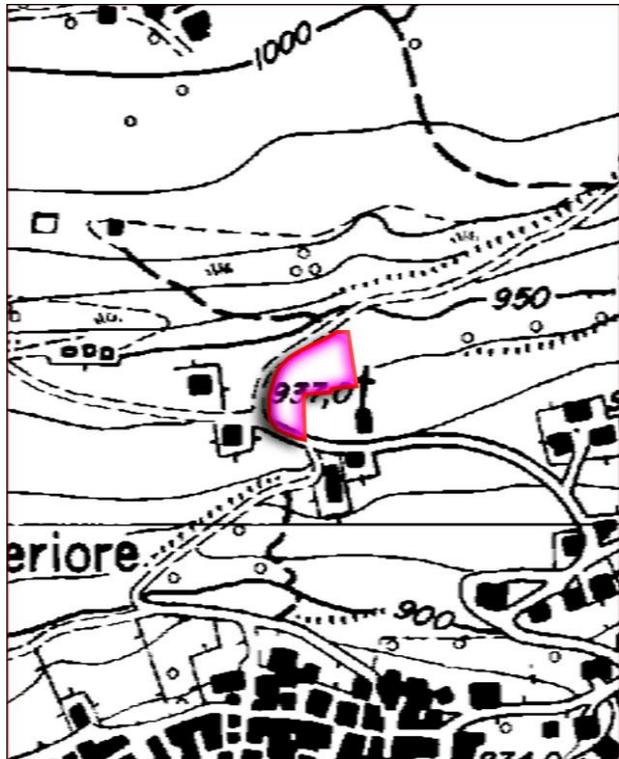
Estratto tavola 3 della Componente Geologica
Carta idrogeologica e del sistema idrografico



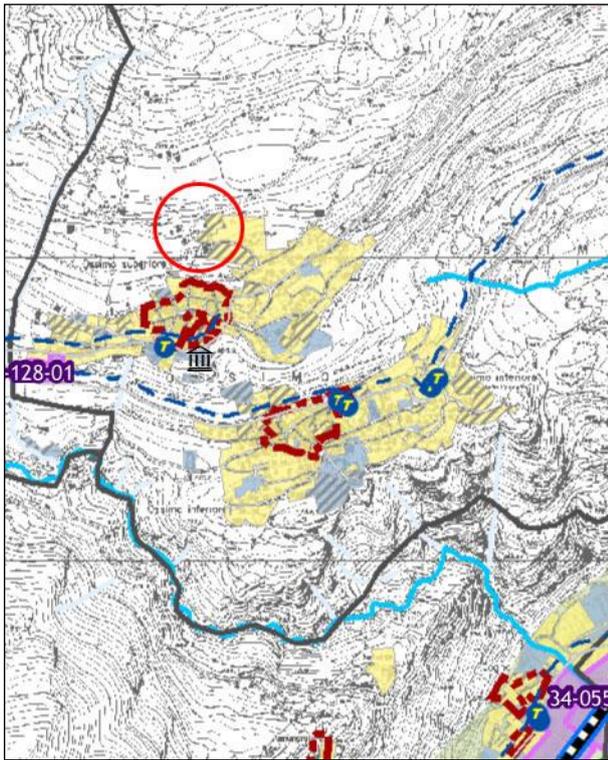
Estratto tavola S.4 del Piano dei Servizi
Reti tecnologiche esistenti: acquedotto



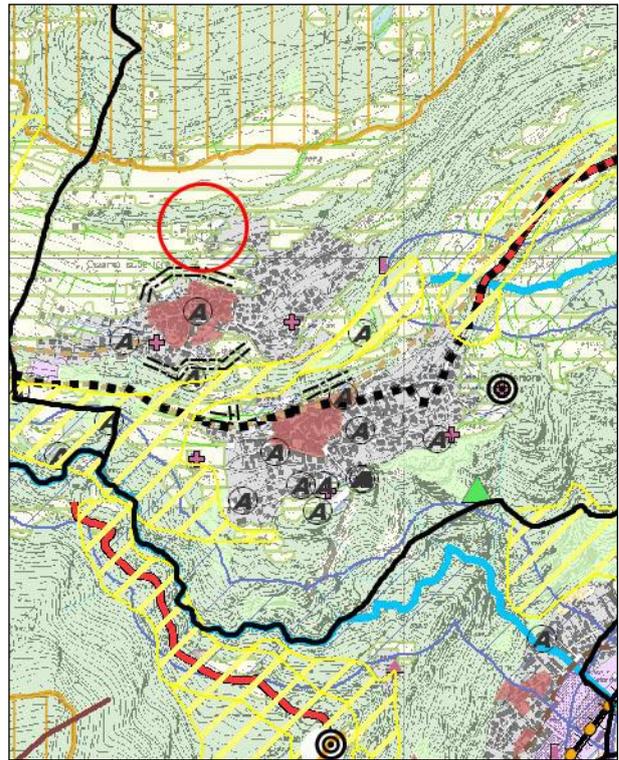
Estratto tavola S.4 del Piano dei Servizi
Reti tecnologiche esistenti: fognatura



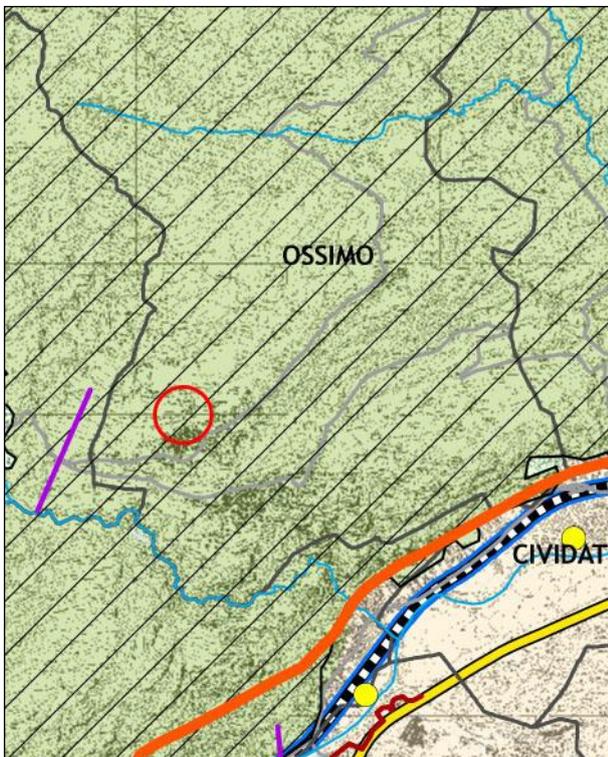
Estratto tavola S.4 del Piano dei Servizi
Reti tecnologiche esistenti: elettrodotto



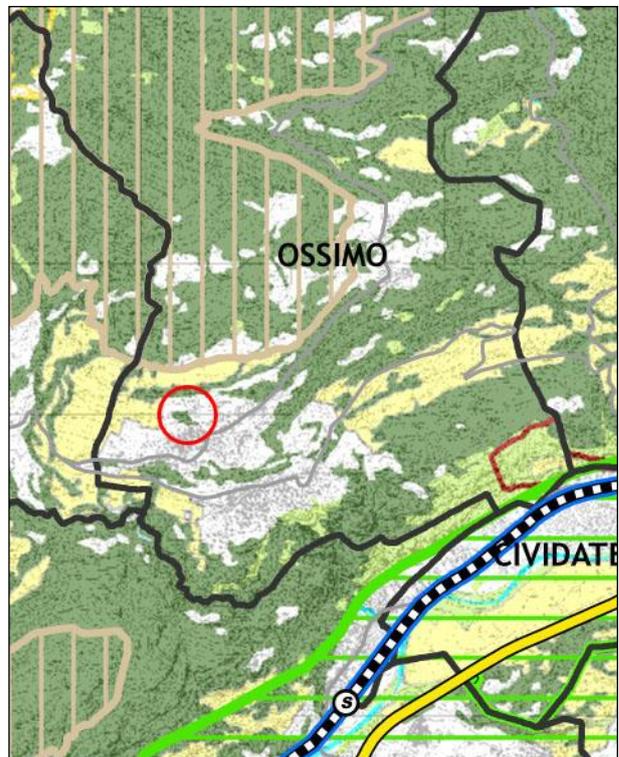
Estratto PTCP: tavola 1.2
Struttura e mobilità - Ambiti territoriali



Estratto PTCP: tavola 2.2
Ambiti, sistemi ed elementi del paesaggio

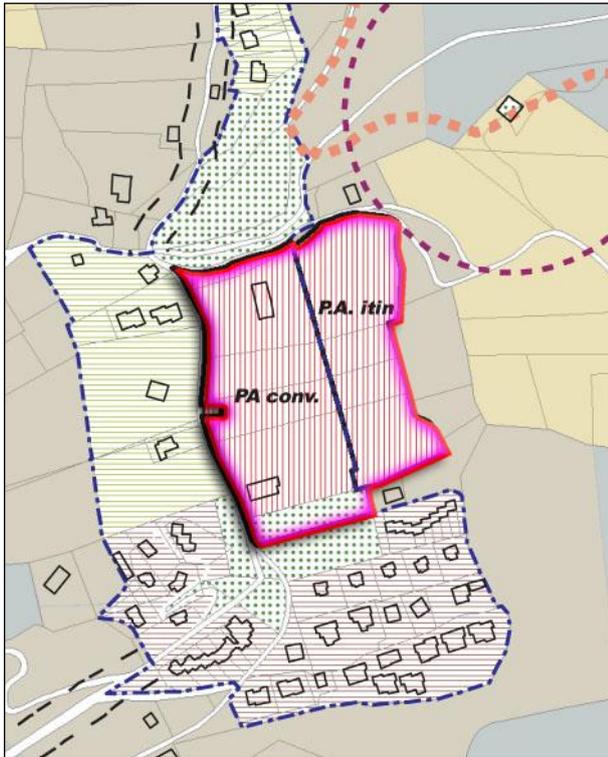


Estratto PTCP: tavola 4
Rete Ecologica Provinciale

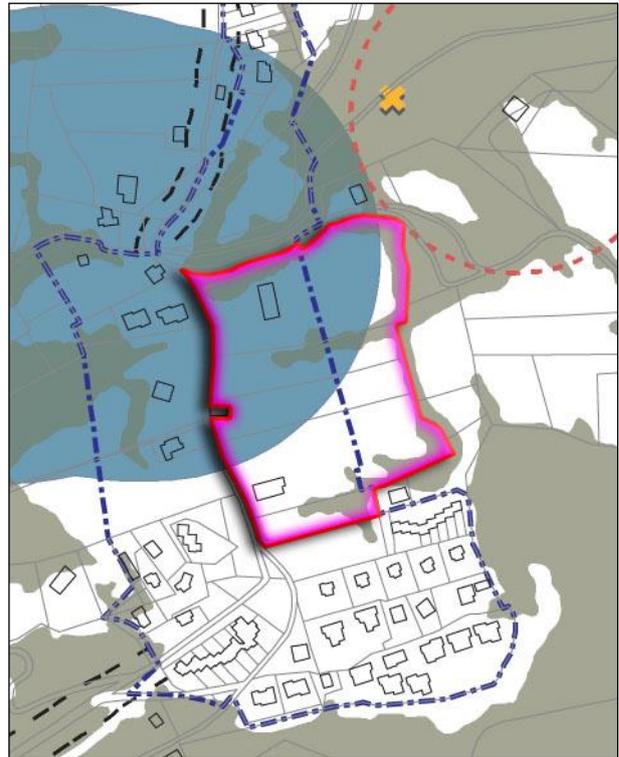


Estratto PTCP: tavola 5.1
Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico

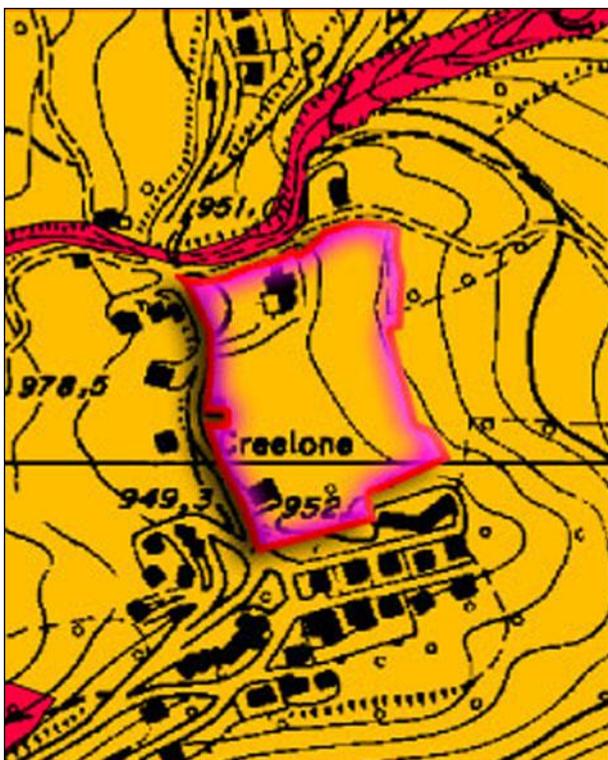
Modifica 4 (azione di variante n. 1)



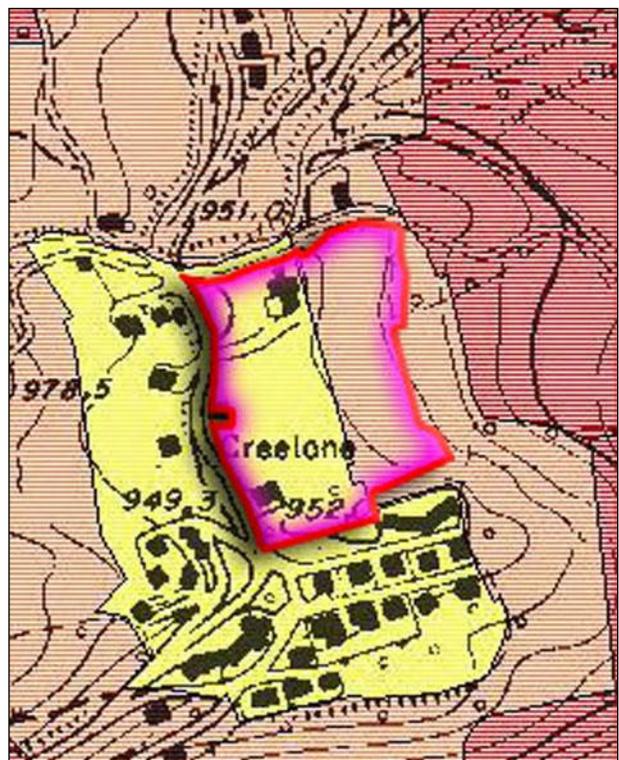
Estratto tavola R.1.1 del Piano delle Regole
Ricognizione e classificazione degli ambiti del territorio comunale



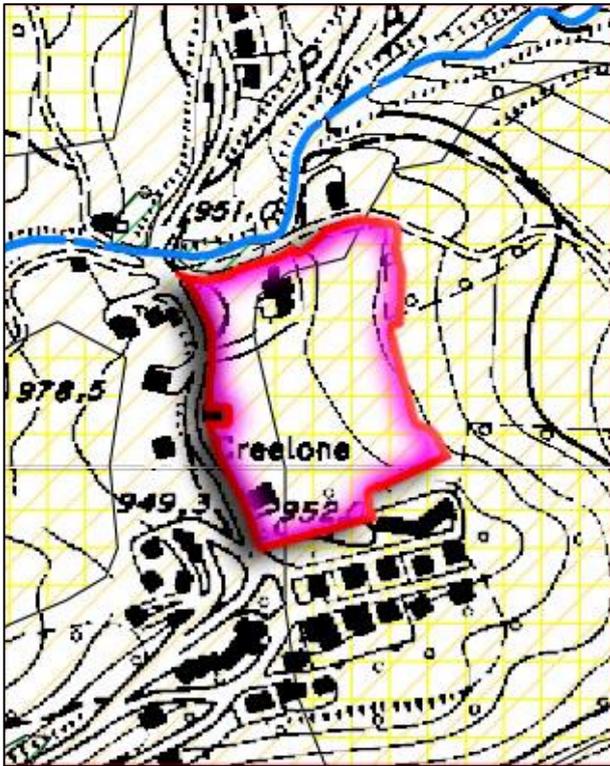
Estratto tavola P.1b.5 del Documento di Piano
Il sistema dei vincoli



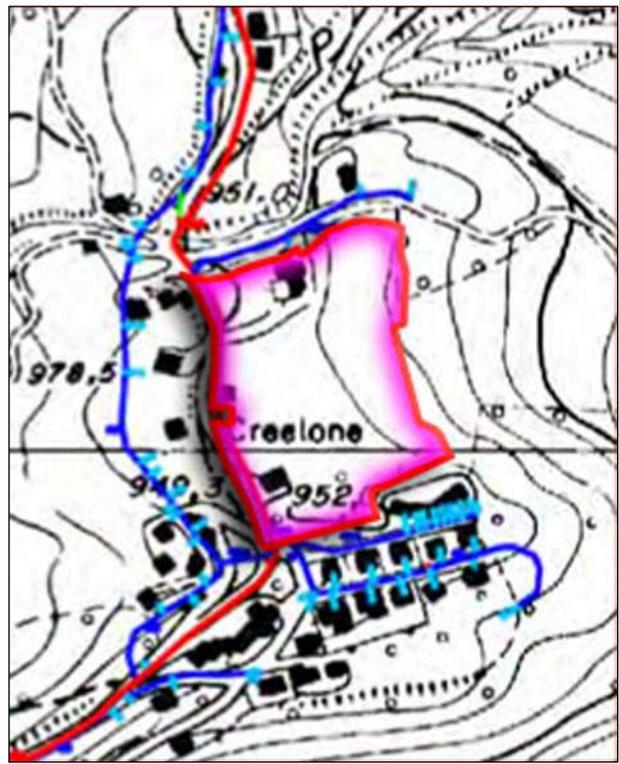
Estratto tavola 3b della Componente Geologica
Carta di fattibilità



Estratto tavola P.2.5 - R.5 del Documento di Piano
Classi di sensibilità paesistica



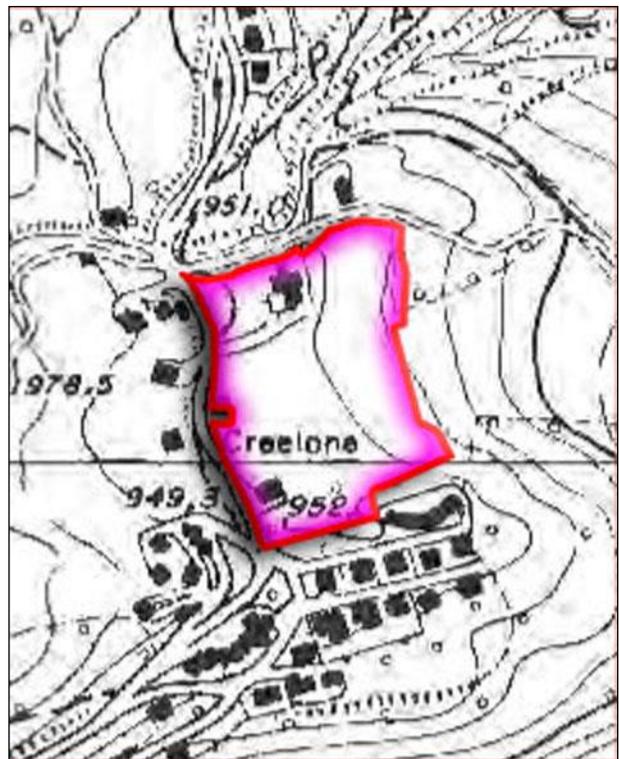
Estratto tavola 3 della Componente Geologica
Carta idrogeologica e del sistema idrografico



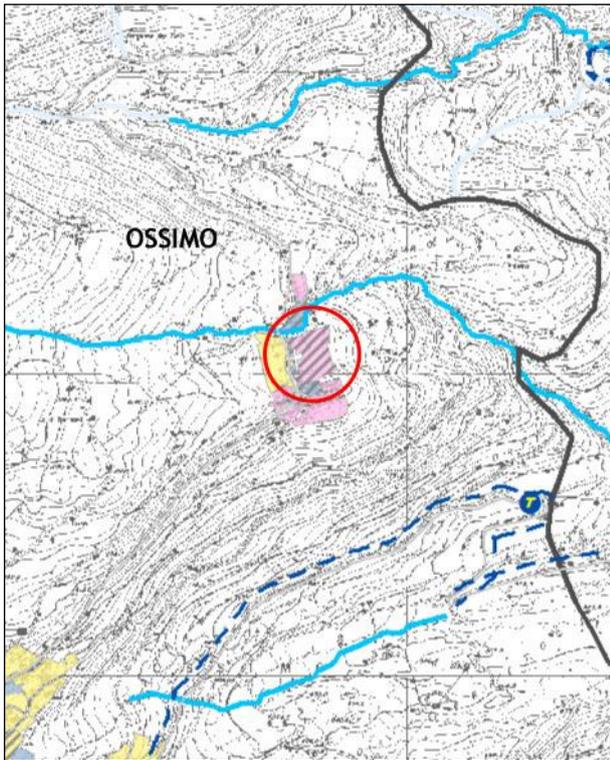
Estratto tavola S.4 del Piano dei Servizi
Reti tecnologiche esistenti: acquedotto



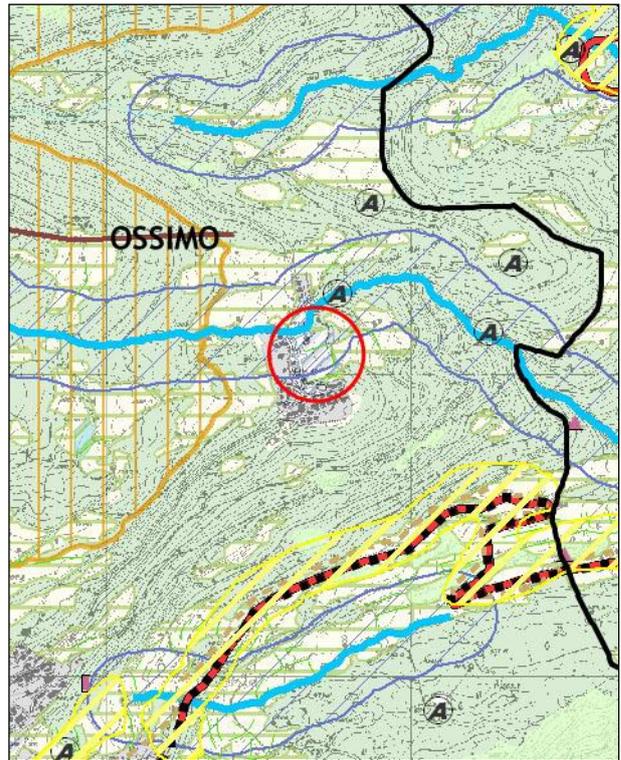
Estratto tavola S.4 del Piano dei Servizi
Reti tecnologiche esistenti: fognatura



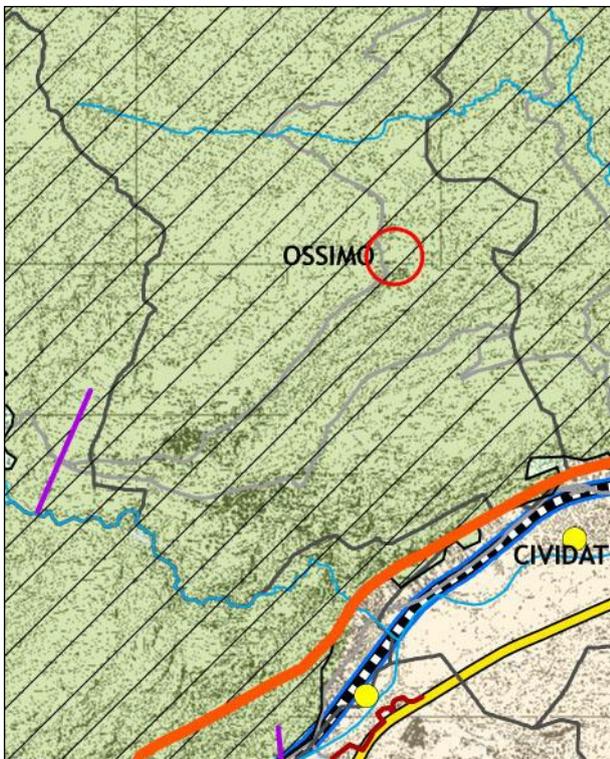
Estratto tavola S.4 del Piano dei Servizi
Reti tecnologiche esistenti: elettrodotto



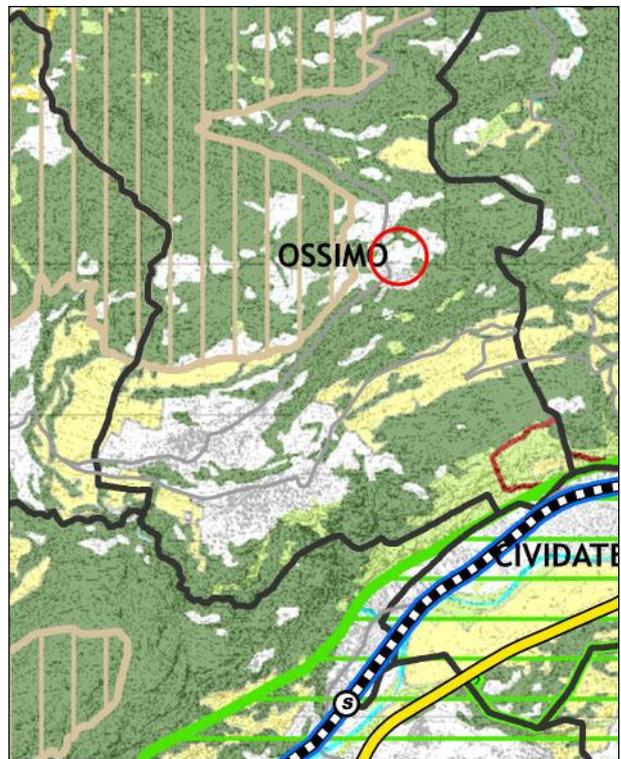
Estratto PTCP: tavola 1.2
Struttura e mobilità - Ambiti territoriali



Estratto PTCP: tavola 2.2
Ambiti, sistemi ed elementi del paesaggio

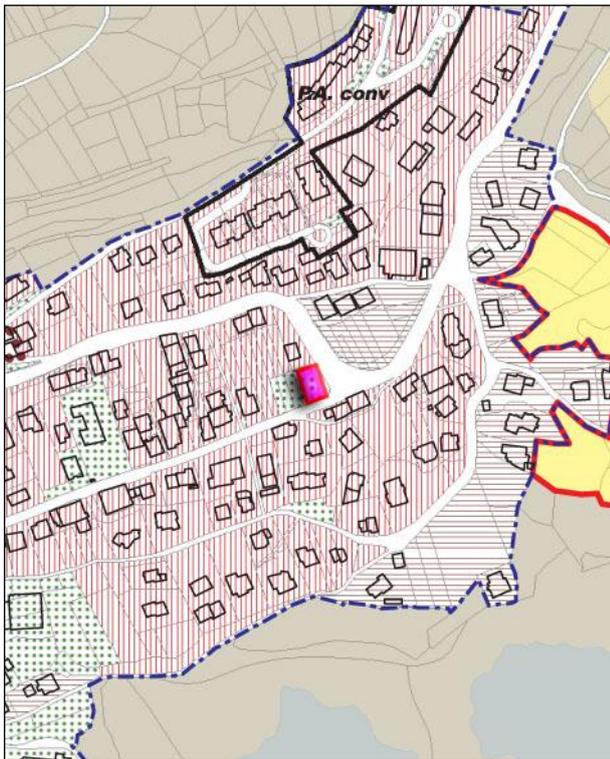


Estratto PTCP: tavola 4
Rete Ecologica Provinciale

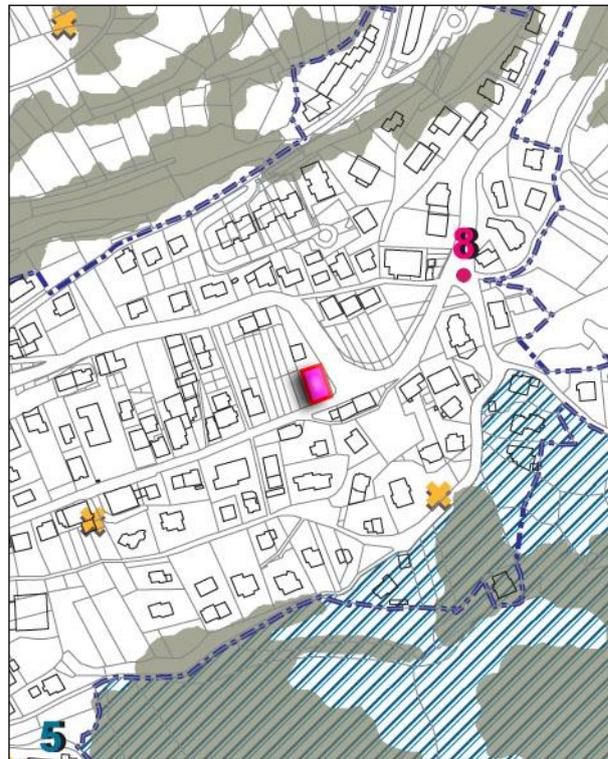


Estratto PTCP: tavola 5.1
Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico

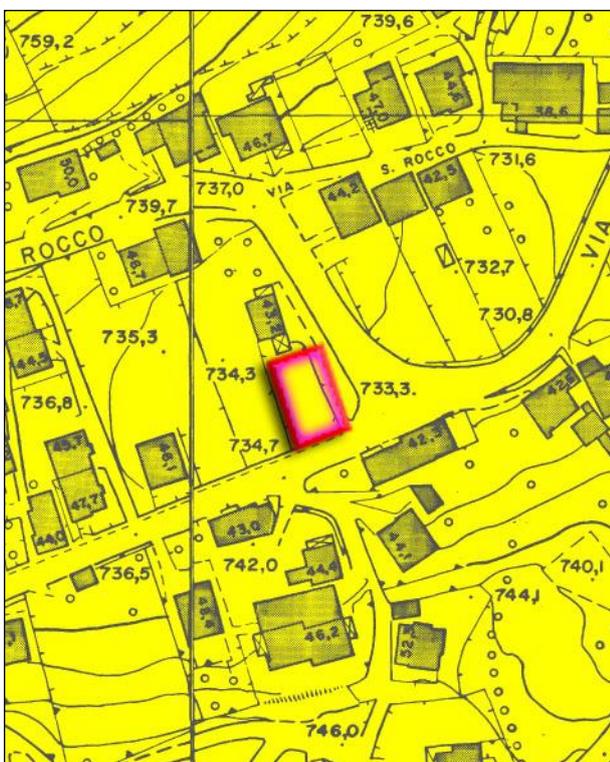
Modifica 5 (azione di variante n. 3)



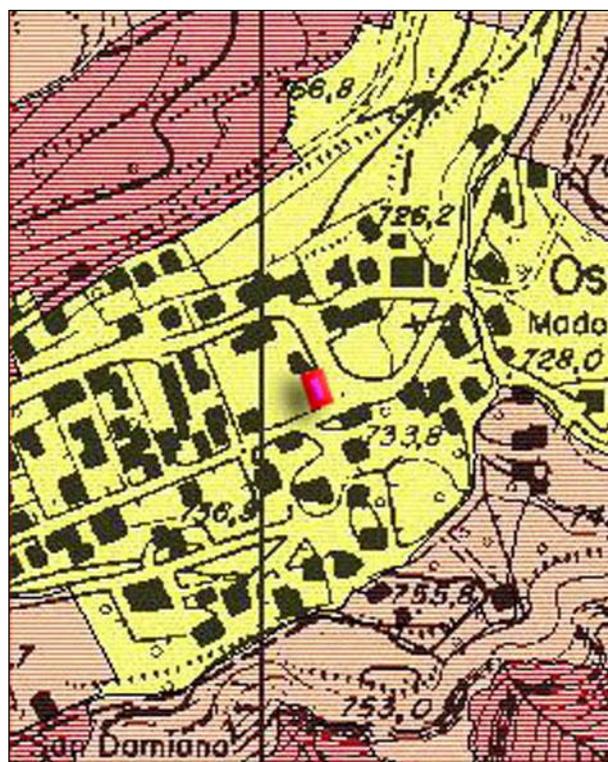
Estratto tavola R.1.1 del Piano delle Regole
Ricognizione e classificazione degli ambiti del territorio comunale



Estratto tavola P.1b.5 del Documento di Piano
Il sistema dei vincoli



Estratto tavola 3b della Componente Geologica
Carta di fattibilità



Estratto tavola P.2.5 - R.5 del Documento di Piano
Classi di sensibilità paesistica



Estratto tavola 3 della Componente Geologica
Carta idrogeologica e del sistema idrografico



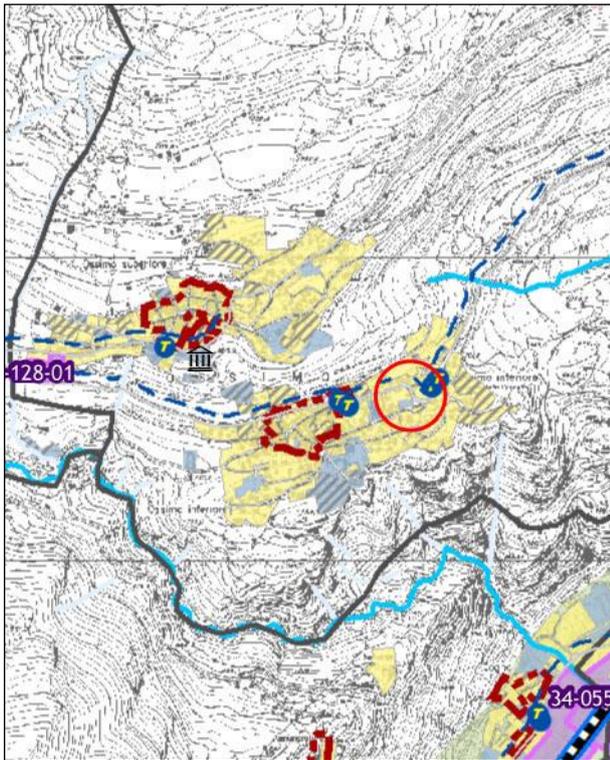
Estratto tavola S.4 del Piano dei Servizi
Reti tecnologiche esistenti: acquedotto



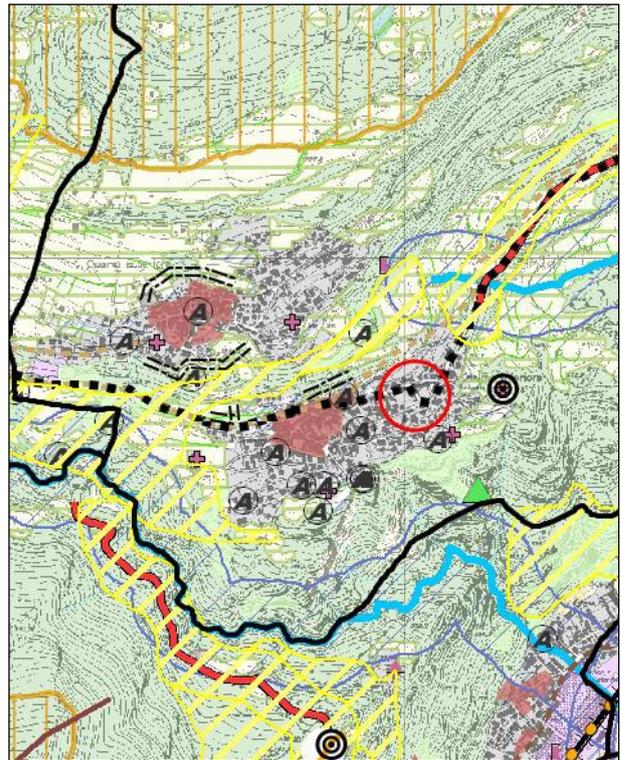
Estratto tavola S.4 del Piano dei Servizi
Reti tecnologiche esistenti: fognatura



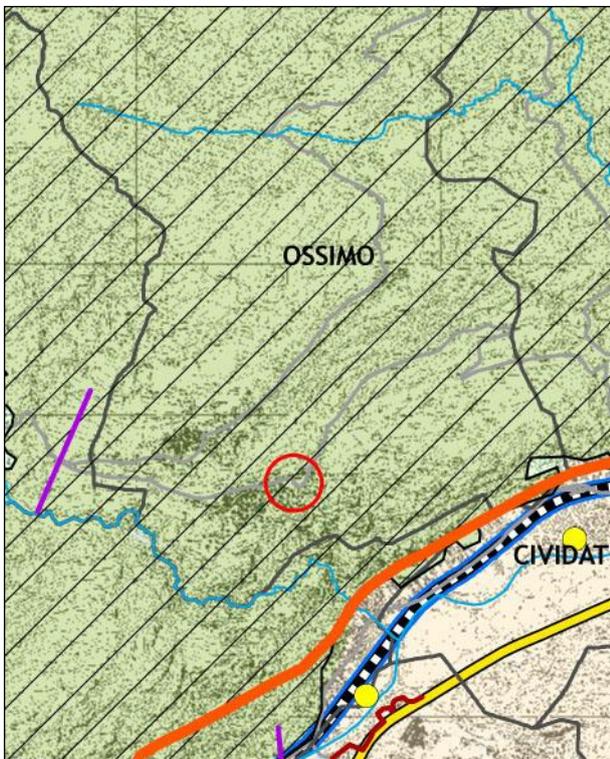
Estratto tavola S.4 del Piano dei Servizi
Reti tecnologiche esistenti: elettrodotto



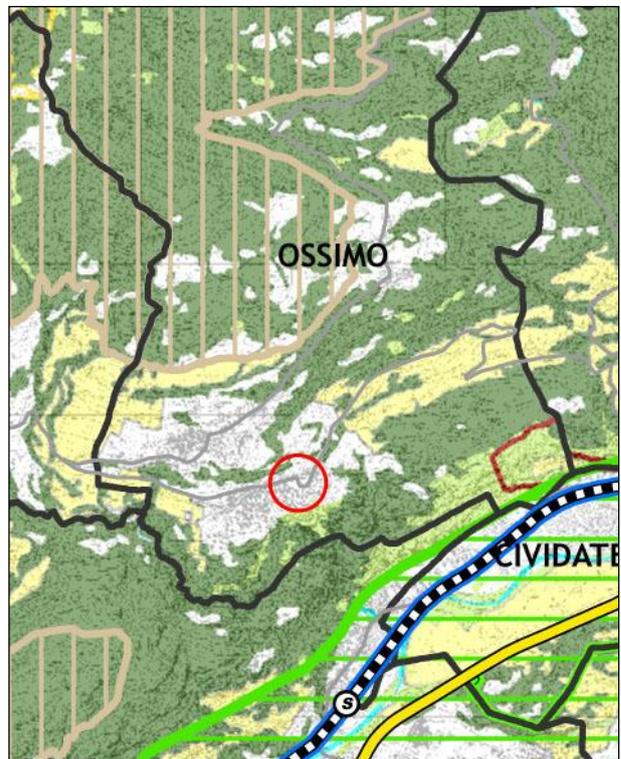
Estratto PTCP: tavola 1.2
Struttura e mobilità - Ambiti territoriali



Estratto PTCP: tavola 2.2
Ambiti, sistemi ed elementi del paesaggio

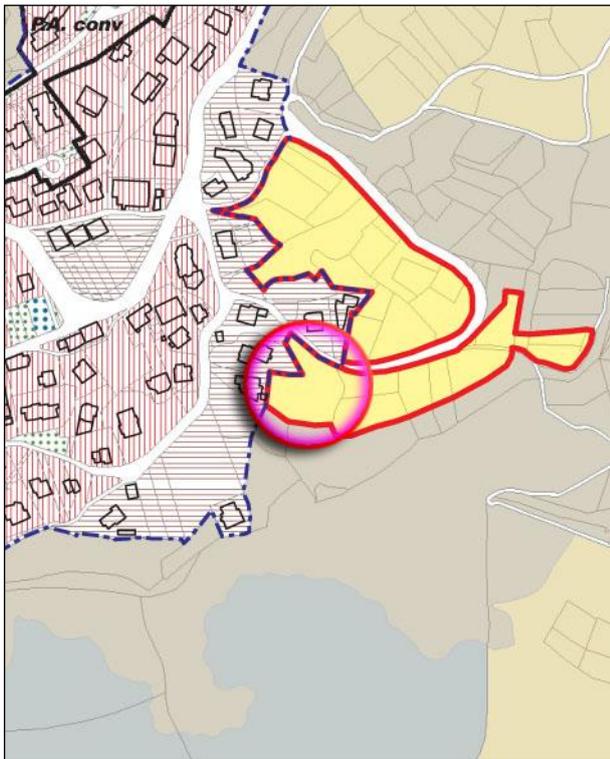


Estratto PTCP: tavola 4
Rete Ecologica Provinciale

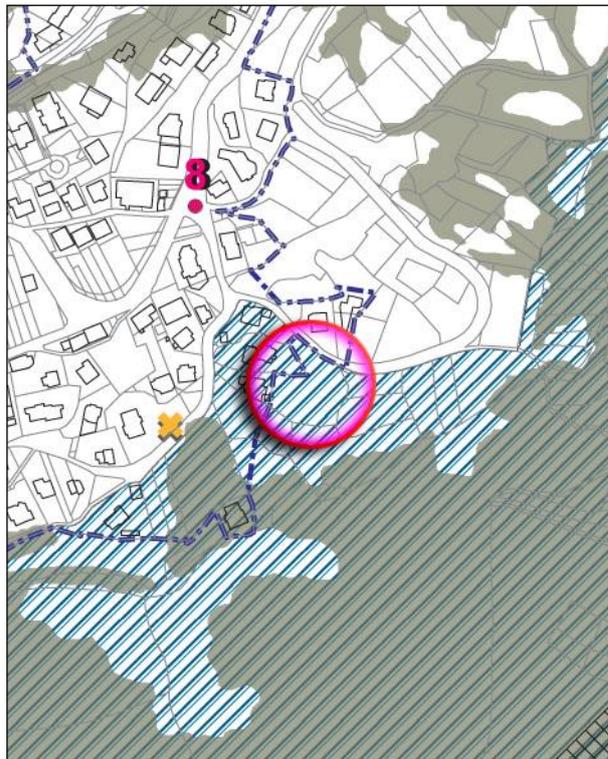


Estratto PTCP: tavola 5.1
Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico

Modifica 6 (azione di variante n. 1)



Estratto tavola R.1.1 del Piano delle Regole
Ricognizione e classificazione degli ambiti del territorio comunale



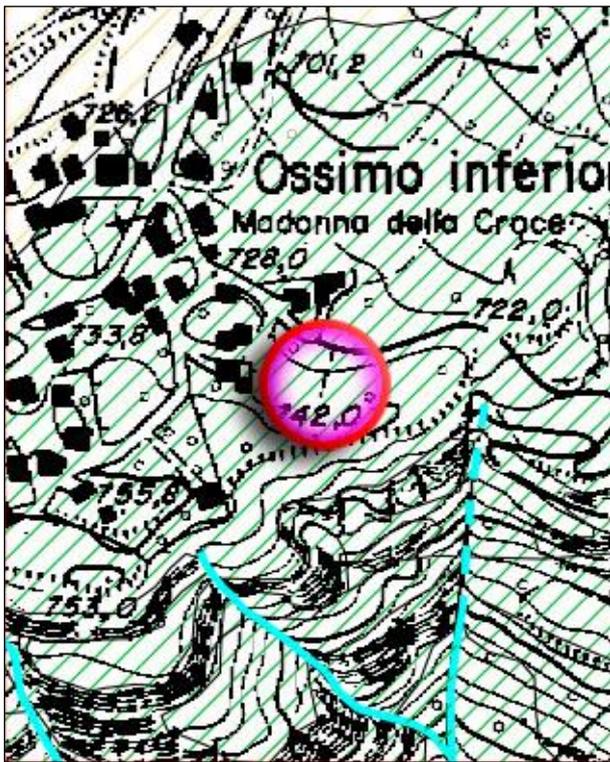
Estratto tavola P.1b.5 del Documento di Piano
Il sistema dei vincoli



Estratto tavola 3b della Componente Geologica
Carta di fattibilità



Estratto tavola P.2.5 - R.5 del Documento di Piano
Classi di sensibilità paesistica



*Estratto tavola 3 della Componente Geologica
Carta idrogeologica e del sistema idrografico*



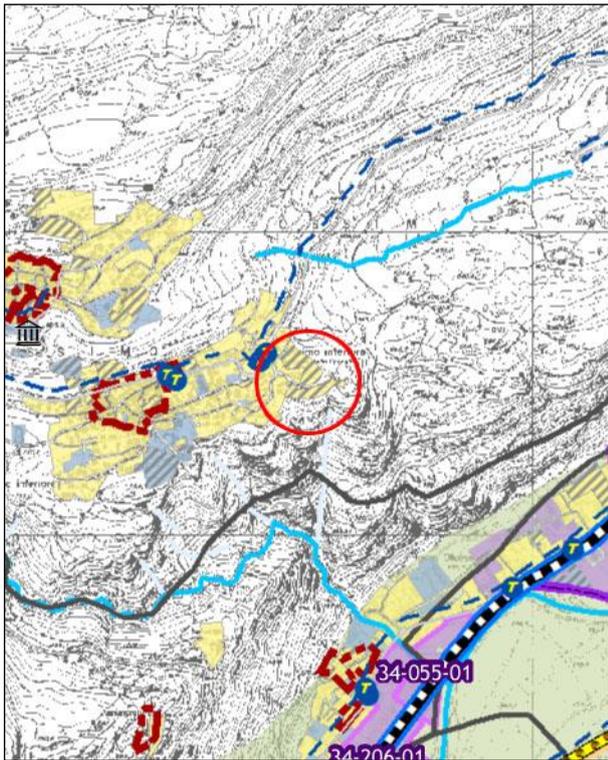
*Estratto tavola S.4 del Piano dei Servizi
Reti tecnologiche esistenti: acquedotto*



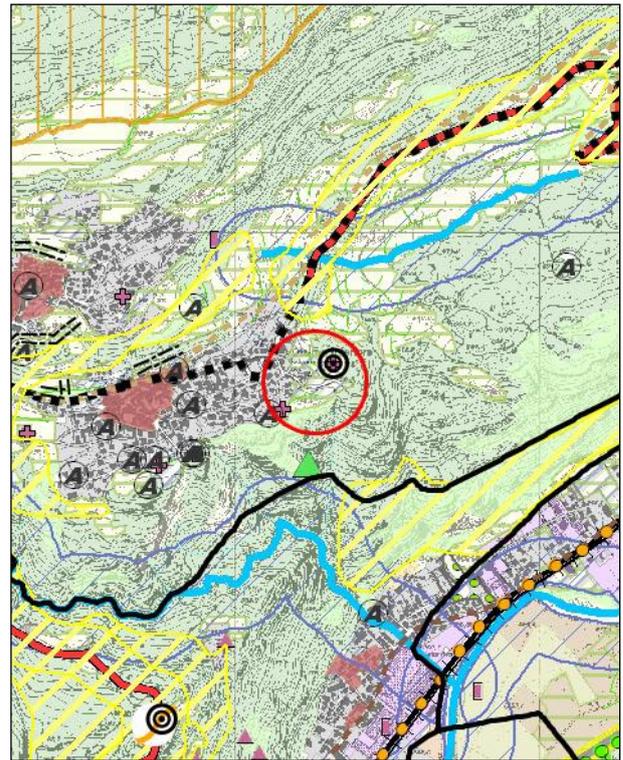
*Estratto tavola S.4 del Piano dei Servizi
Reti tecnologiche esistenti: fognatura*



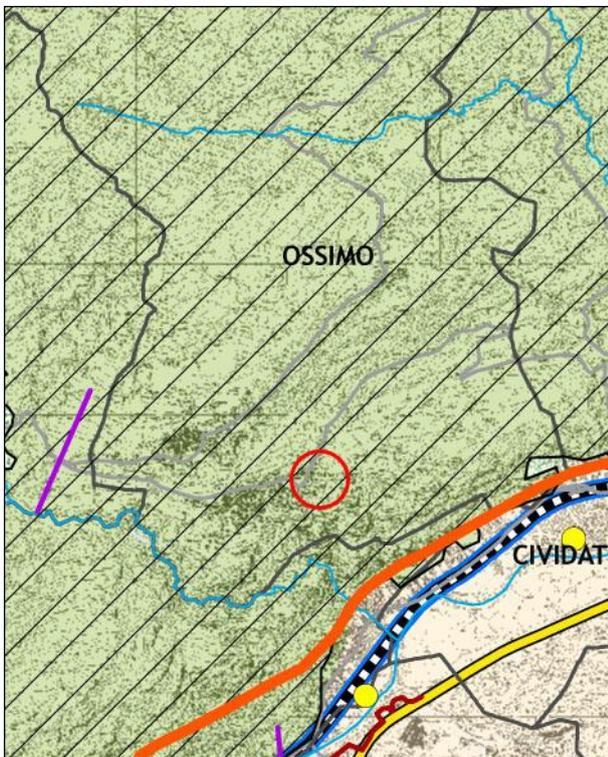
*Estratto tavola S.4 del Piano dei Servizi
Reti tecnologiche esistenti: elettrodotto*



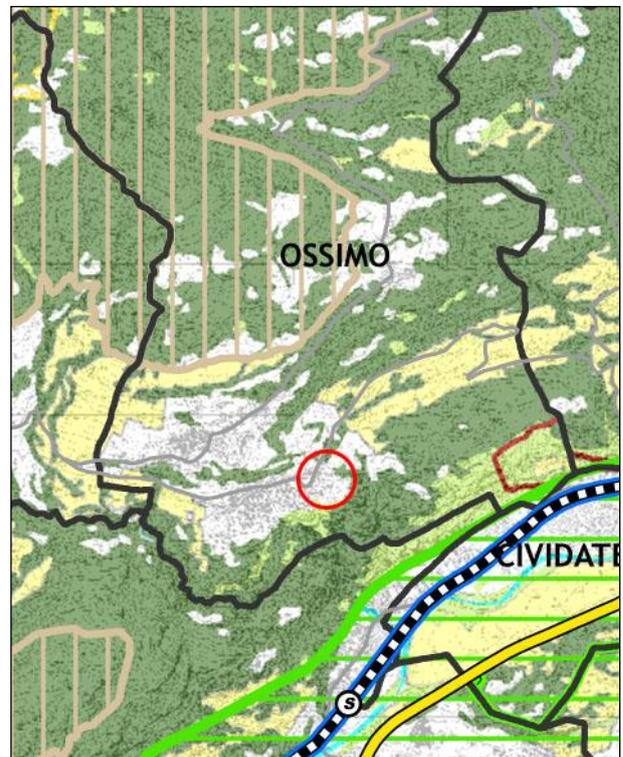
Estratto PTCP: tavola 1.2
Struttura e mobilità - Ambiti territoriali



Estratto PTCP: tavola 2.2
Ambiti, sistemi ed elementi del paesaggio



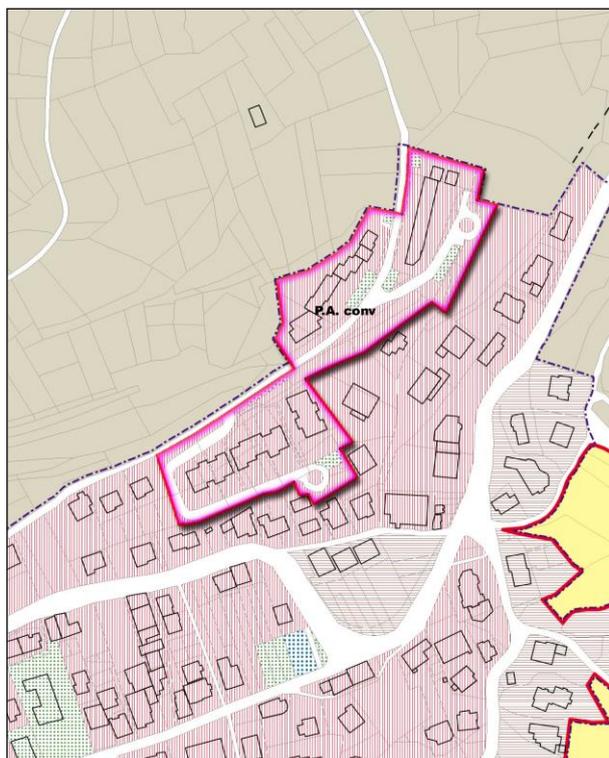
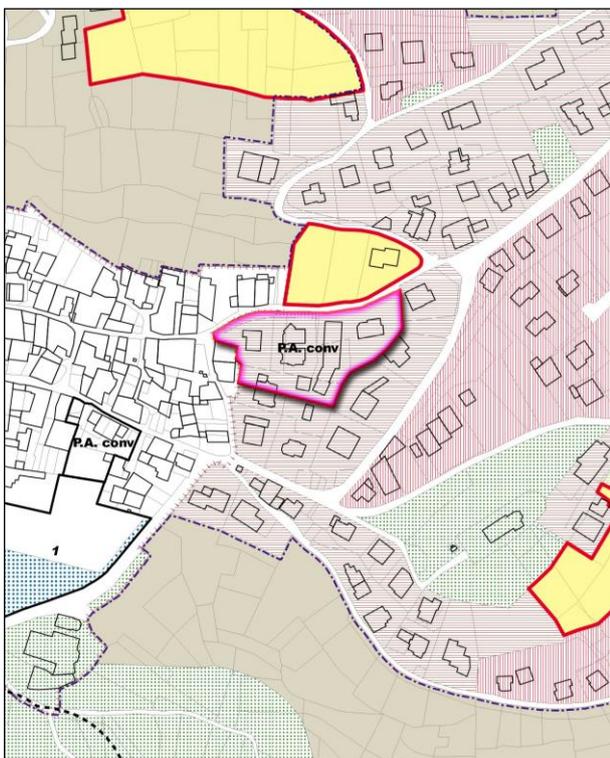
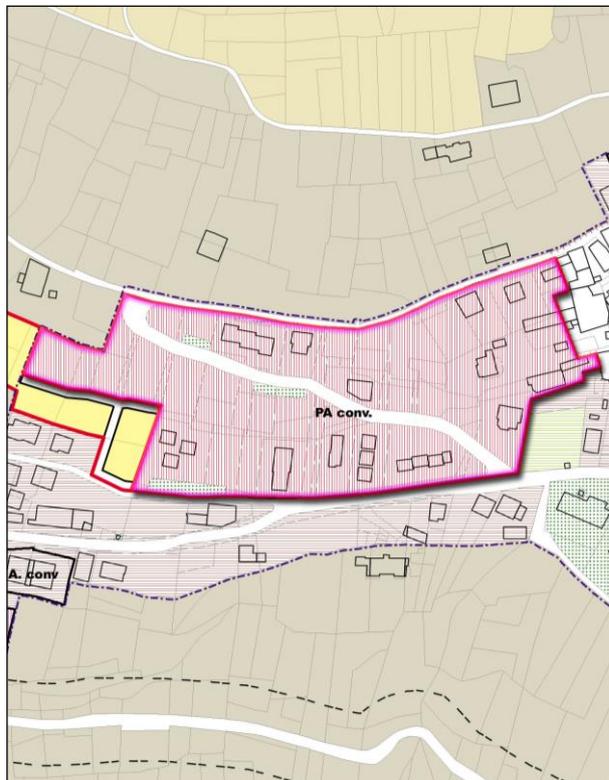
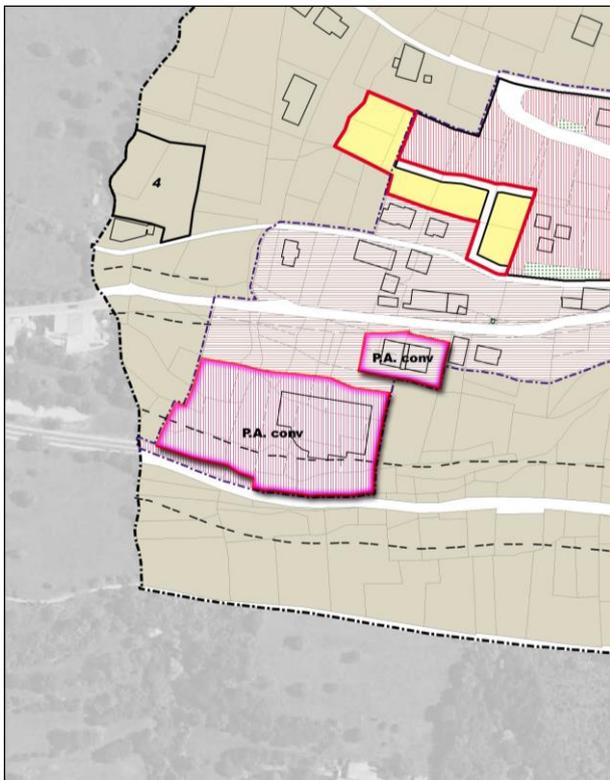
Estratto PTCP: tavola 4
Rete Ecologica Provinciale



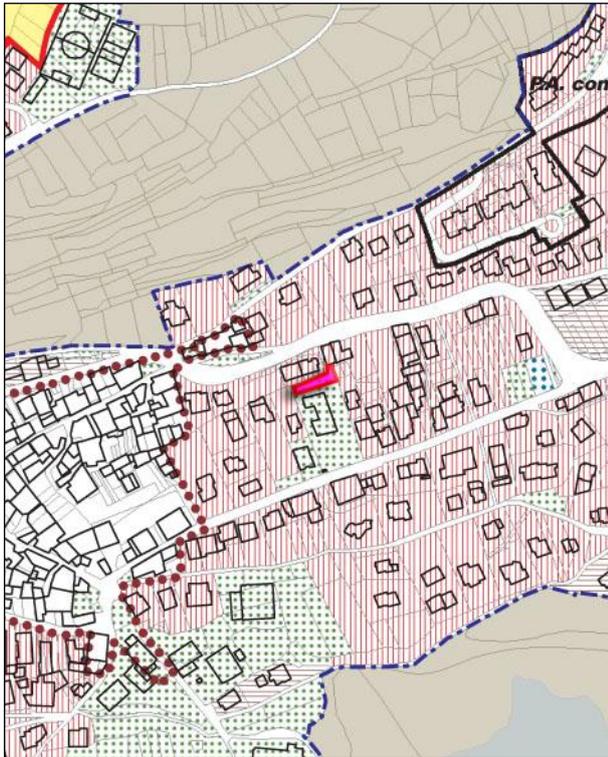
Estratto PTCP: tavola 5.1
Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico

Modifica 7 (azione di variante n. 4)

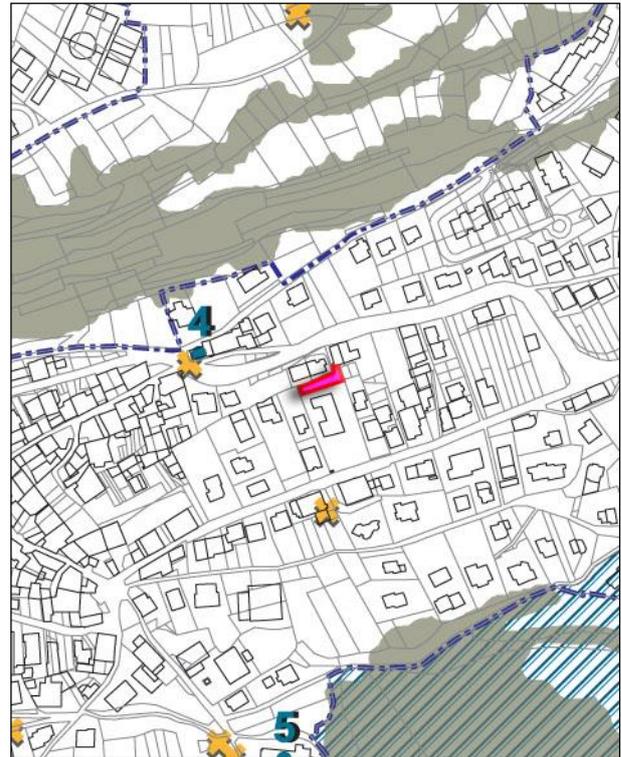
Nota: riguardando la modifica l'aggiornamento del PGT in base allo stato di attuazione delle previsioni vigenti, non si ritiene significativo procedere alla rappresentazione degli ambiti di interesse sulle cartografie conoscitive degli strumenti urbanistici vigenti. A seguire si riportano gli estratti del PdR vigente con individuazione dei comparti.



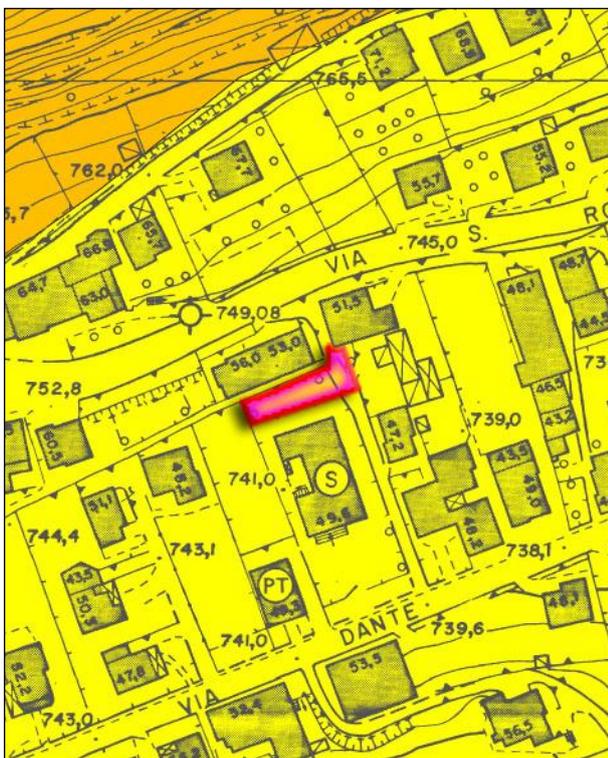
Modifica 8 (azione di variante n. 5)



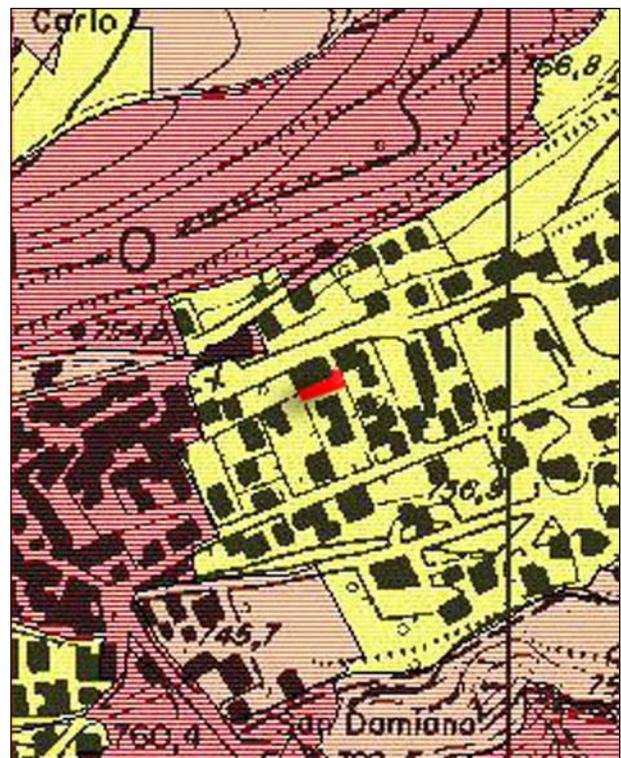
Estratto tavola R.1.1 del Piano delle Regole
Ricognizione e classificazione degli ambiti del territorio comunale



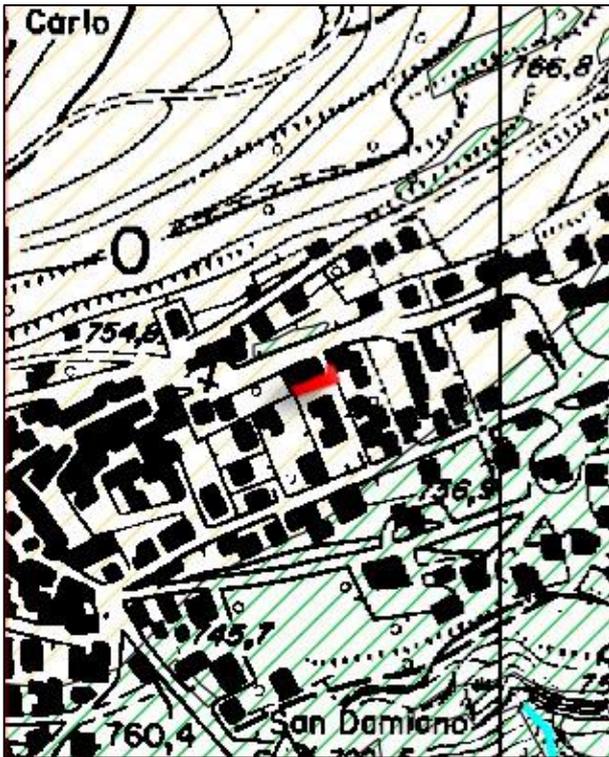
Estratto tavola P.1b.5 del Documento di Piano
Il sistema dei vincoli



Estratto tavola 3b della Componente Geologica
Carta di fattibilità



Estratto tavola P.2.5 - R.5 del Documento di Piano
Classi di sensibilità paesistica



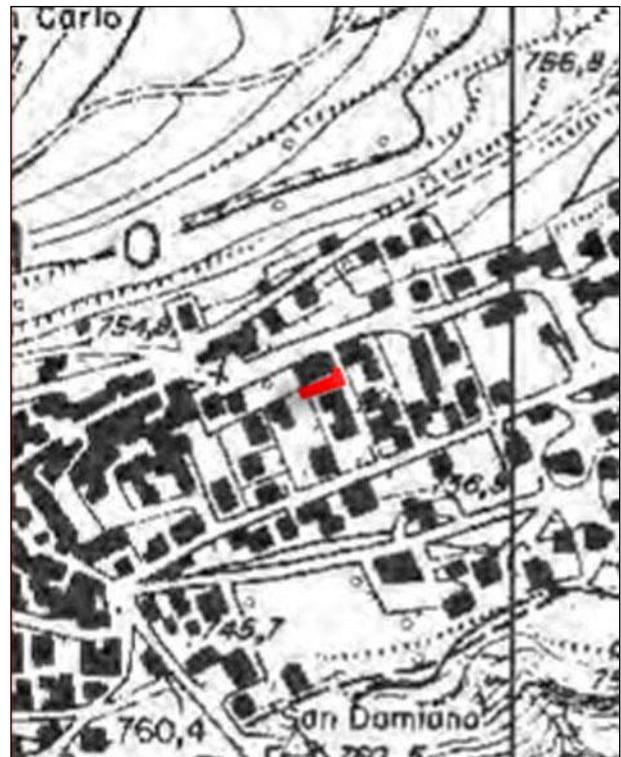
Estratto tavola 3 della Componente Geologica
Carta idrogeologica e del sistema idrografico



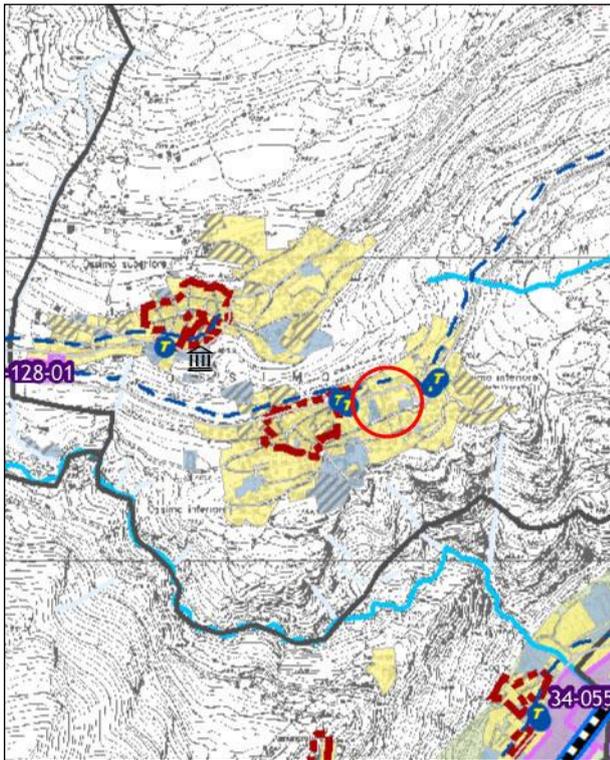
Estratto tavola S.4 del Piano dei Servizi
Reti tecnologiche esistenti: acquedotto



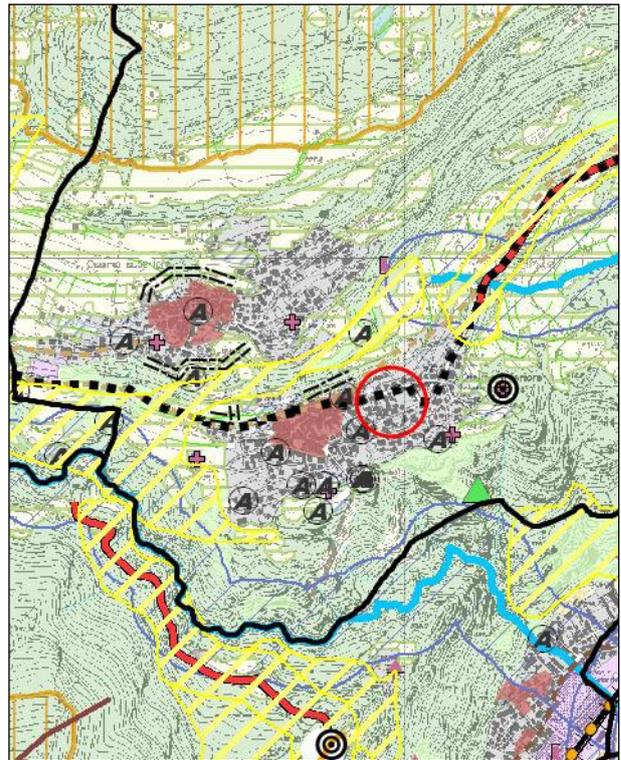
Estratto tavola S.4 del Piano dei Servizi
Reti tecnologiche esistenti: fognatura



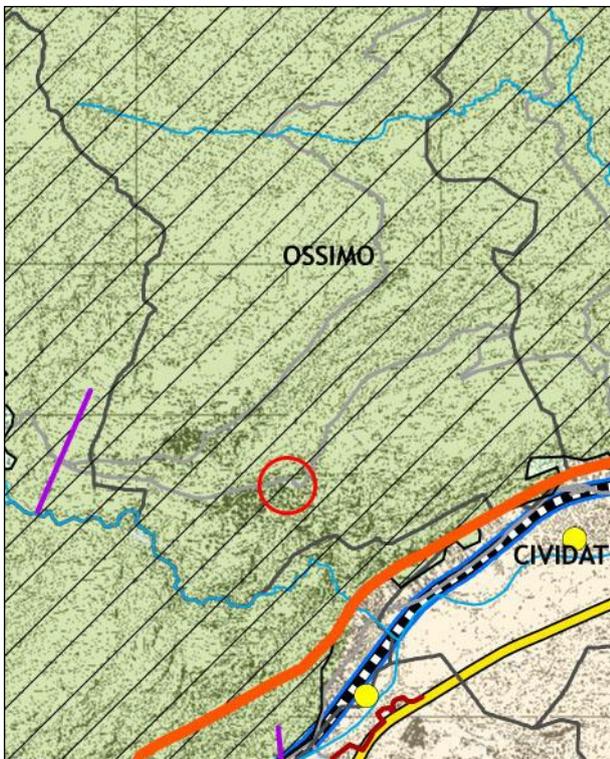
Estratto tavola S.4 del Piano dei Servizi
Reti tecnologiche esistenti: elettrodotto



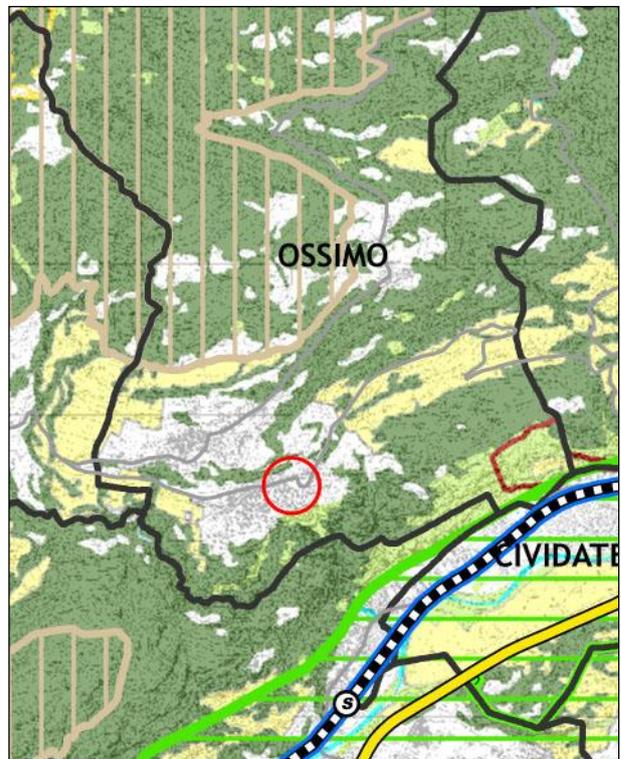
Estratto PTCP: tavola 1.2
Struttura e mobilità - Ambiti territoriali



Estratto PTCP: tavola 2.2
Ambiti, sistemi ed elementi del paesaggio

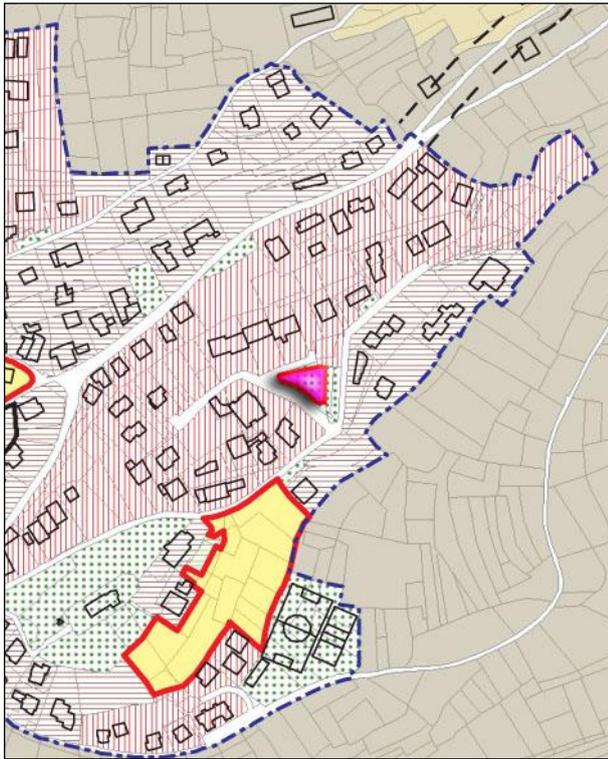


Estratto PTCP: tavola 4
Rete Ecologica Provinciale

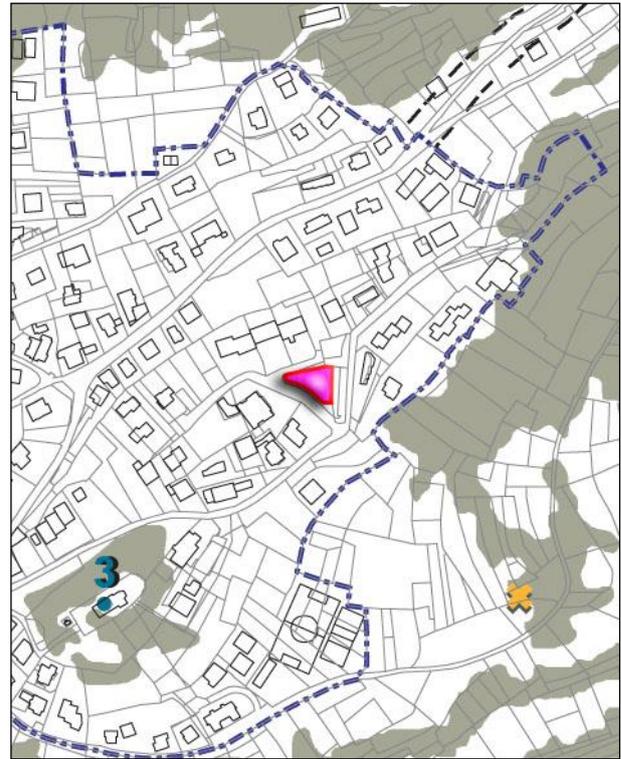


Estratto PTCP: tavola 5.1
Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico

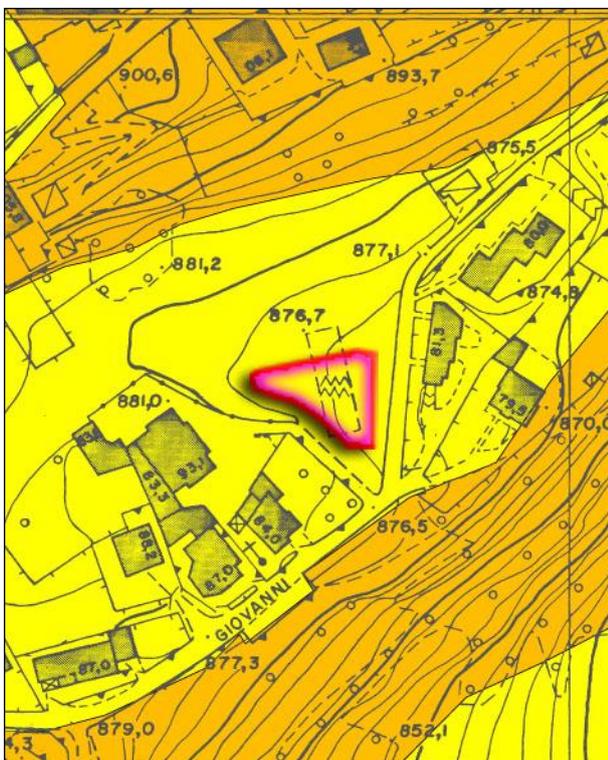
Modifica 9 (azione di variante n. 4)



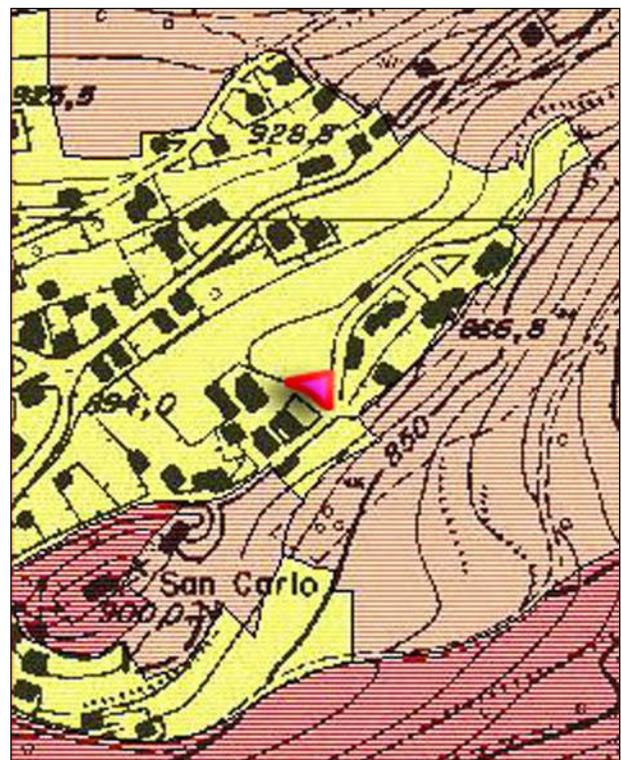
Estratto tavola R.1.1 del Piano delle Regole
Ricognizione e classificazione degli ambiti del territorio comunale



Estratto tavola P.1b.5 del Documento di Piano
Il sistema dei vincoli



Estratto tavola 3b della Componente Geologica
Carta di fattibilità



Estratto tavola P.2.5 - R.5 del Documento di Piano
Classi di sensibilità paesistica



Estratto tavola 3 della Componente Geologica
Carta idrogeologica e del sistema idrografico



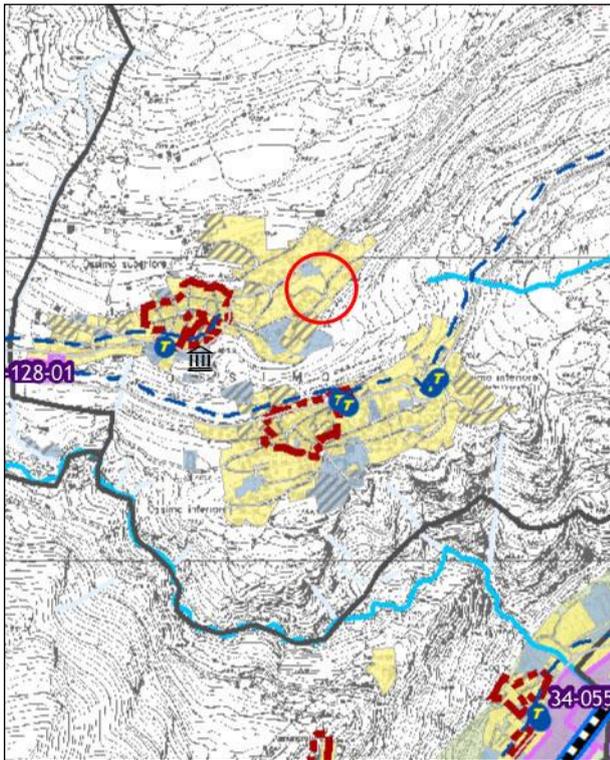
Estratto tavola S.4 del Piano dei Servizi
Reti tecnologiche esistenti: acquedotto



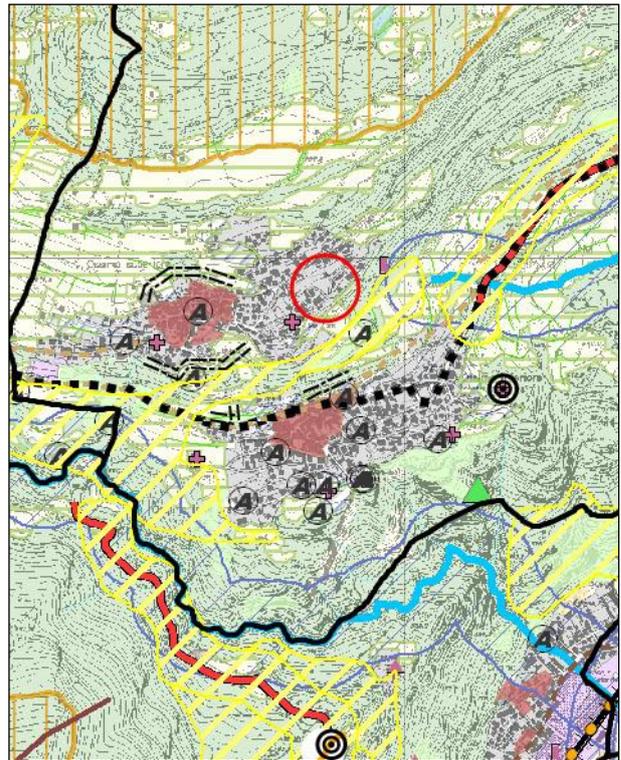
Estratto tavola S.4 del Piano dei Servizi
Reti tecnologiche esistenti: fognatura



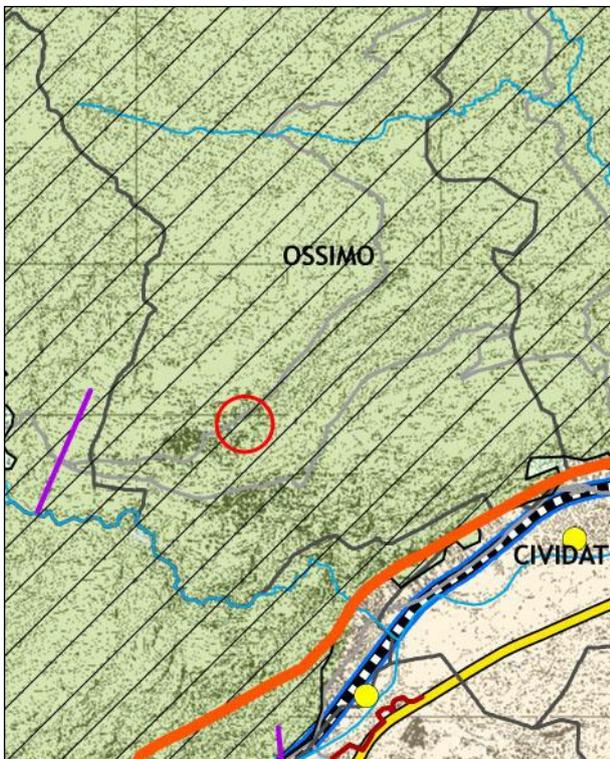
Estratto tavola S.4 del Piano dei Servizi
Reti tecnologiche esistenti: elettrodotto



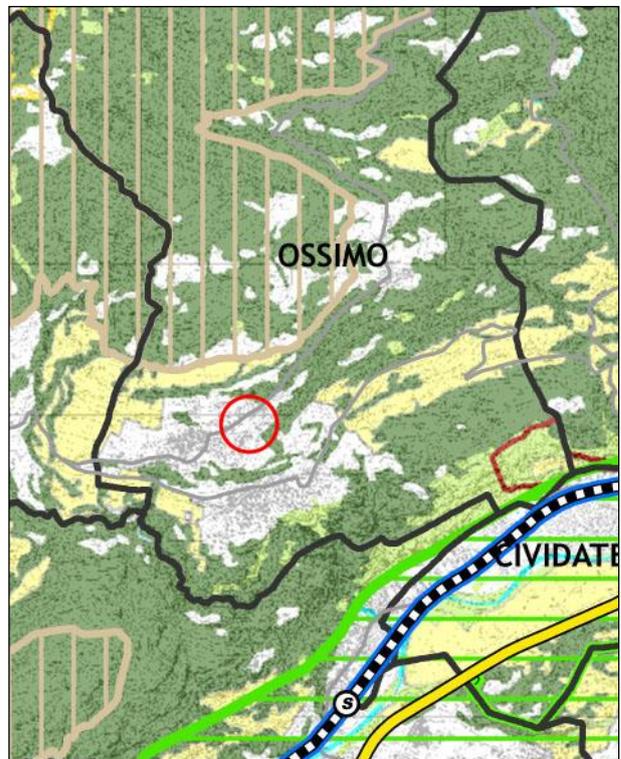
Estratto PTCP: tavola 1.2
Struttura e mobilità - Ambiti territoriali



Estratto PTCP: tavola 2.2
Ambiti, sistemi ed elementi del paesaggio

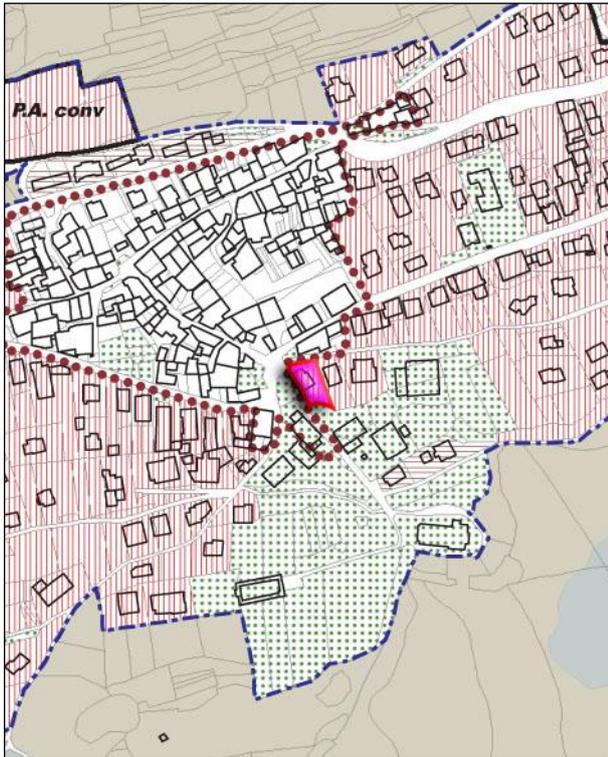


Estratto PTCP: tavola 4
Rete Ecologica Provinciale

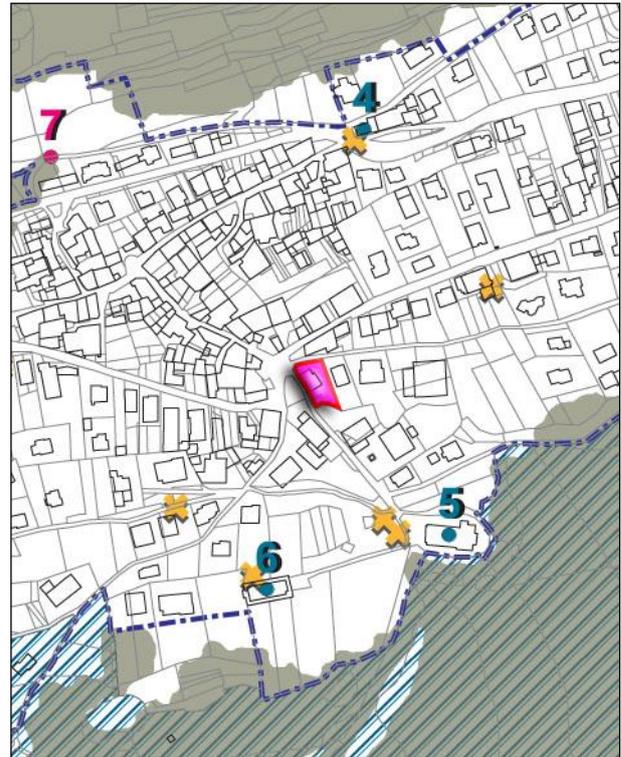


Estratto PTCP: tavola 5.1
Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico

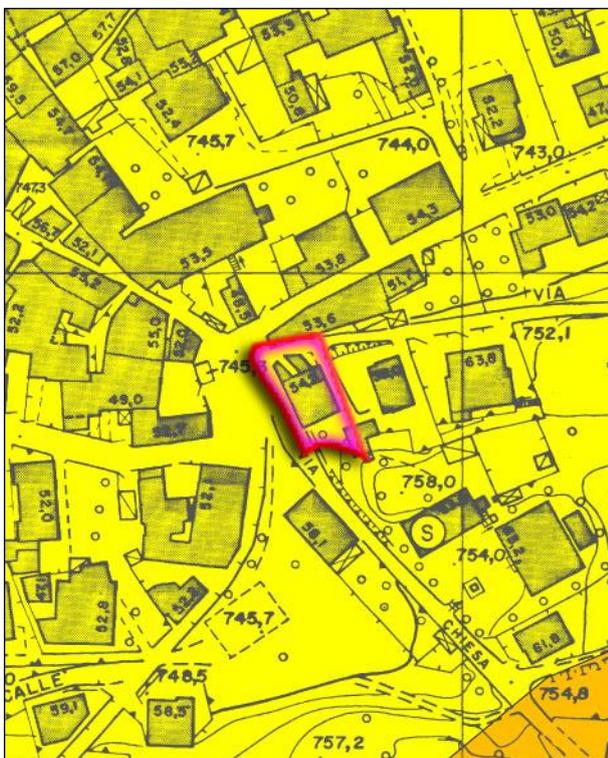
Modifica 10 (azione di variante n. 3)



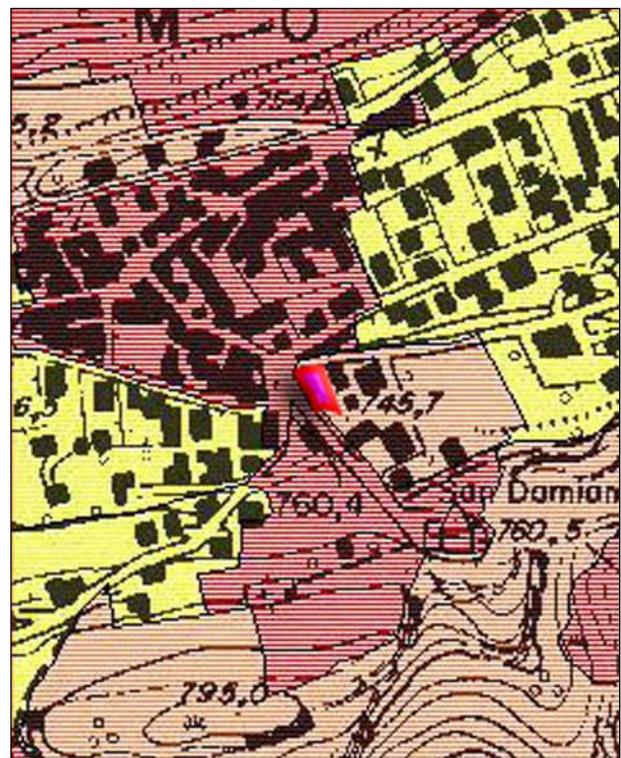
Estratto tavola R.1.1 del Piano delle Regole
Ricognizione e classificazione degli ambiti del territorio comunale



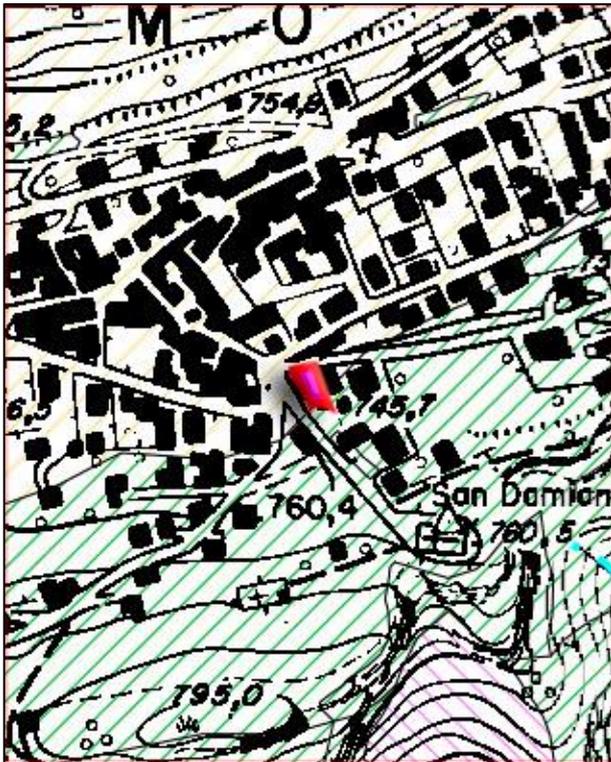
Estratto tavola P.1b.5 del Documento di Piano
Il sistema dei vincoli



Estratto tavola 3b della Componente Geologica
Carta di fattibilità



Estratto tavola P.2.5 - R.5 del Documento di Piano
Classi di sensibilità paesistica



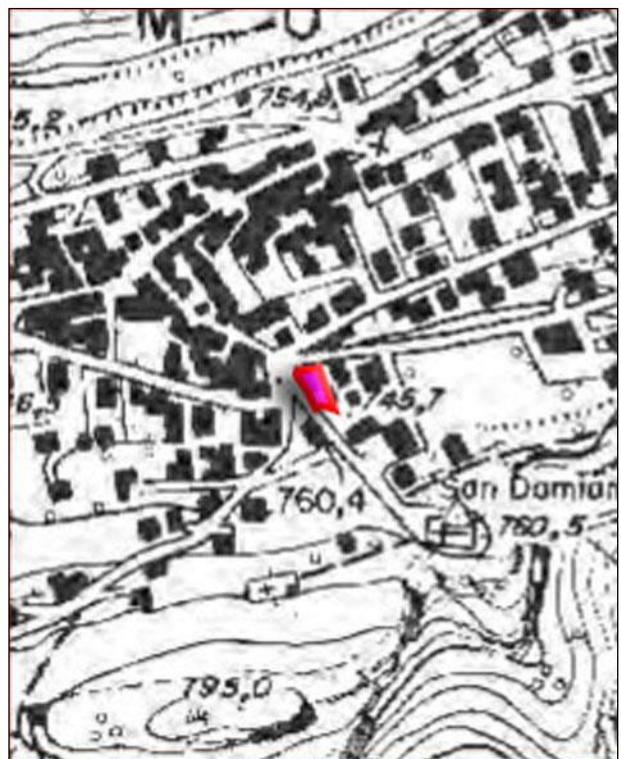
Estratto tavola 3 della Componente Geologica
Carta idrogeologica e del sistema idrografico



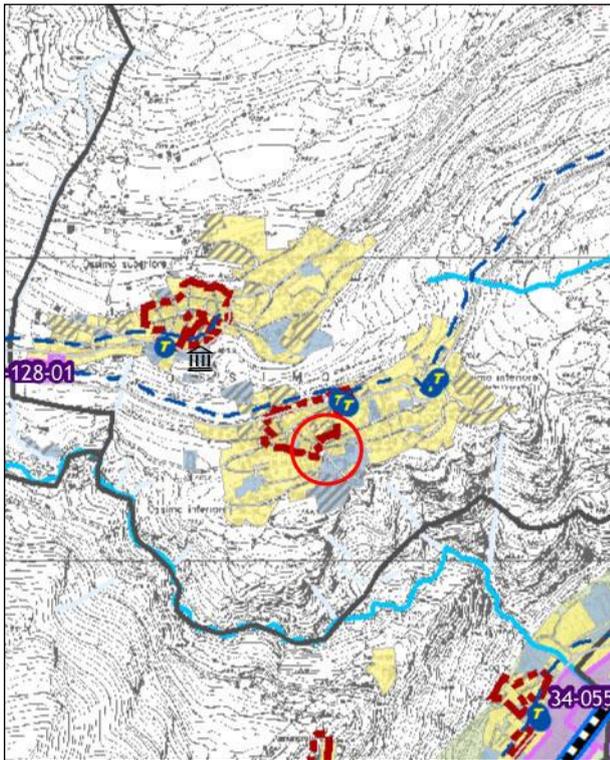
Estratto tavola S.4 del Piano dei Servizi
Reti tecnologiche esistenti: acquedotto



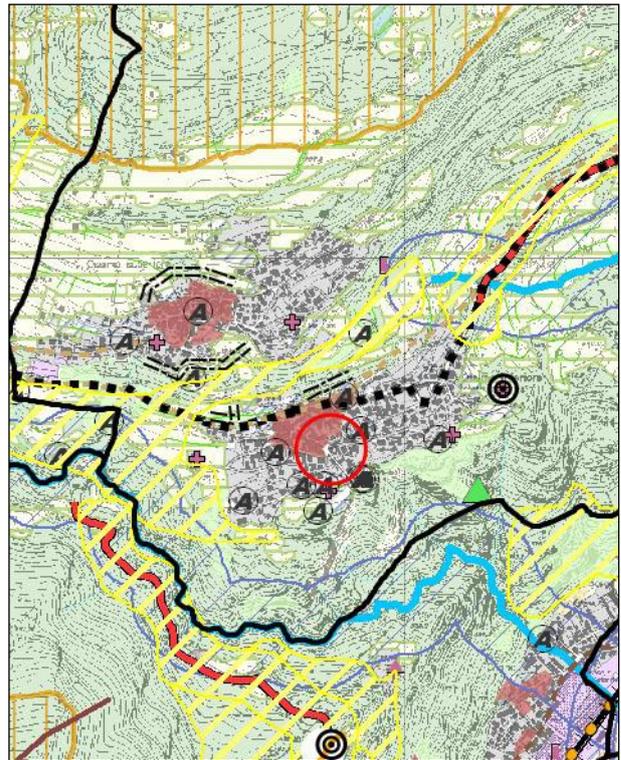
Estratto tavola S.4 del Piano dei Servizi
Reti tecnologiche esistenti: fognatura



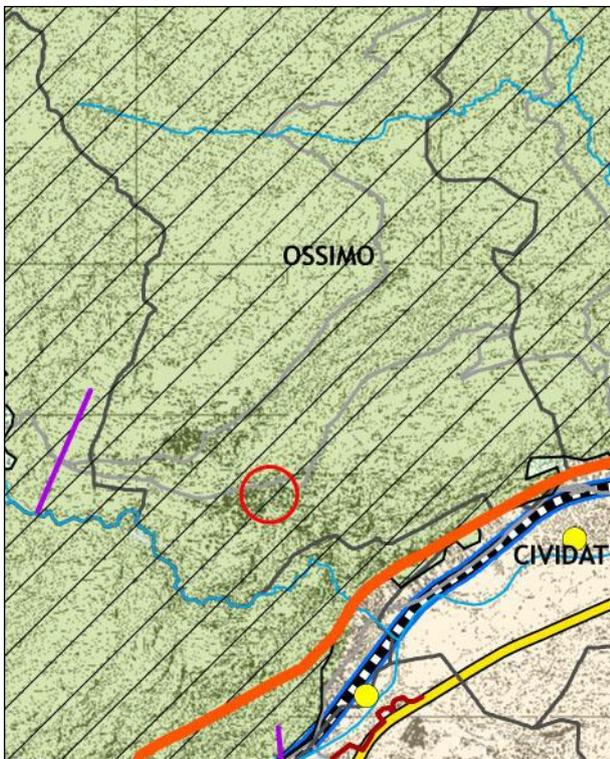
Estratto tavola S.4 del Piano dei Servizi
Reti tecnologiche esistenti: elettrodotto



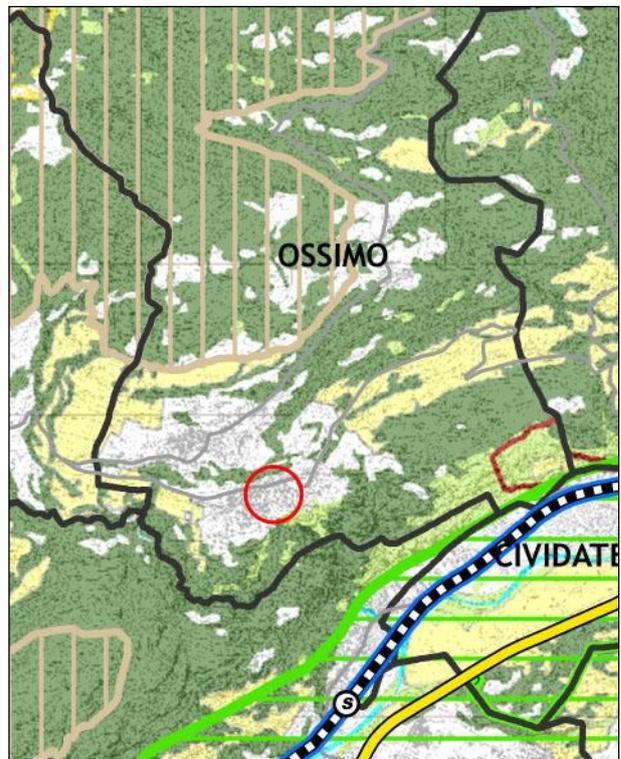
Estratto PTCP: tavola 1.2
Struttura e mobilità - Ambiti territoriali



Estratto PTCP: tavola 2.2
Ambiti, sistemi ed elementi del paesaggio

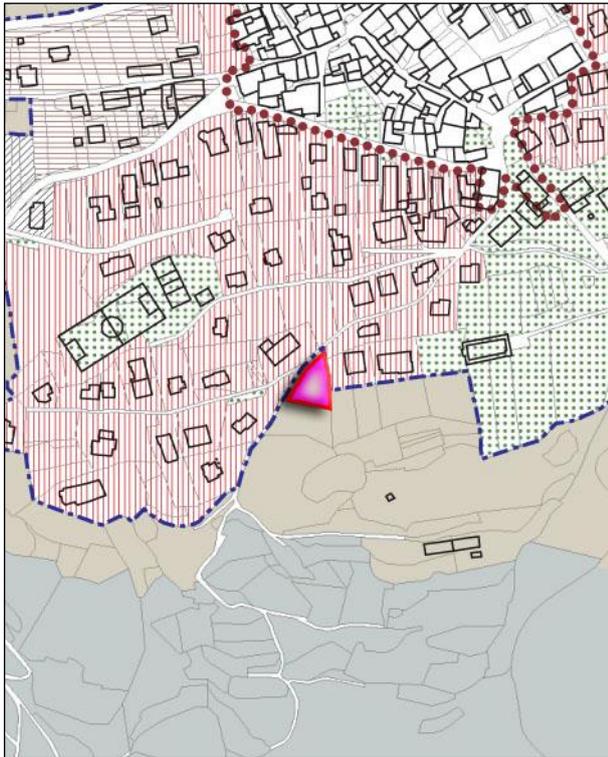


Estratto PTCP: tavola 4
Rete Ecologica Provinciale



Estratto PTCP: tavola 5.1
Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico

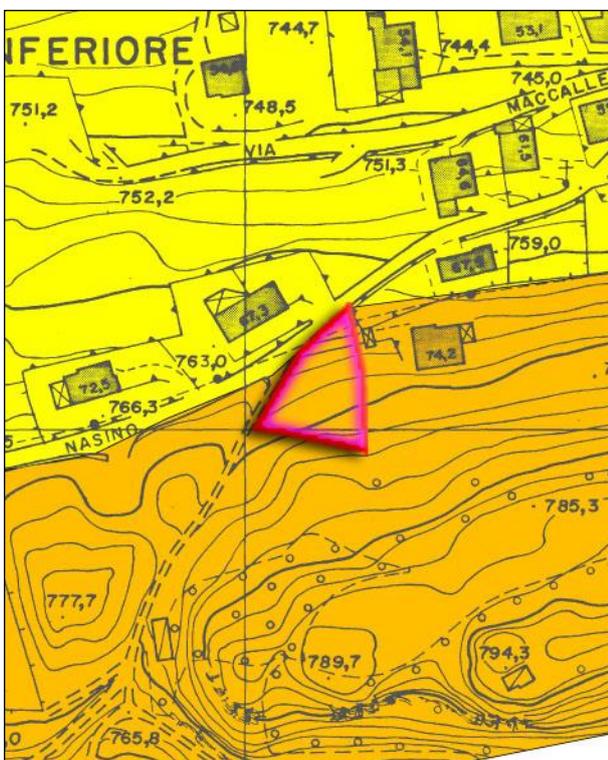
Modifica 11 (azione di variante n. 6)



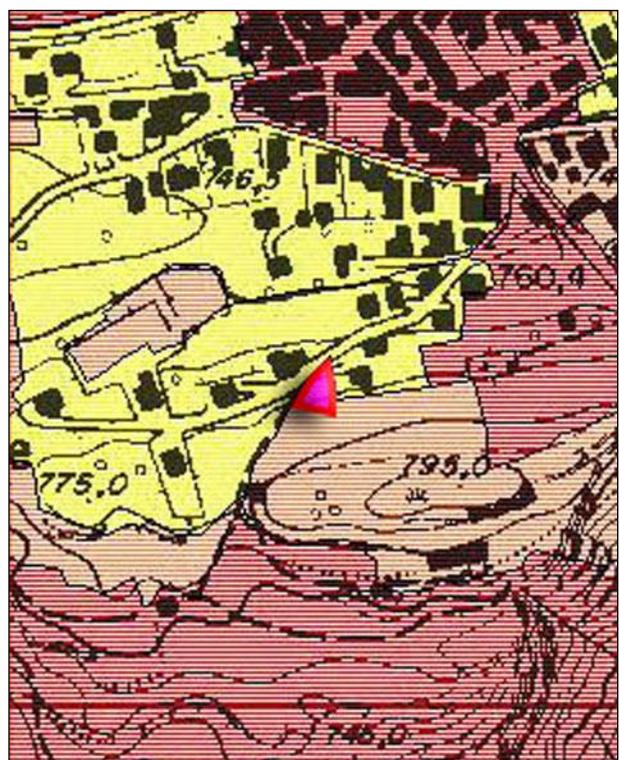
Estratto tavola R.1.1 del Piano delle Regole
Ricognizione e classificazione degli ambiti del territorio comunale



Estratto tavola P.1b.5 del Documento di Piano
Il sistema dei vincoli



Estratto tavola 3b della Componente Geologica
Carta di fattibilità



Estratto tavola P.2.5 - R.5 del Documento di Piano
Classi di sensibilità paesistica



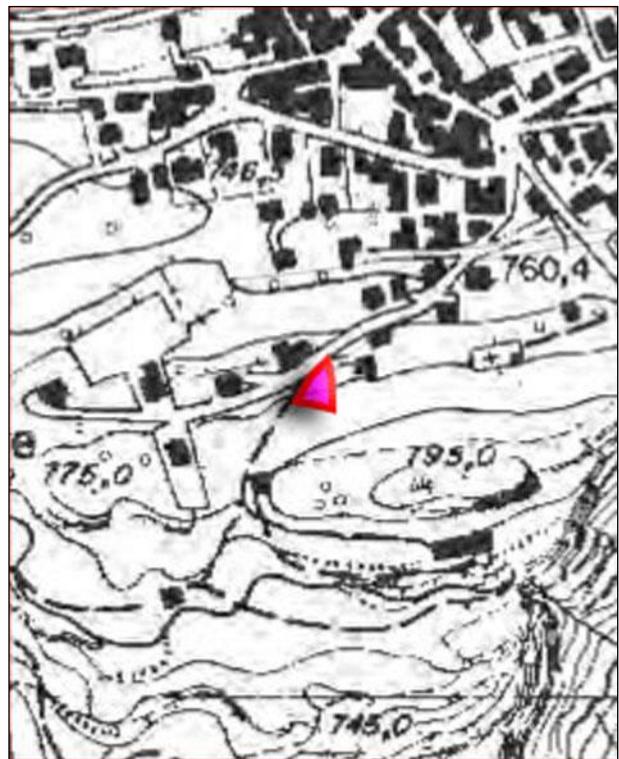
Estratto tavola 3 della Componente Geologica
Carta idrogeologica e del sistema idrografico



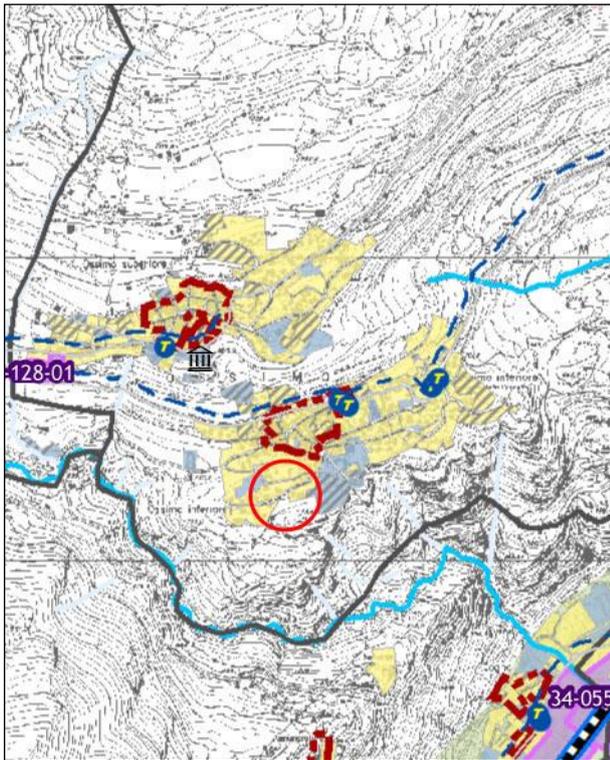
Estratto tavola S.4 del Piano dei Servizi
Reti tecnologiche esistenti: acquedotto



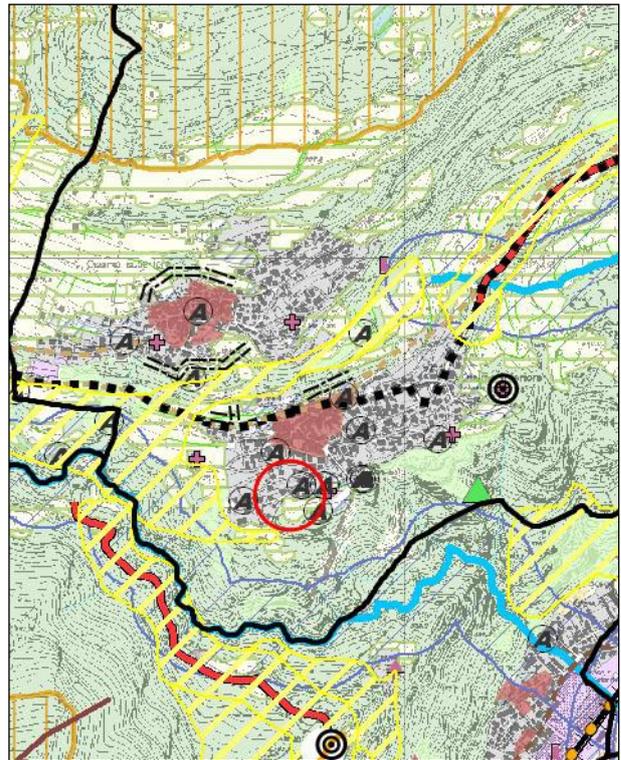
Estratto tavola S.4 del Piano dei Servizi
Reti tecnologiche esistenti: fognatura



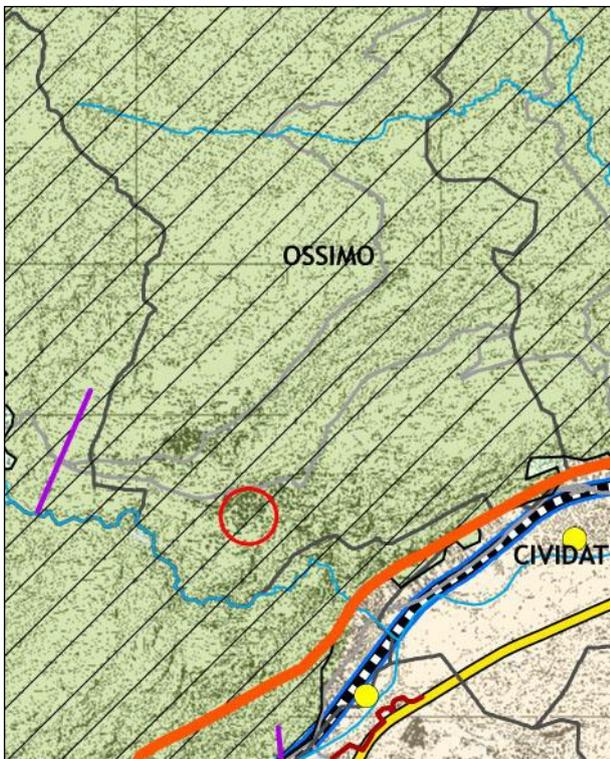
Estratto tavola S.4 del Piano dei Servizi
Reti tecnologiche esistenti: elettrodotto



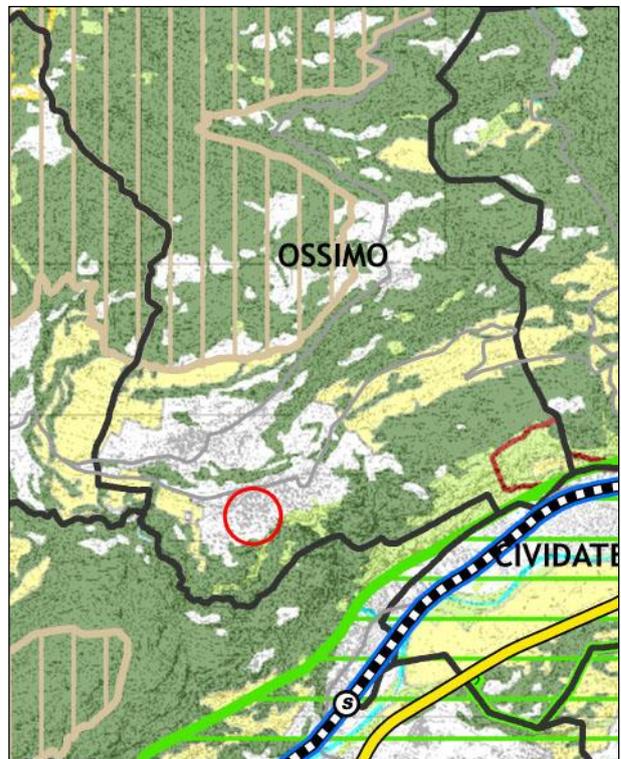
Estratto PTCP: tavola 1.2
Struttura e mobilità - Ambiti territoriali



Estratto PTCP: tavola 2.2
Ambiti, sistemi ed elementi del paesaggio

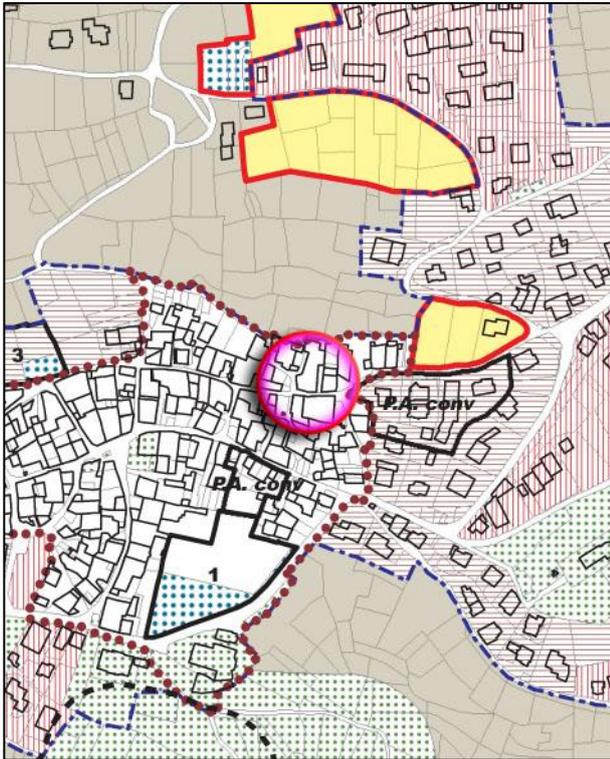


Estratto PTCP: tavola 4
Rete Ecologica Provinciale

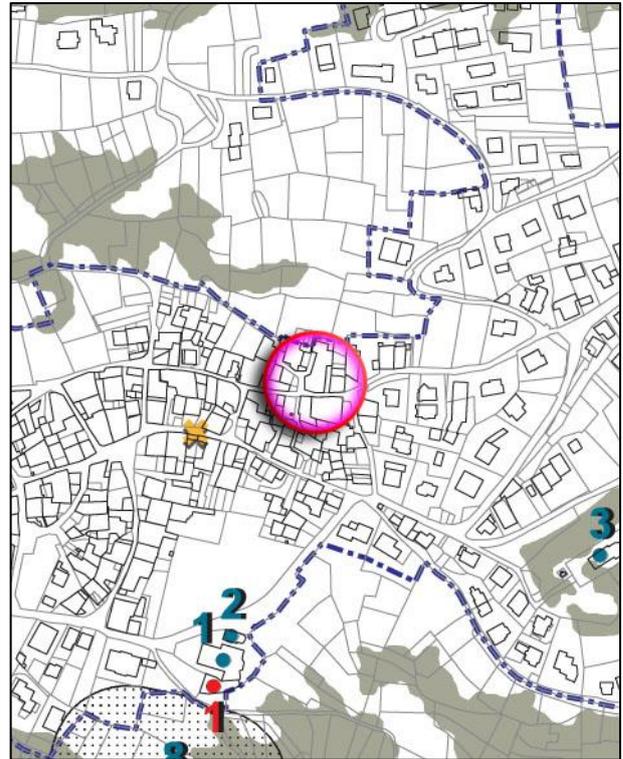


Estratto PTCP: tavola 5.1
Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico

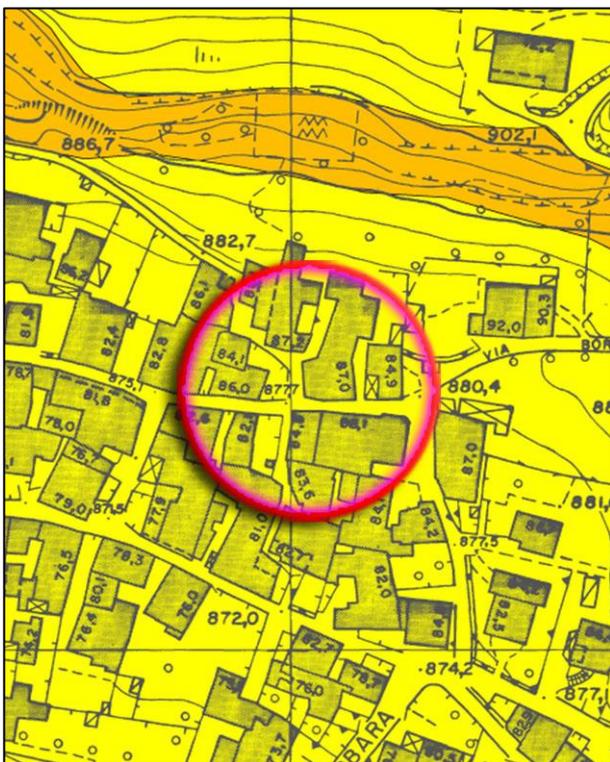
Modifica 12A (azione di variante n. 2)



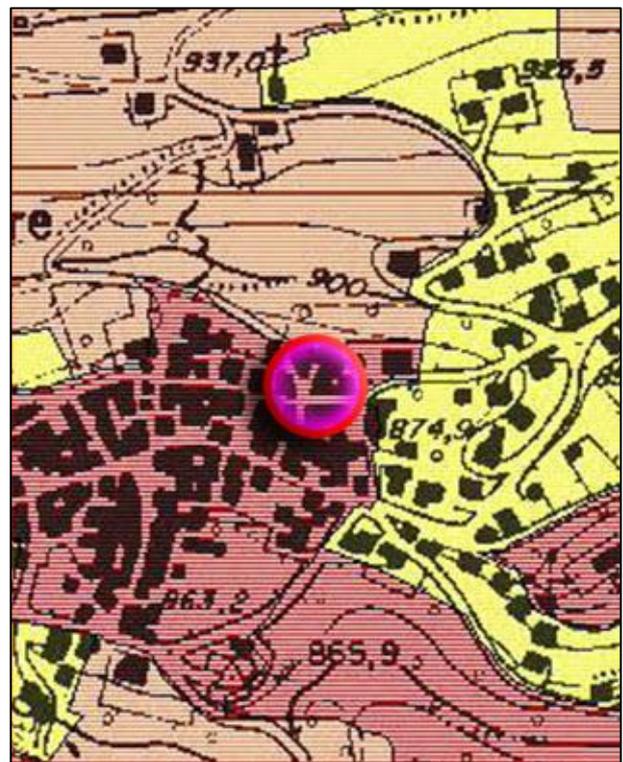
Estratto tavola R.1.1 del Piano delle Regole
Ricognizione e classificazione degli ambiti del territorio comunale



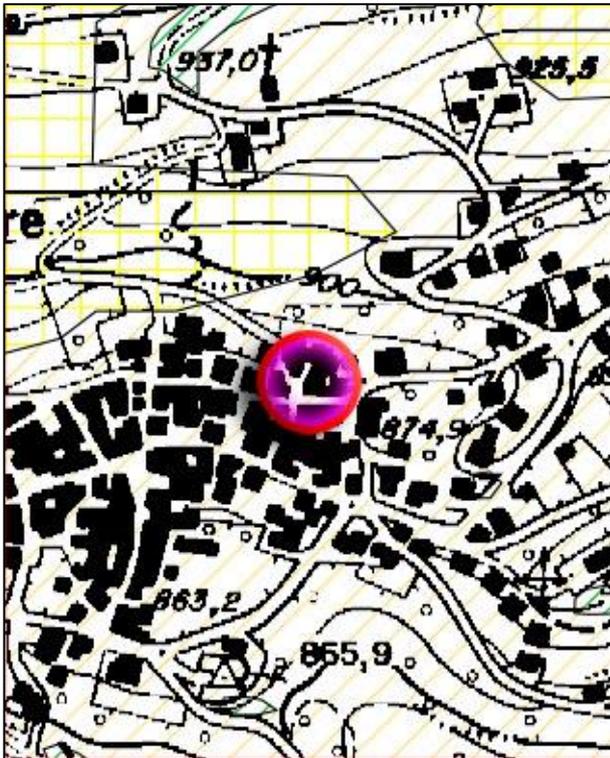
Estratto tavola P.1b.5 del Documento di Piano
Il sistema dei vincoli



Estratto tavola 3b della Componente Geologica
Carta di fattibilità



Estratto tavola P.2.5 - R.5 del Documento di Piano
Classi di sensibilità paesistica



*Estratto tavola 3 della Componente Geologica
Carta idrogeologica e del sistema idrografico*



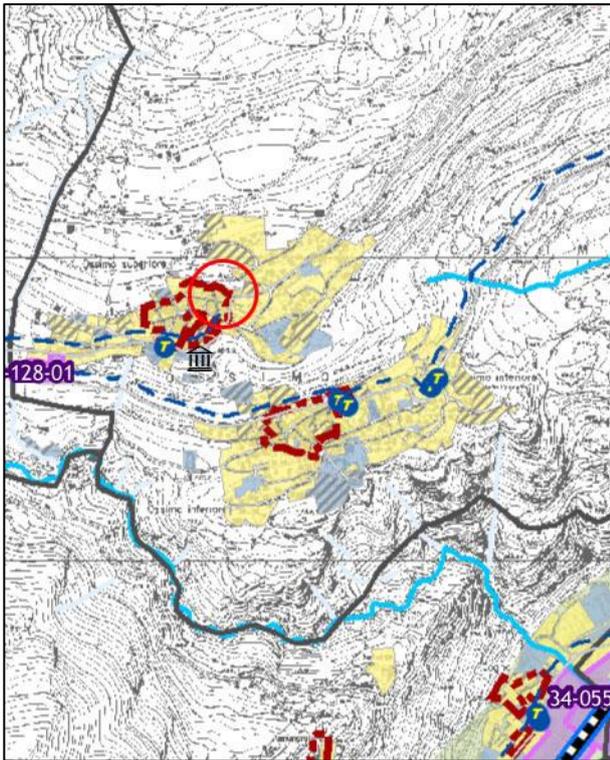
*Estratto tavola S.4 del Piano dei Servizi
Reti tecnologiche esistenti: acquedotto*



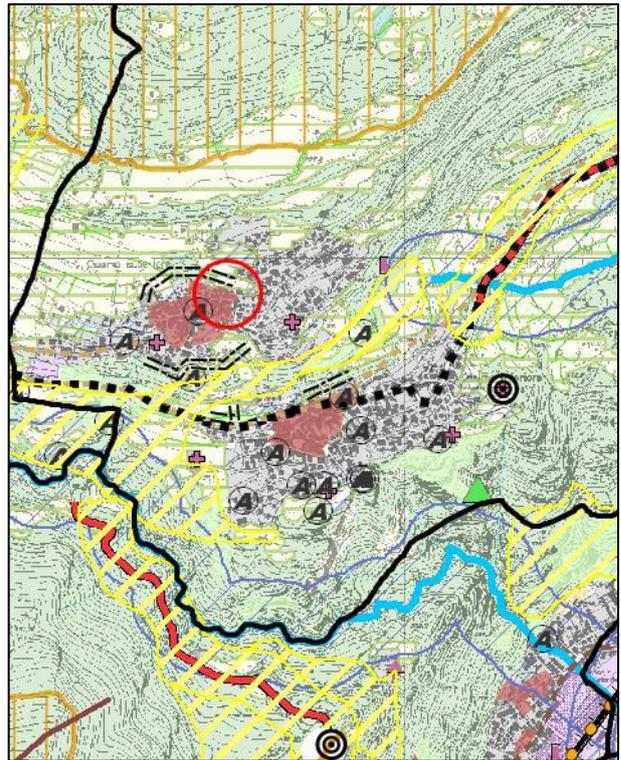
*Estratto tavola S.4 del Piano dei Servizi
Reti tecnologiche esistenti: fognatura*



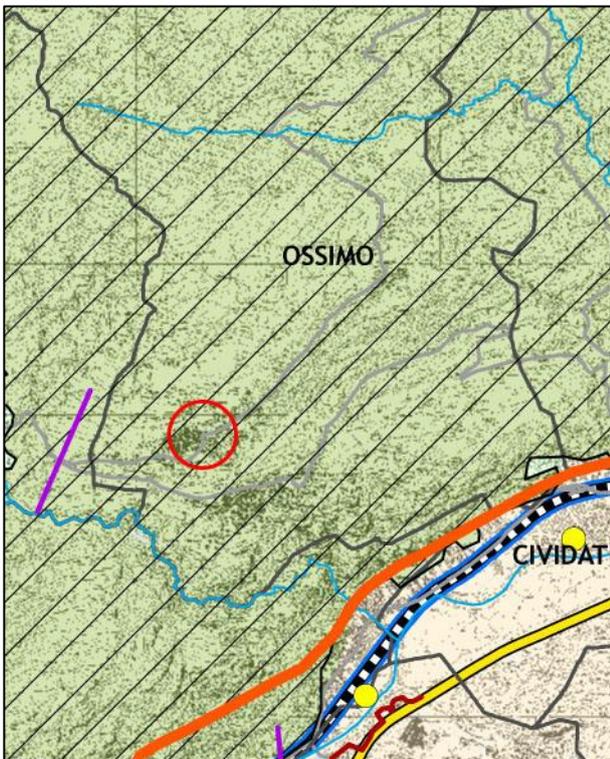
*Estratto tavola S.4 del Piano dei Servizi
Reti tecnologiche esistenti: elettrodotto*



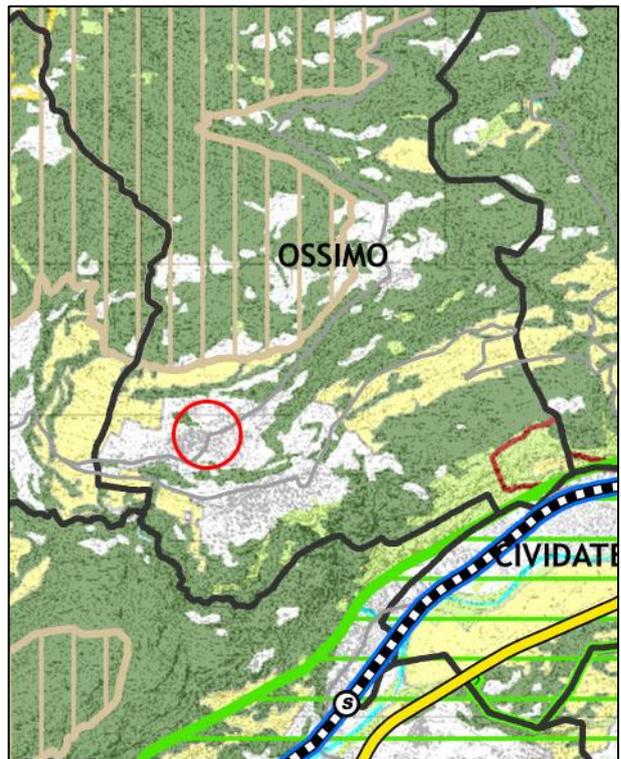
Estratto PTCP: tavola 1.2
Struttura e mobilità - Ambiti territoriali



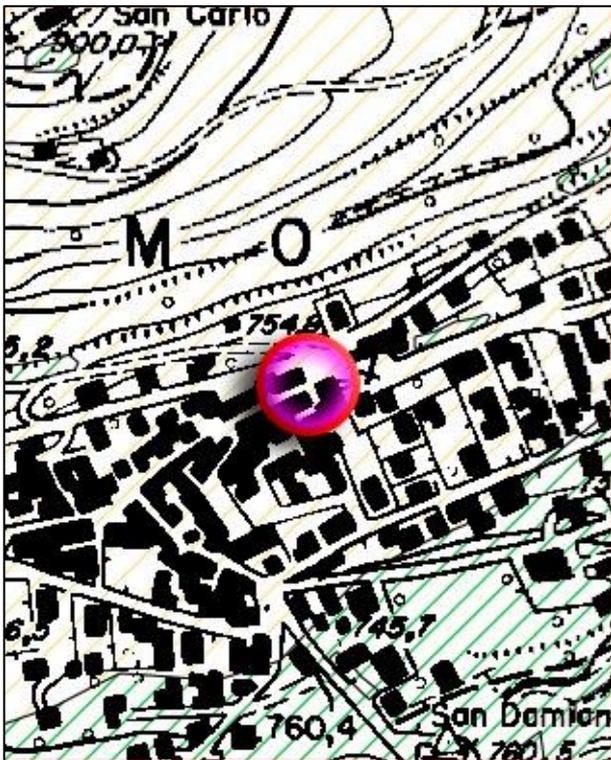
Estratto PTCP: tavola 2.2
Ambiti, sistemi ed elementi del paesaggio



Estratto PTCP: tavola 4
Rete Ecologica Provinciale



Estratto PTCP: tavola 5.1
Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico



Estratto tavola 3 della Componente Geologica
Carta idrogeologica e del sistema idrografico



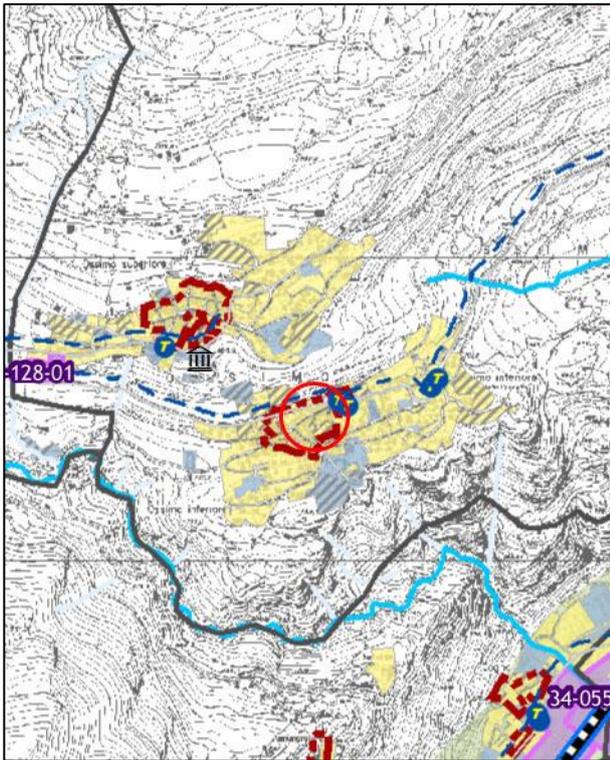
Estratto tavola S.4 del Piano dei Servizi
Reti tecnologiche esistenti: acquedotto



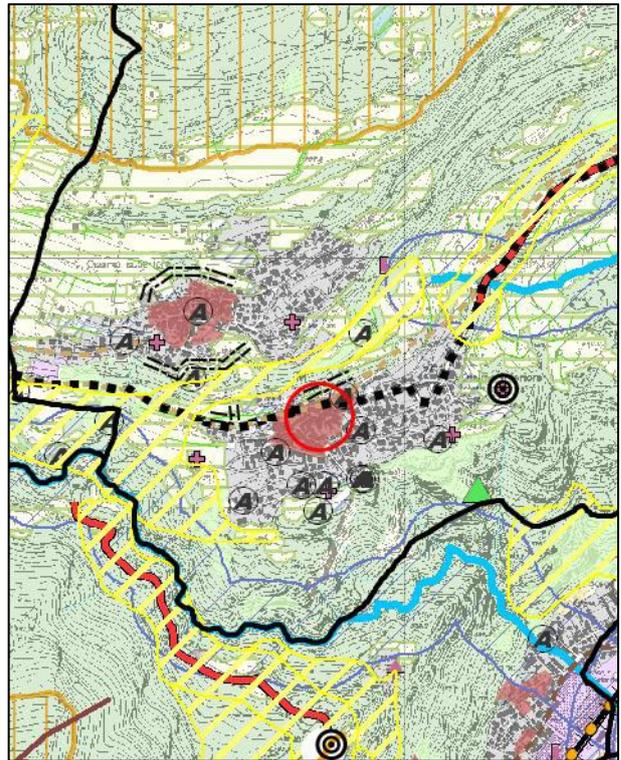
Estratto tavola S.4 del Piano dei Servizi
Reti tecnologiche esistenti: fognatura



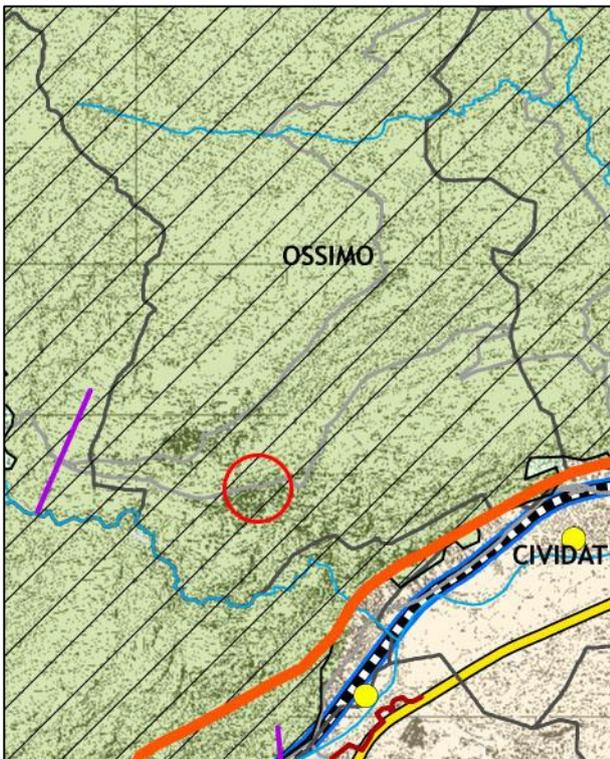
Estratto tavola S.4 del Piano dei Servizi
Reti tecnologiche esistenti: elettrodotto



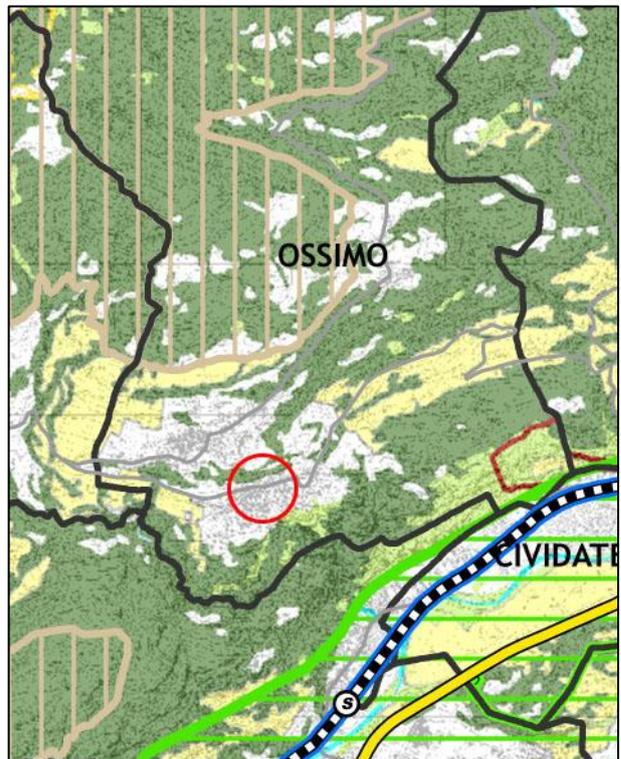
Estratto PTCP: tavola 1.2
Struttura e mobilità - Ambiti territoriali



Estratto PTCP: tavola 2.2
Ambiti, sistemi ed elementi del paesaggio



Estratto PTCP: tavola 4
Rete Ecologica Provinciale



Estratto PTCP: tavola 5.1
Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico

ALLEGATO B - Legende

PGT vigente – PdR “Ricognizione e classificazione degli ambiti del territorio comunale”

Legenda

- | | | | |
|---|--|---|----------------------------------|
|  | Confine comunale |  | Fasce di rispetto cimiteriale |
|  | Tessuto Urbano Consolidato - ex art. 10, c. 1, l. a), LR 12/05 e s.m.i. - Centro abitato |  | Fasce di rispetto dei depuratori |
|  | Aree di interesse storico - archeologico |  | Fasce di rispetto stradale |
- Il sistema del tessuto urbano prevalentemente residenziale
- | | |
|---|---|
|  | Nuclei di Antica Formazione |
|  | Ambiti a destinazione prevalentemente residenziale |
|  | Ambiti residenziali di contenimento allo stato di fatto |
|  | Verde urbano di salvaguardia |
- Il sistema del tessuto urbano prevalentemente produttivo o commerciale
- | | |
|---|---|
|  | Ambiti a destinazione prevalentemente produttiva |
|  | Attività produttive/commerciali con depositi a cielo aperto |
|  | Ambito Territoriale Estrattivo |
- Il sistema dei servizi
- | | |
|---|--|
|  | Ambiti per servizi pubblici e di interesse pubblico o generale esistenti |
|  | Ambiti per servizi pubblici e di interesse pubblico o generale in progetto |
- Ambiti di trasformazione
- | | |
|---|---|
|  | AdT a destinazione prevalentemente residenziale |
|  | AdT per servizi pubblici integrati |
- Il sistema rurale ed extraurbano
- | | |
|---|---|
|  | Ambiti agricoli produttivi |
|  | Ambiti agro-silvo-pastorali |
|  | Ambiti rurali di tutela dell'abitato |
|  | Ambito funzionale alla futura costituzione del Parco tematico del Cerreto |
|  | Aree di tutela della ZPS IT 2060401 - Parco Regionale delle Orobie Bergamasche |
|  | Comparti soggetti a normativa particolareggiata |
|  | Ambiti soggetti a pianificazione attuativa già convenzionata alla data di adozione del PGT |
|  | Ambiti soggetti a pianificazione attuativa in itinere (approvati ma non ancora convenzionati alla data di adozione del PGT) |
|  | Viabilità di progetto |

PGT vigente – DdP “Il sistema dei vincoli”

Legenda

-  Confine comunale
-  Proposta di Perimetro di Centro Abitato

Vincoli paesaggistico-ambientali

-  Fasce di rispetto di fiumi e torrenti (art. 142 lett.c. - D.lgs 42/2004)
-  Territori alpini ed appenninici (art. 142 lett.d. - D.lgs 42/2004)
-  Vincolo ex art. 142, c. 1 lett. g) del D. Lgs. 42/2004 (bosco, individuato in base allo studio propedeutico alla realizzazione del Piano di Indirizzo Forestale della Comunità Montana di Vallecambonica, comunque da individuarsi in base all'art. 42 della L. R. 05/12/2008 n. 31 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale")
-  Ambiti elevata naturalità (art. 17 NTA - PTR) territori sopra la linea dei 1.000 mt

Beni culturali

Cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico (art. 10, comma 1 D.Lgs 42/2004)

Beni vincolati "ex lege" ex art. 12, comma 1 del D. Lgs. 42/2004 (Le cose indicate all'articolo 10, comma 1, che siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre cinquanta anni, se mobili, o ad oltre settanta anni, se immobili, fino a quando non sia stata effettuata la verifica di cui al comma 2 dell'art. 12 del D. Lgs. 42/2004)

- Emergenze storico architettoniche
- 1** Museo Etnografico "Ossimo ieri"
- Edifici religiosi
- 1** Chiesa Parrocchiale SS Gervasio e Protasio
- 2** Oratorio dei Disciplini
- 3** Chiesa di San Carlo
- 4** Chiesa di San Rocco
- 5** Chiesa Parrocchiale SS Cosma e Damiano
- 6** Cimitero Napoleonico di Ossimo Inferiore
- 7** Cimitero di Ossimo Inferiore
- 8** Cimitero di Ossimo Superiore
- Santelle
- 1** Santella di Pat
- 2** Edicola fontana morta
- 3** Edicola Carnino
- 4** Edicola
- 5** Santella
- 6** Santella delle anime purganti
- 7** Edicola
- 8** Oratorio Madonna della Croce

Tutela archeologica

-  Area a rischio archeologico (fonte dati Atlante Archeologico Regione Lombardia - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia)

Vincoli infrastrutturali e igienico sanitari

-  Fasce di rispetto delle infrastrutture stradali
-  Fasce di rispetto cimiteriale
-  Fascia di rispetto linea elettrica Alta Tensione
-  Fascia di rispetto depuratori (100 mt)
-  Terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici ai sensi del R.D. 2167/23

Per i vincoli determinati dalla classe 4 di fattibilità geologica e del Reticolo Idrico Minore si rimanda alle cartografie di cui all'analisi geologica, idrogeologica, sismica e del Reticolo Idrico Minore legate al PGT.

PGT vigente – DdP (Componente geologica) “Carta di fattibilità”



Classe 2



Classe 3a



Classe 3b



Classe 4

PGT vigente – DdP “Classi di sensibilità paesistica”

Legenda

	1 - molto bassa
	2 - bassa
	3 - media
	4 - alta
	5 - molto alta

PGT vigente – DdP (Componente geologica) “Carta idrogeologica e del sistema idrografico”

Elementi idrologici ed idrografici

Limite di bacino idrografico

 principale

Tipologia corso d'acqua

 perenne

 temporaneo

 non definito

 Zona paludosa (torbiera)

Elementi idrogeologici

 1 Sorgente captata

 Sorgente captata da altri Comuni

 Sorgente non captata

Permeabilità

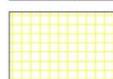
per fessurazione secondaria

 da elevata a media $k > 10^{-4}$ m/s

 da media a ridotta $10^{-4} < k < 10^{-6}$ m/s

per porosità primaria

 da elevata a media $k > 10^{-4}$ m/s

 da media a ridotta $10^{-4} < k < 10^{-6}$ m/s

Opere artificiali

 Condotta forzata

 Canale o galleria di derivazione idroelettrica

 Serbatoio di accumulo per acquedotti

 Bacino artificiale per la produzione di energia idroelettrica

Opere di difesa e regimazione idraulica

 Gabbionata

 Briglia

PGT vigente – PdS “Reti tecnologiche esistenti: acquedotto, fognatura, elettrodotto”



PTCP vigente “Struttura e mobilità - Ambiti territoriali”

Legenda

SISTEMA INSEDIATIVO

Tipologie insediative esistenti o previste dalla pianificazione comunale

esistenti **previste**

- Nuclei d'antica formazione (NAF)
- Ambiti a prevalente destinazione residenziale
- Ambiti a prevalente destinazione produttiva
- Ambiti a prevalente destinazione terziaria-commerciale
- Insempiamenti turistici-ricettivi
- Insempiamenti per servizi comunale e sovracomunali
- Grandi strutture di vendita di area sovracomunale
- Grandi strutture di vendita di area estesa
- Centri ordinatori
- Centri integrativi
- Ambiti Produttivi Sovracomunali (APS)
- Ambiti Produttivi Comunali

Domini sciabili

- esistenti
- ampliamento
- Reticolo idrografico principale
- Reticolo idrografico minore
- Impianti di risalita sciistici
- Laghi
- Rete verde
- Confini amministrativi comunali

Servizi di livello sovracomunale

- Autodromo
- Golf
- Istituzioni
- Musei
- VV.FF.
- ex Caserme
- Ospedali
- Parco acquatico/divertimenti
- Piscine
- Quartiere fieristico
- Scuole secondarie di secondo grado
- Università
- Case di Cura
- Siti militari
- Stadio
- Teatri/Auditorium
- Terme

SISTEMA INFRASTRUTTURALE

Rete viaria

esistente o in costruzione

- Viabilità primaria
- Viabilità da potenziare a primaria
- Viabilità principale
- Viabilità da potenziare a principale
- Viabilità secondaria
- Viabilità da potenziare a secondaria
- Rete della viabilità locale

di progetto

<i>programmata in via definitiva</i>	<i>programmata in salvaguardia</i>	<i>proposta o allo studio</i>

Intersezioni della rete viaria

esistente o in costruzione

- Casello autostradale
- Intersezione di tipo 1
- Intersezione di tipo 2
- Intersezione di tipo rotatorio esistente

di progetto

- Casello autostradale
- Intersezione di tipo 1
- Intersezione di tipo 2

Rete del trasporto pubblico

Ferrovie Alta velocità/Alta capacità (AV/AC)

Rete del trasporto pubblico locale (TPL)

-- Rete su ferro

esistente o in costruzione

- Linee ferroviarie storiche (Linee S)
- Linee ferroviarie metropolitane
- Metropolitana
- Rete su gomma e a fune*
- Linee suburbane (S-Link)
- Linee locali
- Rete su natante*
- Linee di navigazione

di progetto

<i>da potenziare</i>	<i>programmata in salvaguardia</i>	<i>proposta o allo studio</i>

-- Stazioni, fermate, porti e aeroporti

- Fermate metropolitana esistenti
- Stazioni/Fermate ferroviarie esistenti (linee S)
- Fermate linee S-Link
- Porti e approdi
- Fermate metropolitana di progetto
- Stazioni/Fermate linea ferroviaria metropolitana programmata
- Fermate linee TPL
- Aeroporti esistenti

-- Piano Territoriale Regionale d'Area- Montichiari (PTRA)

- Ambito A
- Aree A1
- Curve isofoniche 60-65-70dB(A)
- Zone di rischio aeroportuale (Piani di rischio approvati)
- Zone di rischio -PTRA
- Ambito territoriale T1: sedime aeroportuale
- Ambito territoriale T2: sedime per lo sviluppo aeroportuale
- Ambito territoriale T3: di sviluppo locale
- Sub-Ambito T3.2
- Sub-Ambito T3.3
- Sub-Ambito T3.4
- Sub-Ambito T3.5

-- Rete della mobilità dolce

esistente o in costruzione

- Itinerari ciclo-pedonali di livello regionale e provinciale
- Itinerari ciclo-pedonali di fruizione di livello regionale

di progetto

<i>programmata in via definitiva</i>	<i>proposti o allo studio</i>

Centri di interscambio modale di livello primario

- Nodo del trasporto pubblico esistente
- Nodo del trasporto pubblico programmato

Centri di interscambio modale di livello secondario

-- Interscambi passeggeri

- Interscambi ferro-gomma-acqua
- Interscambi gomma pubblica-gomma privata
- Interscambi tra rete della viabilità e sistemi di trasporto pubblico
- Aree parcheggio attrezzate
- Interscambio modale merci*
- Nodi logistici di livello sovra-provinciale
- Nodi logistici di livello locale

PTCP vigente “Ambiti, sistemi ed elementi del paesaggio”



PTCP vigente “Rete ecologica provinciale”

Legenda

	Corridoi ecologici primari a bassa/media antropizzazione in ambito pianiziale		Viabilità secondaria
	Corridoi ecologici primari altamente antropizzati in ambito montano		Viabilità da potenziare a secondaria
	Corridoi ecologici secondari		Viabilità secondaria (di progetto)
	Corridoi locali		Metropolitana
	Varchi RER		Metropolitana in progetto
	deframmentare		Linee ferroviarie metropolitane
	entrambi		Linee ferroviarie di progetto
	varco da tenere		AC/AV
	Varchi REP		Ferrovia storica
	Delimitazione varco		Confini comunali
	Direttrice di permeabilità del varco		Confine provinciale
	Fronti problematici all'interno dei corridoi ecologici		
	Principali punti di conflitto della rete con le infrastrutture prioritarie		
	Aree problematiche all'interno dei corridoi ecologici		
	Direttrici di collegamento esterno		
	Principali ecosistemi lacustri		
	Zone umide		
	Aree ad elevato valore naturalistico		
	Ambiti di consolidamento ecologico delle colline moreniche del Garda		
	Aree naturali di completamento		
	Ambiti urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa		
	Ambiti dei fontanili		
	Aree per la ricostruzione polivalente dell'agroecosistema		
	Rete Natura 2000		
	Elementi di primo livello della RER		
	Parchi regionali nazionali		
	Reticolo idrico principale		
	Viabilità locale		
	Viabilità primaria		
	Viabilità da potenziare a primaria		
	Viabilità principale		
	Viabilità da potenziare a principale		
	Viabilità principale (di progetto)		

PTCP vigente “Ambiti destinati all’attività agricola di interesse strategico”

AMBITI DESTINATI ALL’ATTIVITA’ AGRICOLA DI INTERESSE STRATEGICO

-  Ambiti destinati all’attività agricola di interesse strategico (AAS)
-  Alpeggi
- ▲ Controdeduzione osservazione n° 345/2014/140/1
- Ambiti di valore ambientale-naturalistico**
-  Parchi nazionali
-  PLIS
-  Parchi regionali
-  Riserve naturali
-  Parchi naturali
-  Sic
-  ZPS
-  Corridoi ecologici primari altamente antropizzati in ambito montano
-  Corridoi ecologici primari a bassa/media antropizzazione in ambito pianiziale
-  Ecosistemi acquatici (DUSAF)
-  Boschi (DUSAF e PIF)
-  Aree sterili
- Reticolo idrico principale ai fini della polizia idraulica
-  Laghi
- Ambiti di valore paesistico**
-  Ambiti di valore paesistico ambientale
-  Ambiti elevata naturalità art. 17 PPR

-  Ambiti estrattivi
- Viabilità locale
- Viabilità primaria
- Viabilità da potenziare a primaria
- Viabilità principale
- Viabilità da potenziare a principale
- Viabilità principale (di progetto)
- Viabilità secondaria
- Viabilità da potenziare a secondaria
- Viabilità secondaria (di progetto)
- Metropolitana
- Metropolitana in progetto
- Linee ferroviarie metropolitane
- Linee ferroviarie di progetto
- AV/AC
- Ferrovia storica
-  Interscambi tra rete della viabilità e sistemi di trasporto pubblico
-  Nodi logistici di livello sovra-provinciale; Nodi logistici di livello locale
-  Stazioni Ferroviarie
-  Nodo del trasporto pubblico
-  Fermate metropolitana
-  Aeroporti esistenti
-  Areale A- PTRA Montichiari
-  Confini amministrativi comunali